

ALUTAZIONE DEI RISCHI - D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. -

GENERALITÀ:

--- Sede	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE - Viale J. Barozzi n. 340 41124 Modena
--- Attività	MAGAZZINO Via Giardini Nord n. 40 41027 Pievepelago (MO)

N.B:

- Il presente documento riguarda le sedi di attività per quanto attiene gli eventuali rischi riconducibili a tali luoghi e/o macchine e/o attrezzature e/o impianti di questa, nonché attività in essere al suo interno e quindi non riguarda, se svolte, attività "all'esterno" della sede/i (per appalti, somministrazione, "cantieri temporanei e mobili", ecc.) per le/i quali dovranno essere predisposti specifici Piani di Sicurezza e Coordinamento - PSC - e/o Piani Operativi di Sicurezza - POS - e/o applicare le procedure richieste dal DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per ridurre o eliminare i rischi dovuti alle Interferenze tra addetti di più aziende presenti sul luogo di lavoro). La responsabilità, intendendosi altresì la funzione di RSPP, nel caso di interventi/lavori all'esterno dell'azienda (per appalti, somministrazione, ecc. ...) e quindi e altresì nel caso di "cantieri temporanei e mobili", rimane in carico al Datore di Lavoro.

- Per ogni situazione / operazione / attività / luogo di lavoro / impianto / macchina o attrezzatura esaminata / tipologia di rischio affrontata si evidenzia:

- Valutazione del Rischio – VdR - (art. 28, comma 1, lettera a) e successivamente ed immediatamente
- Procedure e Misure di Prevenzione e Protezione - MPP - e DPI conseguenti alla valutazione (art. 28, comma 1, lettera b)
- Programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza / tempo di attuazione - (art. 28, comma 1, lettera c)
- il soggetto attuatore e/o controllore degli eventuali interventi indicati e/o delle Misure di Prevenzione e Protezione da attuare/sorvegliare - MPP -

- Del documento sono parte integrante *Allegati* attinenti eventuali valutazioni specifiche (art. 28, comma 3), se non già contenute all'interno del documento.

- Il documento deve essere custodito presso la sede aziendale od unità produttiva.

- La Valutazione dei Rischi viene effettuata dal Datore di Lavoro e non è delegabile (art. 17, comma 1, lettera a).

- La Valutazione dei Rischi viene effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione (art. 29, comma 1) con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - RSPP - (se persona diversa dal Datore di Lavoro) e con il Medico Competente - MC - (se azienda soggetta a sorveglianza sanitaria e se significativo).

- I soggetti sopra indicati collaborano in relazione a quanto indicato e/o evidenziato e/o descritto dal Datore di Lavoro (o da chi per esso) e quindi al Datore di Lavoro (o a chi per esso) compete il compito/la verifica/la responsabilità

- della comunicazione delle informazioni ai fini della presente Valutazione dei Rischi
- della completezza e dell'adeguatezza della stessa Valutazione dei Rischi alla realtà aziendale/attività.

- I soggetti sopra indicati, RSPP e/o MC, non sono in alcun modo responsabili e comunque non entrano nel merito di norme e/o procedure che devono essere/sono di manifesta conoscenza del Datore di Lavoro e/o di Dirigenti aziendali e/o di Preposti

- Il consulente esterno e/o il RSPP esterno non sono responsabili per macchine e/o attrezzature e/o impianti successivamente introdotte/i e utilizzate/i nell'attività e di cui non ne sia stata data informazione.

- Il Datore di Lavoro assume ogni e qualsiasi responsabilità in merito alla Valutazione dei Rischi di macchine e/o attrezzature e/o impianti, presenti e/o di futura acquisizione, in possesso di marchio CE.

- L'informazione, la formazione specifica e l'addestramento nell'utilizzo di macchine, attrezzature, impianti devono essere effettuati da persona esperta e sul luogo di lavoro (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti, altri soggetti eventuali), in particolare e altresì con l'utilizzo dei manuali d'uso e manutenzione: non compete all'eventuale RSPP esterno che declina ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

INDICE

- CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 003
- DATI GENERALI	pag. 005
- Azienda / Attività	pag. 005
- Organigramma aziendale	pag. 005
- Referenti aziendali per la gestione della sicurezza	pag. 005
- Il Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - SPP -	pag. 005
- Mansioni / Rischi (dipendenti, soci, ...)	pag. 014
- ADEMPIMENTI CONNESSI AL SPP	pag. 018
- VALUTAZIONE / MISURE - INDICAZIONI/ATTUAZIONE	pag. 019
- LUOGHI DI LAVORO	pag. 020
- IMPIANTI	pag. 027
- Impianto elettrico/rischio elettrico residuo	pag. 027
- Impianto di riscaldamento – microclima -	pag. 034
- Impianto/apparecchi di condizionamento – microclima -	pag. 034
- Altri impianti eventuali	pag. 034
- MACCHINE/ATTREZZATURE/IMPIANTI DI PRODUZIONE VARI UTENSILI MANUALI/ALTRO	pag. 035
- AUTOMEZZI / SICUREZZA TRASPORTI	pag. 040
- PREVENZIONE INCENDI/ATEX - atmosfere esplosive	pag. 044
- SEGNALETICA DI SICUREZZA	pag. 047
- RISCHI IGIENICO-SANITARI/FISICI/CHIMICI/CANCEROGENI/BIOLOGICI ...	pag. 048
- Movimentazione Manuale dei Carichi	pag. 048
- sollevamento	pag. 048
- traino e spinta	pag. 048
- Sovraccarico biomeccanico arti superiori - azioni/movimenti ripetitivi	pag. 048
- Posture incongrue / Posture “in piedi”	pag. 049
- Esposizione al rumore	pag. 049
- Esposizione a vibrazioni	pag. 050
- Esposizione a campi elettromagnetici	pag. 050
- Esposizione a Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti/Ottiche artificiali - ROA - RADON	pag. 050
- Esposizione ad agenti chimici	pag. 051
- Esposizione ad agenti cancerogeni/Amianto/cemento amianto	pag. 052
- Esposizione a polveri in generale	pag. 052
- Rischio biologico/legionellosi	pag. 058
- Lavoro a Videoterminale	pag. 060
- Rischio da stress lavoro-correlato	pag. 060
- Lavoro notturno	pag. 060
- DIPENDENZA DA ALCOOL / TOSSICODIPENDENZA	pag. 061
- Dipendenza da Alcool	pag. 061
- Tossicodipendenza	pag. 062
- LAVORO “AGILE”	pag. 064
- LAVORATORI PORTATORI DI “DISABILITÀ”	pag. 064
- LAVORO IN “SOLITUDINE”	pag. 064
- LAVORATORI MINORENNI	pag. 064
- LAVORATORI “ALL’ESTERNO” (raggi solari – ultravioletti -)	pag. 064
- LAVORATORI ALL’ESTERO	pag. 064
- LAVORATORI ATIPICI (INTERINALI, A PROGETTO, ALTRO EVENTUALE)	pag. 064
- PRESIDI SANITARI	pag. 077
- SICUREZZA E SALUTE LAVORATRICI GESTANTI ...	pag. 082
- MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 086
- Regolare manutenzioni impianti	pag. 086
- DUVRI - Art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	pag. 086
- INFORMAZIONE/FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO	pag. 088
- MISURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZE	pag. 111
- INDUMENTI DI LAVORO/DPI	pag. 118
- SORVEGLIANZA SANITARIA	pag. 121
- INCIDENTI / INFORTUNI (rapporto di incidente / infortunio)	pag. 124
- APPLICAZIONE D.L. n. 48 DEL 04.05.2023 – STUDENTI / “TIROCINIO” – “ALTRO” eventuale	pag. 128
- ALTRO	pag. 130
- ALLEGATI (elenco)	pag. 131
- FIRME	pag. 135

CRITERI DI VALUTAZIONE	
------------------------	--

valori da 01 a 04**valori da 01 a 04**

valori da 01 a 16

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

con la seguente semplificazione/definizione del significato del livello di rischio, variabile da 01 a 16

con la seguente definizione relativamente a tempi di attuazione del significato del livello di rischio, variabile da 01 a 16:

- | | |
|--------------------------------|---|
| - Rp uguale/compreso tra 2 e 3 | Misure di Prevenzione e Protezione da programmare nel breve/medio termine |
| - Rp uguale/compreso tra 4 e 8 | Misure di Prevenzione e Protezione da programmare con urgenza |
| - Rp maggiore di 8 | Misure di Prevenzione e Protezione indilazionabili. |

Rp = 1 **- 1 -** la situazione è adeguata o il rischio è trascurabile, affrontabile anche con adeguati DPI e/o comunque con Misure di Prevenzione o Protezione -MPP - da valutare in fase di programmazione a medio/lungo o lungo termine.

4 ≤ Rp ≤ 8 - 3 - la situazione non è accettabile o il rischio si presenta troppo elevato.

non si hanno elementi sufficienti per eseguire una valutazione sufficientemente accurata dell'adeguatezza della situazione o comunque si devono dare corso a pratiche amministrative, organizzative, effettuare verifiche, richiedere informazioni, ecc... potendo altresì trattarsi di adempimenti a cui dare corso solo al verificarsi delle condizioni di cui alle note PPN/ MPP o adempimenti richiedenti sorveglianza/applicazioni continuative e/o verifiche programmate.

- 1 - la situazione è adeguata o il rischio è trascurabile e comunque *potrebbe* esservi associato un adeguamento, una procedura, una comunicazione, ecc..., comunque non invalidante l'adeguatezza della

	situazione, con utilizzo altresì di DPI adeguati, sorveglianza sanitaria (se necessaria), informazione e formazione adeguata
dove in sostanza a	- 2 - si deve associare un intervento, una definizione di pratica, una procedura necessaria o anche un approfondimento di analisi e comunque la situazione non si può ritenere adeguata per un qualche motivo
dove in sostanza a	- 3 - si deve associare “immediatamente” (e/o nel più breve tempo possibile) un intervento o altro
dove in sostanza a	- 4 - vedere quanto già indicato sopra allo stesso punto - 4 - e quindi e comunque indagini più approfondite nel breve termine, ecc..., adempimenti a cui dare corso solo al verificarsi delle condizioni di cui alle note PPN/MPP o adempimenti richiedenti sorveglianza e/o applicazioni continuative e/o verifiche programmate.

Le misure di prevenzione e protezione, di cui sopra, vengono riassunte e suddivise in tre gruppi

- PPN -	intendendo Procedure, Prescrizioni, Norme di comportamento
- MPP -	intendendo Misure, Protezioni, Prevenzioni, azioni, interventi, impianti atti a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro, dispositivi di sicurezza generali, mezzi di protezione collettiva, attrezzature di lavoro migliorative per la prevenzione dei rischi
- DPI -	intendendo Dispositivi di Protezione Individuale a seguito di specifiche esigenze e conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 106/2009.

Viene altresì evidenziato in prima istanza un tempo di attuazione, in linea di massima associato all'indice di rischio, salvo altra specifica indicazione:

- 1 - Entro 90 giorni	<i>data consegna del presente documento di valutazione</i> (se in presenza di interventi da effettuarsi)
- 2 - Entro 60 giorni	<i>data consegna del presente documento di valutazione</i>
- 3 - Entro 30 giorni	<i>data consegna del presente documento di valutazione</i>
- 4 - Entro	<i>Nel più breve tempo possibile e/o</i> <i>Non oltre 180 giorni data consegna del presente documento di valutazione e/o</i> <i>Adempimenti a cui dare corso solo al verificarsi delle condizioni di cui alle note PPN/MPP del punto in oggetto e/o applicazioni continuative e/o verifiche programmate.</i>

Rp = 1	1 ADEGUATO	90 gg. <i>se in presenza di interventi fa effettuarsi</i>
2 ≤ Rp ≤ 3	2 BASSO	60 gg.
4 ≤ Rp ≤ 8 Rp > 8	3 MEDIO / ELEVATO	30 gg.
	4 - IN DEFINIZIONE/Altro...	<i>A - Nel più breve tempo possibile e/o</i> <i>B - Non oltre 180 giorni data consegna del presente documento di valutazione e/o</i> <i>C - Adempimenti a cui dare corso solo al verificarsi delle condizioni di cui alle note PPN/MPP del punto in oggetto e/o applicazioni continuative e/o verifiche programmate.</i>

ed inoltre

- CHI DEVE ATTUARE la misura, l'intervento, il controllo, ecc....:
- *Datore di Lavoro/Dirigente /Preposto / altri eventualmente indicati*

DATI GENERALI

01) Azienda.

- Sede / attività **ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'**
 - EMILIA CENTRALE -
 per **MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**
 Via Giardini Nord n. 40
 41027 Pievepelago (MO)

02) Attività

--- In generale... gestione Ente parchi, centri visita, visite guidate, attività promozionali parchi.
 --- NELLO SPECIFICO...magazzino operai per macchine/attrezzature, materiali vari per la gestione del servizio nelle diverse stagioni
--- Orario di lavoro: diurno.
--- Classificazione da come da ATECORI 2007 – BASSO/MEDIO/ALTO RISCHIO sicurezza in relazione alle mansioni.

03.1) Organigramma aziendale

- Datore di Lavoro **- Arch. Valerio Fioravanti**
- Dirigente/i /
- Preposto/i (di settore) **- Gabriele Mordini**, servizio tecnico-manutentivo, opere pubbliche, gestione del patrimonio e demanio forestale

03.2) Referenti aziendali per la gestione del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

- Referente/i in Azienda per

- la gestione dei rapporti con il RSPP esterno eventuale
 - la gestione delle documentazioni di cui alla Valutazione dei Rischi
 - la gestione della procedura nuovi assunti/cambio mansioni e successiva archiviazione
 - informazione e formazione preliminare aziendale *eventuale*
 - informazione e formazione strutturata
 - informazione e formazione e addestramento specifici *eventuale*
 - uso di eventuali impianti, macchine e attrezzature (concetti generali e/o macchine/attrezzature particolari)
 - formazione antincendio / emergenza / evacuazione
 - formazione al primo soccorso
 - la consegna e gestione eventuali manuali di informazione e formazione
 - la consegna e gestione (ad esempio sostituzione) di eventuali DPI
 - la gestione della sorveglianza sanitaria eventuale (rapporti con il MC, organizzazione visite mediche, ecc...)
 - la gestione dei contratti eventuali di manutenzione programmata.
- MORDINI GABRIELE**

- Referente/i in Azienda per

- la gestione economica della sicurezza sul lavoro e di ogni altro attinente l'attività aziendale (acquisti, incarichi professionale, ecc...)
- ARCH. VALERIO FIORAVANTI**

- Referente/i in Azienda per la gestione dei presidi sanitari

- addetti al primo soccorso o comunque
- MORDINI GABRIELE**

03.3) Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - SPP -

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
Viale J. Barozzi n. 340
41124 Modena

nella persona del “Datore di Lavoro” Arch. **VALERIO FIORAVANTI**

NOMINA / è presente

L'Ing. Francesco Siligardi

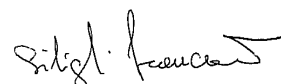
c/o Via Terezin n. 31

42122 Reggio Emilia

quale

Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione dei Rischi – RSPP –
in qualità di CONSULENTE ESTERNO

- firma per accettazione/riconferma - RSPP - CONSULENTE ESTERNO –



Azienda – timbro e firma

Pievepelago (MO), 05.09.2025

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Medico Competente:

- azienda soggetta a sorveglianza sanitaria

SI X NO ☐ VERIFICARE ☐

- nomina medico competente

SI X NO ☐ VERIFICARE ☐

- Dott. Bottari Stefano

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS -

- non designato dai lavoratori

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale - RLST -

- da verificare

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (eventuali) - ASPP -

- Allegato 17/vedi organigramma SPP (Allegato 22) - si ritiene comunque che non sia necessaria la presenza e quindi la nomina di un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi – ASPP-, in relazione alle dimensioni dell'azienda, alla formazione specifica degli addetti, alla presenza di RSPP consulente esterno.

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Addetti Squadra per le misure di prevenzione e lotta Antincendio, Evacuazione, gestione di emergenze - ASAE - Allegato 18/vedi organigramma SPP (Allegato 22)

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Addetti per le misure di Pronto Soccorso - APS - Allegato 19/vedi organigramma SPP (Allegato 22)

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Obbligo riunione annuale del SPP

- SI X ☐

NO ☐

VERIFICARE X

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

ING. FRANCESCO SILIGARDI

c/o Planning Studio S.r.l.
Via Terezin n.31
42122 Reggio Emilia

Ing. Francesco Siligardi, nato a Campagnola Emilia il 30 marzo 1954, residente a in Via Dimitrov n. 148, 42123 Reggio Emilia, CF. SLGFNC54C30B499B – P.I. 01442790356

Anno 1980: Laurea in Ingegneria Civile Sez. Edile – Università degli studi di BOLOGNA.

Anni 1982/86: libero professionista

- Progettazione di edifici di civile abitazione.
- Calcoli e Direzione Lavori di strutture in c.a. normale e prefabbricato per pannelli.
- Prevenzione incendi
- Progettazione e direzione lavori di impianti elettrici e di riscaldamento.

Anni 1986/92: dipendente in qualità di Responsabile di Servizi Immobiliari

- Progettazione di edifici industriali.
- Delega per il settore della sicurezza e igiene del lavoro per: edifici / impianti / ambiente, problematiche rifiuti e scarichi / emissioni in atmosfera, rumore nei luoghi di lavoro

Dal 1992: libero professionista

- Consulente in materia di igiene e sicurezza del lavoro per redazione di piani di adeguamento per officine meccaniche, analisi fonometriche in ambienti di lavoro, gestione problematiche legate al D.P.R. 203 (emissioni in atmosfera), prevenzione incendi
- Docente c/o ISCOM di Reggio Emilia (Ente di Formazione della Associazione Commercianti della Provincia di Reggio Emilia, riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna) per quanto attiene la formazione in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro e Prevenzione Incendi.
- Progettazione e direzione lavori di impianti elettrici e di riscaldamento
- Calcoli strutturali / Collaudi strutture in cemento armato e metalliche.

Abilitazioni/Attestazioni:

- Ai sensi della Legge 46/90 relativamente agli impianti: elettrici, idraulici e termoidraulici
- **al rilascio delle certificazioni di cui alla Legge 818 (NOP - Nulla Osta Provvisorio all'esercizio delle attività in assenza del Certificato di Prevenzione Incendi).**
- Partecipazione al seminario "Rumore e Vibrazioni: la certificazione delle macchine" (n. 2 giorni).
- **Corso di formazione relativo alle nuove norme in materia di sicurezza sul lavoro (80 ore).**
- **Corso di specializzazione "SICUREZZA SUL LAVORO PER CONSULENTI ESTERNI E RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE" (durata 120 ore).**
- **Corso di "COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA" previsto dal D. Lgs. 494/96 (durata 120 ore).**
- Attestato di partecipazione al seminario "Diagnosi e consolidamento delle strutture murarie e monumentali".
- Attestato di partecipazione al seminario "La prevenzione delle esplosioni di polveri nelle attività produttive".
- Attestato di partecipazione al seminario "Le problematiche inerenti l'acquisto, l'utilizzo e la cessione di macchine usate".
- **Attestato di partecipazione a corso per la conduzione e la piccola manutenzione dei carrelli elevatori.**
- **Dal 1996 funzione di RSPP in aziende utilizzanti carrelli elevatori, escavatori, terne, pale cariatrici, PLE**
 - **informazione e formazione sull'uso in sicurezza.**
- **Dal 1996 funzione di RSPP in aziende operanti lavori su strada con utilizzo di procedure relative di sicurezza e segnaletica stradale nei relativi cantieri**
 - **Comuni / aziende operanti nel settore reti gas-acqua / raccolta rifiuti.**

- *Seminari di aggiornamento presso USL di Reggio Emilia anno 2000:*

- La sicurezza delle macchine: il D.P.R. 459/96 e le norme UNI EN di sicurezza.
- La sicurezza delle macchine: applicazione dei dispositivi di sicurezza alle macchine più diffuse.
- La sicurezza delle macchine: l'equipaggiamento elettrico a bordo macchina.
- La movimentazione manuale dei carichi negli ambienti di lavoro.
- La protezione da agenti cancerogeni nei luoghi di lavoro: le ultime novità.
- Corso per il conseguimento del Certificato di Consulente della sicurezza nel trasporto di merci pericolose via strada, ferrovia o via navigabile.

- *Seminari di aggiornamento presso USL di Reggio Emilia anno 2001:*

- La formazione dei lavoratori: quali strumenti, quali contenuti e quali verifiche.
- Le responsabilità dei vari soggetti previste dal D. Lgs. 626/94 e 494/96.
- La sicurezza delle macchine: le norme UNI EN di sicurezza; applicazione dei dispositivi di sicurezza alle macchine più diffuse (8 ore).
- La sicurezza dei carrelli elevatori e loro utilizzo.

- *Seminari di aggiornamento presso USL di Reggio Emilia anno 2002:*

- L'esposizione e cromo e nichel nella saldatura su acciaio inox.
- Tecniche di misura del rumore e delle vibrazioni nelle loro applicazioni industriali, in ambiente di lavoro e in ambiente di vita" (4 ore).
- Il rischio da movimenti e sforzi ripetuti e da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori di tipo "work related": valutazione e prevenzione (8 ore)

- Dal 2002 - Corsi in qualità di docente sull'uso in sicurezza carrelli elevatori (CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO).

- *Seminari di aggiornamento presso USL di Reggio Emilia anno 2003:*

- La tutela delle lavoratrici madri e dei minori avviati al lavoro.

- Anno 2006 - JUNGHEINRICH - Corso di aggiornamento per conducenti carrelli elevatori - corretto impiego di mezzi e norme sulla prevenzione infortuni -.

- Attestato di frequenza per MODULO C del corso per RSPP in attuazione del D. Lgs. 195/03 e Accordo 14.02.2006 - Emilia Romagna -.
- Attestati di frequenza per MODULI B - aggiornamento - del corso per RSPP in attuazione del D. Lgs. 195/03 e Accordo 14.02.2006 - Emilia Romagna -.
- Regione Emilia Romagna – AUSL di Reggio Emilia *anno 2008:*
- 17 ottobre 2008**
- Attestato di frequenza ... modulo di aggiornamento per Responsabile / Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione in attuazione del D. Lgs. 195/03 e dell'Accordo 14/02/2006 - **MODULO B - AGGIORNAMENTO- ore 4 - Macrosettore di attività (ATECO): TUTTI - D. Lgs. 81/2008 - LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE E DPI - TITOLI II - III - V - XI -**
- 24 ottobre 2008**
- Attestato di frequenza ... modulo di aggiornamento per Responsabile / Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione in attuazione del D. Lgs. 195/03 e dell'Accordo 14/02/2006 - **MODULO B - AGGIORNAMENTO- ore 4 - Macrosettore di attività (ATECO): TUTTI - D. Lgs. 81/2008 - MMC, VDT, RISCHI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI, CEM) -TITOLI VI - VII - VIII**
- 31 ottobre 2008**
- Attestato di frequenza ... modulo di aggiornamento per Responsabile / Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione in attuazione del D. Lgs. 195/03 e dell'Accordo 14/02/2006 - **MODULO B - AGGIORNAMENTO- ore 4 - Macrosettore di attività (ATECO): TUTTI - D. Lgs. 81/2008 - SOSTANZE PERICOLOSE (RISCHIO CHIMICO, CANCEROGENI, AMIANTO), AGENTI BIOLOGICI -TITOLI IX - X**
- 01 dicembre 2010**
- Attestato di frequenza ... modulo di aggiornamento per Responsabile / Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione in attuazione del D. Lgs. 195/03 e dell'Accordo 14/02/2006 - **MODULO B - AGGIORNAMENTO- ore 4 - Macrosettore di attività (ATECO) : TUTTI - D. Lgs. 81/2008 - ROA: RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI (IR, VISIBILI, UV, LASER)**
- 01 dicembre 2011 / gennaio 2012**
- Attestato di frequenza per MODULI B - aggiornamento - corso per RSPP per consulente esterno -attuazione Prov. 26.01.2006 conferenza Stato-Regioni in GU n. 37 del 14.02.2006 e Linee Guida interpretative condivise provvedimento 05 ottobre 2006 in GU del 07.12.2006 - Macrosettori di attività (ATECO) 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.
- 2012 / 2013 / 2014 / 2015 / 2016**
- Attestato di frequenza ...seminario ... **RICOSTRUIRE IN SICUREZZA** ... Scuola Edile di Reggio Emilia ...a seguito degli eventi sismici del maggio 2012 ...
- Scuola Edile di Reggio Emilia ...aggiornamenti vari per la qualifica di Coordinatore della Sicurezza nei cantieri.
- Attestato di frequenza ...**CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO** per *"Omologazione, responsabilità e utilizzo del braccio telescopico per carrello elevatore -l'uso della gru elettrica* - 12 ore -
- 25 settembre 2014 - 8 ore / 29 settembre 2014 - 2 ore mod. webinar - / 01 ottobre 2104 - 2 ore mod. webinar
- **STRESS LAVORO CORRELATO** – 04.11.2014.
- **VARI SETTORE EDILIZIA, URBANISTICA, ARCHITETTURA, SOSTENIBILITA', CONTABILIZZAZIONE CALORE ED EFFICIENZA ENERGETICA** – 22.23..09.2015
- **RINFORZO STRUTTURALE DI EDIFICI ESISTENTI CON MATERIALI COMPOSITI** – 02.10.2015
- **"LA SICUREZZA NEI LAVORI SU STRADA"** – c/o IREN Reggio Emilia
- Attestato di frequenza **"LA SICUREZZA NELLA GESTIONE DEI LAVORI SU STRADA"** – 26 ottobre 2015 – c/o USL di Reggio Emilia
- Attestato di frequenza **"APPALTI PUBBLICI ..."** – 18 dicembre 2015.
- 10.06.2016 - **"Protezione attiva antincendio e le novità introdotte dal codice di prevenzione incendi"** - Crediti Formativi Professionali:4.
- Corso di aggiornamento 100 ore per **RSPP** consulente esterno per tutti i macrosettori di attività.
- 15.06.2016 - Aggiornamento **RSPP**- MACRO SETTORI 3-4-5-7 - Crediti Formativi Professionali: 60
- 05.08.2016 - Aggiornamento **RSPP**- MACRO SETTORI 1-2-6-8-9 - Crediti Formativi Professionali:40
- 2016.09.23 - **LA FINESTRA EFFICIENTE** – 23.09.2016 - **Crediti Formativi Professionali: 03**
- 2016.10.25 - **CERTIFICAZIONE ACUSTICA** – **Crediti Formativi Professionali: 11**
- 2016.12.14 - **GESTIONE DEI RIFIUTI, TERRE E ROCCE DA SCAVO NEI CANTIERI** – Corso valido per aggiornamento dei **CSP / CSE** ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. - **Crediti Formativi Professionali: 08**
- 2016.12.19 -Seminario informativo: rinnovo CNI. Fondazione Ingegneri RE - **Crediti Formativi Professionali: 01**
- Valutazione varie eseguite lavori spazi confinati e sospetto inquinamento D.P.R. 177/2011.
- Scuola Edile di Reggio Emilia ... aggiornamenti vari per la qualifica di **Coordinatore della Sicurezza nei cantieri** – **CSP - CSE**
- Docente formatore per ente certificate per attrezzature di cui all'Accordo Stato-Regioni per carrelli elevatori semoventi industriali / - PLE / - Gru su automezzi / Pale caricatori frontali / - Segnaletica stradale di sicurezza / - Macchine movimento terra.
- Corsi per addetti antincendio per tutte le categorie di rischio (BASSO RISCHIO, MEDIO RISCHIO, ALTO RISCHIO).
- 2017 -**
- 2017.03.22 - **SEMINARIO ASSICURAZIONE PROFESSIONALE DELL'INGEGNERE...** - Ordine Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia - **Crediti Formativi Professionali: 04**
- 2017.04.19. - **PROGETTAZIONE ANTISISMICA NELL'AMBITO DELL'IMPIANTISTICA ANTINCENDIO...**- Ordine Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia - 19.04.2017 - **Crediti Formativi Professionali: 8**
- 2017.04.20 - **"PROCEDURA DI VALIDAZIONE DELLE SCAFFALATURE METALLICHE"** – Euroconference - Brescia - **Crediti Formativi Professionali: 04**
- **2017.05.13** - **SEMINARIO TECNICO ASCENSORI** – Ordine Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia - 13.05.2017 - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 04**
- 2017.09.15 - Gli impianti di rilevazione ed allarme e la progettazione dei sistemi vocali ed altoparlanti per la diffusione degli allarmi di emergenza – Fondazione Ingegneri RE - **Crediti Formativi Professionali: 08**
- 2017.09.21 - *safety expo* – Bergamo - attestato di partecipazione all'evento.

- 2017.09.21 - safety expo - Bergamo - attestato di partecipazione - AIFOS - GUIDA IN SICUREZZA - 21.09.2017 - corso valido per aggiornamento **ASPP/RSPP**, Coordinatore e Formatore Area tematica n. 2 - CSP/CSP - (Rischi tecnici) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2017.09.21 - safety expo - Bergamo - attestato di partecipazione - AIFOS - LA SICUREZZA DEI LAVORATORI NELLE MISSIONI ALL'ESTERO - 21.09.2017 - corso valido per aggiornamento **ASPP/RSPP**, Coordinatore e Formatore Area tematica n. 2 (Rischi tecnici) - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2017.11.29 - REGIONE EMILIA ROMAGNA - **RSPP/ASPP**: REACH e CLP, quali obblighi per i distributori e i rivenditori al dettaglio - RE - **Crediti Formativi Professionali: 04**

- 2017.12.04 - QUAD Formazione - PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO - RE - corso valido per aggiornamento **ASPP/RSPP** - CSP/CSE - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2018 -

- 2018.09.20 - safety expo - Bergamo - ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI DI BERGAMO - L'ambiente confinato: responsabilità del RSPP e corretta gestione del rischio - corso valido per aggiornamento **ASPP/RSPP**, Formatori - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2018.09.20 - safety expo - Bergamo - INFORMA - I terremoti e la gestione delle emergenze - **RSPP/ASPP** - Formatori - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2018.09.20 - safety expo - Bergamo - AIFOS - Primo soccorso. L'importanza della conoscenza per l'esecuzione delle corrette buone prassi - rischio corso valido per aggiornamento **ASPP/RSPP**, Formatori Area tematica n.2 (Rischi tecnici) - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2018.10.17 - AIFOS - Bologna - La sicurezza dei lavoratori all'estero tra safety e security - corso valido per aggiornamento **ASPP/RSPP**, Formatori Area tematica n. 02 (Rischi tecnici) - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2018.10.17 - AIAS - Bologna - La legionella: un rischio conosciuto da gestire - **RSPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2018.10.18 - AIFOS - Bologna - Ergonomia aziendale: luoghi di lavoro e gestione delle risorse corso valido per aggiornamento **ASPP/RSPP**, Formatori Area tematica n. 2 (Rischi tecnici) - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2018.10.18 - A.N.CO.R.S. - Bologna - Applicazione D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. nelle scuole - corso valido per aggiornamento **RSPP/ASPP** - Formatore - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 01**

- 2018.10.18 - AIESil - Bologna - Rischio legionella e Indoor Air Quality - corso valido per aggiornamento **RSPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2018.10.18 - CNA - Bologna - Sicurezza macchine: ripristino della conformità di macchine e impianti industriali corso valido per aggiornamento **RSPP/ASPP**, Coordinatore Sicurezza in fase esecuzione e per la sicurezza in fase progettazione e Formatore - **CSP/CSE** - (area 2) - **Crediti Formativi Professionali: 01**

- 2018.10.25 - REGIONE EMILIA ROMAGNA - AUSL di REGGIO EMILIA - La sorveglianza sanitaria e il sistema vaccinale per i lavori all'estero - Safety & security del personale italiano all'estero: valutazione e gestione dei rischi - Robot collaborativi ed esoscheletri: problematiche sanitarie ed infortunistiche, elementi utili alla valutazione del rischio - corso valido per aggiornamento **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 04**

- 2018.11.15 - ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - La resistenza al fuoco delle strutture in acciaio - **Crediti Formativi Professionali: 8.**

- 2018.11.22 - ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - La resistenza al fuoco delle strutture in c.a. e muratura - **Crediti Formativi Professionali: 8.**

- 2018.11.29 - ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - La resistenza al fuoco delle strutture in legno **Crediti Formativi Professionali: 8.**

- 2019 -

- 2019.02.06 - AIAS - Bologna - Sicurezza e disabilità: comportamenti e stili di vita al lavoro e a casa - valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi professionali: 04**

- 2019.02.07 - safety expo - Brescia - attestato di partecipazione all'evento - AIFOS - Logistica e trasporti in sicurezza - **RSPP/ASPP** - Formatori area tematica n. 02 - **CSE/CSP** - **Crediti Formativi professionali: 02**

- 2019.03.15 - Webinar - AIFOS - Logistica e trasporti in sicurezza - valido come aggiornamento per Formatori della Sicurezza Area tematica n. 02 - **RSPP/ASPP** - **CSE/CSP** - **Crediti Formativi Professionali: 01.**

- 2019.06.17 - O.P.N ITALIA LAVORO - Viadana - **Corso di aggiornamento 40 ore per il coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori** - **CSP/CSE** -

- 2019.09.19 - safety expo - Brescia - AIFOS - I falsi miti del corpo: come guardare i nostri interlocutori - Corso aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Coordinatore e Formatore area tematica n. 03 (comunicazione) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2019.09.19 - safety expo - Bergamo - INFORMA - Gli strumenti della formazione per coinvolgere - valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Formatori - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2019.09.19 - safety expo - Bergamo - INFORMA - Benessere organizzativo: strumenti per ridurre le tensioni e migliorare il clima lavorativo - **RSPP/ASPP** - Formatori - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2019.10.15 - AIAS - Bologna - Riduzione degli infortuni tramite la gestione degli errori non intenzionali - Scopri il programma SafeStart.

- 2019.10.15 - AIFOS - Logistica di magazzino: manutenzione periodica e verifica delle scaffalature - valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Coordinatore e Formatore area tematica n. 02 (rischi tecnici) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2019.10.15 - AIFOS - I processi cognitivi nella sicurezza sul lavoro - valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP** - Coordinatore e Formatore area tematica n. 3 (comunicazione) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2019.11.12 - AIFOS - Mbraining: un viaggio tra testa, cuore e pancia - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** - **CSP/CSE**, Formatore area tematica n. 03 (comunicazione) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2020 -

- 2020.03.10 - AIFOS - Stress lavoro-correlato: metodologie per la valutazione. valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Formatore area tematica n. 02 (rischi tecnici) - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2020.03.19 - AIFOS - Il rischio sismico. valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Formatore area tematica n. 02 (rischi tecnici) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2020.03.25 - AIFOS - Il rischio biologico negli ambienti di vita e lavoro - valido per aggiornamento **RSPP/ASPP** - Formatore area tematica n. 2 (rischi tecnici) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2020.04.01 - AIFOS - Smart working: regole, prassi e prospettive. valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Formatore area tematica n. 01 (normativa/organizzativa), **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 04.**

- 2020.04.17 - AIFOS - Formatore efficace a distanza - Acquisire le capacità di gestire webinar professionali - **Crediti formativi professionali: 01.**

- 2020.04.22 - AIFOS - Il test Unico e gli impianti elettrici nei luoghi di lavoro, valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Formatore area tematica n. 2 (rischi tecnici) - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2020.04.27 - AIFOS - Responsabilità apicali e prevenzione nelle trasferte dei lavoratori - valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Formatore area tematica n. 2 (rischi tecnici), **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 2.**

- 2020.09.29 - AIFOS - Benessere organizzativo aziendale nel post coronavirus- valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Formatore area tematica n. 1 (normativa/organizzativa) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2020.10.02 - ASSOPREV - Il giudizio di idoneità: Formulazione e Gestione- valido come aggiornamento **RSPP** - **Crediti Formativi Professionali: 08.**

- 2020.10.05 - AIFOS - Gender Gap: l'impatto del coronavirus sul mondo del lavoro. valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Formatore area tematica n.1 (normativa/organizzativa) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2020.10.15 - AIFOS - Come gli operatori turistici italiani stanno gestendo l'emergenza Covid-19. valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Coordinatore e Formatore area tematica n. 2 (rischi tecnici) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2020.11.11 - EBAFOS - I sistemi di prevenzione incendi ORS (Oxygen Reduction System) normativa tecnica nazionale e internazionale - valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 01.**

- 2020.12.03 - AIFOS - Gestione dei lavori all'estero: la normativa nei paesi extra UE. valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Coordinatore e Formatore area tematica n. 1 (normativa/organizzativa) - **Crediti Formativi Professionali: 04.**

- 2020.12.11 - AIFOS - Le basi regolatorie in ambito chimico. valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP**, Coordinatore e Formatore area tematica n. 2 (rischi tecnici) - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2021 -

- 2021.01.21 - ASSOPREV - Descrizione: metodologia e strumenti per la formazione e l'informazione; progettazione didattica - valido come aggiornamento - **RSPP** - Formatori Sicurezza - **Crediti Formativi Professionali: 04.**

2021.02.17 - AIFOS - Vaccini, misure di prevenzione e sicurezza.

2021.02.17 - PREVENZIONI INCENDI ITALIA - Batterie agli ioni di litio, adempimenti tecnici e responsabilità in azienda.

- 2021.03.12 - AIFOS - Stress e information overload da smart working - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** e Formatori Sicurezza area 3 (comunicazione) - **Crediti Formativi Professionali: 01.**

- 2021.03.18 - AIFOS - L'ergonomia e il benessere organizzativo - aggiornamento **RSPP/ASPP** - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2021.04.28 - EBAFOS - Spegnimento incendi con estinguenti gassosi - valido come aggiornamento per **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2021.05.19 - EBAFOS - FSE: quando l'investimento progettuale si trasforma in risparmio operativo.

- 2021.06.08 - EBAFOS - Scelta, progettazione e manutenzione di componenti e sistemi per la protezione antincendio

- 2021.06.17 - EBAFOS - La prevenzione incendi nella recente giurisprudenza: la valutazione del rischio incendio, le misure di prevenzione e protezione - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 03.**

- 2021.06.17 - EBAFOS - La prevenzione incendi nella recente giurisprudenza: la valutazione del rischio incendio, le misure di prevenzione e protezione. **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 03.**

- 2021.06.23 - ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO - Regola tecnica verticale autorimesse.

- 2021.07.13 - TEKNOINFORMA - Codice di prevenzione incendi - sezione M modulo E - corso valido come aggiornamento in prevenzione Incendi - **Crediti Formativi Professionali: 08.**

- 2021.09.16 - AIFOS - Come si muovono la normativa sulle sostanze chimiche e la valutazione dei rischi - la nuova SDS - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2021.09.27 - EDIL REGGIO EMILIA A.S.E - Utilizzo dei DPI anticaduta: scelta, utilizzo ed emergenza. **RSPP/ASPP** - **Crediti formativi Professionali: 04.**

- 2021.09.28 - AIFOS - La sicurezza sul lavoro nei bilanci di sostenibilità... **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 01.**

- 2021.10.13 - PREVENZIONI INCENDI ITALIA - Spegnimento incendi con estinguenti gassosi - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2021.10.15 - AIAS ACCADEMY SRL - Webinar sbarco in quota con le Piattaforme Aeree - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 01.**

- 2021.11.02 - AIFOS - Stress lavoro - correlato e digital stress: metodologie per la valutazione. **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 01.**

- 2021.11.15 - AIFOS - La sicurezza nella realtà: casi di infortuni realmente accaduti - **RSPP/ASPP** - Formatori sicurezza, area 01 - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 03.**

- 2021.11.22 - COLLEGIO GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - Morti sul lavoro: modificato il D. Lgs 81/2008 - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 03.**

- 2022 -

- 2022.01.19 - AIFOS - Cambia il lavoro, cambiano le metodologie: l'uso della videoconferenza per la salute e sicurezza - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2022.03.01 - AIFOS - Gestione e formazione incendio - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2022.03.23 - FIRAS-SPP - Radioprotezione nell'attività sanitaria - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2022.03.28 - AIFOS - Utilizzo in sicurezza dei gas tecnici industriali - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 08.**

- 2022.03.31 - AIFOS - Prevenzione e formazione. Riflessioni per la sicurezza in attesa del nuovo Accordo Stato Regioni - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**

- 2022.04.28 - AIAS - Lavorare in sicurezza sulle scale portatili - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 04.**

- 2022.05.27 - AIFOS - L'importanza dell'addestramento. - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 02**

- 2022.06.14 - FIRAS-SPP - Stress lavoro correlato in epoca post pandemica: inquadramento normativo, valutazione del rischio e azioni di mitigazione - **RSPP/ASPP** - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 03**
 - 2022.06.16 - ASSOCIAZIONE DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - Sbarco in quota delle PLE: operazione possibile? - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 04.**
 - 2022.09.01 - AIAS - Webinar Tecnico Laser, Cem, ROA - **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 01.**
 - 2022.10.18 - EDIL REGGIO EMILIA A.S.E - Prevenzione incendi: I nuovi obblighi - (**RSPP/ASPP**) **Crediti formativi Professionali: 04.**
 - 2022.11.26 - Vega Formazione - La Valutazione del rischio fulminazione - Ultimi aggiornamenti normativi - **RSPP/ASPP** - **Crediti formativi professionali: 04.**

- 2023 -

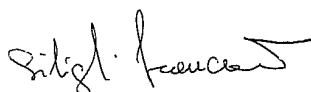
- 2023.02.01 - ARCHITETTI BOLOGNA - I compiti del coordinatore nei cantieri di bonifica amianto e FAV - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 03**
 - 2023.02.21 - PREVENZIONE INCENDI ITALIA - Descrizione: L'analisi del rischio incendio e la scelta di adeguate misure di protezione antincendio- valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 03.**
 - 2023.03.28 - AIFOS - Descrizione: La sicurezza delle scaffalature - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 01.**
 - 2023.03.29 - FIRAS-SPP - Descrizione: Il nuovo ruolo del preposto: semplice individuazione o incarico scritto? Seguire l'interpretazione o l'applicazione della norma? Quale sarebbe il punto di vista della cassazione? - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 04.**
 - 2023.05.30 - FIRAS-SPP - Descrizione: Protezione passiva antincendio e compartimentazioni a tutela delle vie di esodo - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 03.**
 - 2023.06.13 - AIFOS - Descrizione: Il RSPP "mediatore" della sicurezza - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02.**
 - 2023.06.20 - AIAS - Descrizione: Lavorare in sicurezza sulle scale portatili - valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** - **Crediti Formativi Professionali: 03.**
 - 2023.09.28 - Firas - SPP Descrizione: La gestione della salute e sicurezza negli appalti e nei cantieri (anche all'estero)" valido come aggiornamento **RSPP/ASPP** - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02**
 - 2023.11.09 - Ordine periti industriali Provincia di Genova - SPP - Descrizione: Codice di prevenzione incendi strategia antincendio valido come aggiornamento - **08 ore -**
 - 2023.11.09 - AIFOS -SPP Descrizione: Valutazione del rischio idraulico ed eventi NaTech nei luoghi di lavoro aggiornamento **RSPP/ASPP** - **CSP/CSE** - **Crediti Formativi Professionali: 02**
 - 2023.11.29 - R.T.V.. 15 - Attività di intrattenimento e di spettacolo a carattere pubblico e R.T.V. 8 -attività commerciali - **08 ore -**.

- 2024 -

- 2024.05.07 - SCUOLA EDILE REGGIO EMILIA A.S.E - Il processo all'infortunio: la parola ai giurati Coordinatore della sicurezza - **CSP/CSE** - **Crediti formativi Professionali: 04.**
 - 2024.05.15 - FIRAS-SPP - Nuovo obbligo whistleblowing cos'è, qual è l'impatto sulle aziende e come gestirlo - **RSPP/ASPP** e Formatori - **Crediti Formativi Professionali: 02.**
 - 2024.09.24 - FIRAS-SPP - Protezione passiva, segnalazione ottico-acustica di allarme e sistemi per il controllo fumo e calore - **CSP/CSE** **Crediti Formativi Professionali: 03.**
 - 2024.10.08 - EBAFOS - Coordinamento degli enti di prevenzione e strategie per il contrasto degli infortuni - **CSP/CSE** - altri soggetti - **Crediti Formativi Professionali: 04.**
 - 2024.11.14 - altri soggetti - AIFOS - Le novità in materia di agenti cancerogeni, mutageni e reprotossici - **Crediti Formativi Professionali: 01.**

Ing. Francesco Siligardi

Ordine Ingegneri Provincia di Reggio Emilia - n. 706



Pievepelago (MO), 05.09.2025

Note RLS / RLST

--- Si ricorda che nelle aziende con oltre 15 addetti deve essere organizzata, almeno una volta all'anno, **la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - SPP** - (devono partecipare il Datore di Lavoro o persona da lui delegata, il RSPP, il MC, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza se eletto/designato dai lavoratori).

--- **** Sezione VII**

CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

Art. 47. - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza -

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. L'elezione dei rappresentanti per la sicurezza avviene secondo le modalità di cui al comma 6.

2. In tutte le aziende, o unità produttive, è eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

3. Nelle aziende o unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno oppure è individuato per più aziende nell'ambito territoriale o del comparto produttivo secondo quanto previsto dall'articolo 48.

4. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda. In assenza di tali rappresentanze, il rappresentante è eletto dai lavoratori della azienda al loro interno.

5. Il numero, le modalità di designazione o di elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché il tempo di lavoro retribuito e gli strumenti per l'espletamento delle funzioni sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva.

6. L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali, territoriali o di comparto, salvo diverse determinazioni in sede di contrattazione collettiva, avviene di norma in corrispondenza della giornata nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro, individuata, nell'ambito della settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro della salute, sentite le confederazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Con il medesimo decreto sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma.

7. In ogni caso il numero minimo dei rappresentanti di cui al comma 2 è il seguente: a) un rappresentante nelle aziende ovvero unità produttive sino a 200 lavoratori; b) tre rappresentanti nelle aziende ovvero unità produttive da 201 a 1.000 lavoratori; c) sei rappresentanti in tutte le altre aziende o unità produttive oltre i 1.000 lavoratori. In tali aziende il numero dei rappresentanti è aumentato nella misura individuata dagli accordi interconfederali o dalla contrattazione collettiva.

8. Qualora non si proceda alle elezioni previste dai commi 3 e 4, le funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono esercitate dai rappresentanti di cui agli articoli 48 e 49, salvo diverse intese tra le associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Art. 48. - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale -

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale di cui all'articolo 47, comma 3, esercita le competenze del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di cui all'articolo 50 e i termini e con le modalità ivi previste con riferimento a tutte le aziende o unità produttive del territorio o del comparto di competenza nelle quali non sia stato eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2. Le modalità di elezione o designazione del rappresentante di cui al comma 1 sono individuate dagli accordi collettivi nazionali, interconfederali o di categoria, stipulati dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. In mancanza dei predetti accordi, le modalità di elezione o designazione sono individuate con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentite le associazioni di cui al presente comma.

3. Tutte le aziende o unità produttive nel cui ambito non è stato eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza partecipano al Fondo di cui all'articolo 52.

4. Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale accede ai luoghi di lavoro nel rispetto delle modalità e del termine di preavviso individuati dagli accordi di cui al comma 2. Il termine di preavviso non opera in caso di infortunio grave. In tale ultima ipotesi l'accesso avviene previa segnalazione all'organismo paritetico.

5. Ove l'azienda impedisca l'accesso, nel rispetto delle modalità di cui al presente articolo, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale, questi lo comunica all'organismo paritetico o, in sua mancanza, all'organo di vigilanza territorialmente competente.

6. L'organismo paritetico o, in mancanza, il Fondo di cui all'articolo 52 comunica alle aziende e ai lavoratori interessati il nominativo del rappresentante della sicurezza territoriale.

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva secondo un percorso formativo di almeno 64 ore iniziali, da effettuarsi entro 3 mesi dalla data di elezione o designazione, e 8 ore di aggiornamento annuale.

8. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale è incompatibile con l'esercizio di altre funzioni sindacali operative.

Art. 49 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo -

1. Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo sono individuati nei seguenti specifici contesti produttivi caratterizzati dalla compresenza di più aziende o cantieri:

a) i porti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c) e d), della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sedi di autorità portuale nonché quelli sede di autorità marittima da individuare con decreto dei Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dei trasporti, da adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

b) centri intermodali di trasporto di cui alla direttiva del Ministro dei trasporti del 18 ottobre 2006, n. 3858;

c) impianti siderurgici;

d) cantieri con almeno 30.000 uomini-giorno, intesa quale entità presunta dei cantieri, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione di tutte le opere;

e) contesti produttivi con complesse problematiche legate alla interferenza delle lavorazioni e da un numero complessivo di addetti mediamente operanti nell'area superiore a 500.

2. Nei contesti di cui al comma precedente il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo è individuato, su loro iniziativa, tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende operanti nel sito produttivo.

3. La contrattazione collettiva stabilisce le modalità di individuazione di cui al comma 2, nonché le modalità secondo cui il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo esercita le attribuzioni di cui all'articolo 50 in tutte le aziende o cantieri del sito produttivo in cui non vi siano rappresentanti per la sicurezza e realizza il coordinamento tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del medesimo sito.

Art. 50 - Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza -

1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;

b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;

c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;

d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;

e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;

f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;

h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;

i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;

l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;

m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;

n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

3. Le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale.

4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a).

5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

7. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

04.1) Mansioni (“esposizione a rischi”)

ADDETTI con nome e cognome se possibile/significativo

MANSIONE/RISCHI - mansioni svolte, utilizzo di macchine, attrezzature, automezzi, utilizzo/manipolazione ecc... di sostanze/prodotti (significativi ai fini della sicurezza e igiene sul lavoro), esposizione a rumore, polveri, fumi (esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici), ecc...

Devono essere indicate eventuali mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici.

Non vengono indicati rischi “trasversali” inerenti l’attività in genere, come ad esempio “rischio elettrico residuo” e “rischio incendio”, ecc... indicati comunque nella tabella riassuntiva.

LUOGO DI LAVORO individuazione di massima.

DPI - Dispositivi di Protezione Individuale conseguenti alla mansione/rischi e n dotazione personale o a disposizione.

CONSEGNA DI - Procedure/Manuali/Comunicazioni/Libretti di uso e manutenzione/altro da consegnarsi in generale per gli addetti appartenenti allo stesso *Allegato* e cioè stesse mansioni, rimanendo escluso quanto da consegnarsi in relazione a funzioni assunte ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, antincendio, primo soccorso, RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza -) e/o manuali d'uso in relazione all'utilizzo di macchine, attrezzature (vedere *Allegato 09*): quanto altro eventualmente consegnato ad un addetto risulterà quindi dall'apposito modulo di consegna nominale.

Sorveglianza sanitaria eventuale.

N.B.: --- *aVDT* addetto a videoterminale (uso per n. ore/settimana superiore a 20)
--- *non aVDT* non addetto a videoterminale
--- *PEI - PErsona Idonea* - *PES - PErsona Esperta* - *PAV - PErsona Avvertita*
--- *Allegati* il numero di riferimento degli *Allegati* corrisponde in genere all' *ELENCO ALLEGATI* consegnato alle Aziende ove l'Ing. Francesco Siligardi svolge la prestazione come consulente o la funzione di **RSPP** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi) : in caso contrario, naturalmente, dovrà essere cura del compilatore indicare il numero corretto corrispondente al proprio *ELENCO ALLEGATI*.

ATTENZIONE

*l'asterisco eventuale apposto in " si ☐ no ☐ " in sorveglianza sanitaria non prende in esame l'eventuale sorveglianza sanitaria per uso alcool / droghe, oggetto di specifico punto e di competenza del Datore di Lavoro e del Medico Competente.

--- **DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ, PROVENIENZA DA ALTRI PAESI E/O CONNESSIONE ALLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE:** per ogni capitolo/valutazione, **SE SIGNIFICATIVO per l'argomento della valutazione**, verrà data indicazione relativamente a differenze di genere, età, provenienza da altri paesi e/o connessione alla tipologia contrattuale (N.B.: se nulla indicato **deve ritenersi quanto sopra non pertinente in quanto non dipendente da “differenze di genere, età, provenienza da altri paesi e/o connessione alla tipologia contrattuale”**).

--- **VIENE QUINDI INDICATA** la tipologia contrattuale, con definizione come segue

--- “indeterminato” (INDETERM.) --- *assunzione a tempo INDETERMINATO*
--- *al* --- *assunzione a tempo DETERMINATO*
--- *interinale / somministrato / distaccato*
--- *- part-time, intermittente, telelavoro, lavoro “agile*
--- *parasubordinato, apprendistato, altro eventuale*

Allegato 01a

Addetto	nazionalità	nato/a a	data di nascita/età	contratto
- Luca Barbati***	ITALIANA	MODENA	13.07.1975/50	INDETERM.

****utilizzatore significativo per territorio di sua pertinenza, altri addetti saltuariamente/occasionalmente*

- MANSIONE

- Operaio, manutenzioni varie edili/verde, uso attrezzature manuali/elettriche, uso macchine/attrezzature manutenzione verde/immobili/stradali, uso automezzi proprio e/o aziendali, uso computer, *nonaVDT*, utilizzo agenti chimici (verniciature, impregnanti ...
- occasionalmente -, riprese stradali, ecc...), confezionamento leganti/cementi, ecc...

- ESPOSIZIONE A “RISCHI”

- *Rischi affaticamento apparato oculo-visivo, non significativo (nonaVDT)*
- *Problematiche apparato muscolo-scheletrico, non significativo (nonaVDT)*
- *Incidenti su strada*

- *Posture (seduta) in automezzi (comunque non significativo)*
- *Utilizzo attrezzature manuali ed elettriche per manutenzioni varie (stradali, edili, ecc...)*
- *Utilizzo attrezzature/macchine varie per manutenzioni "verde"*
- *Esposizione a rumore (comunque non significativo)*
- *Esposizione a vibrazioni mano-braccio (comunque non significativo)*
- *Esposizione a vibrazioni corpo intero (comunque non significativo)*
- *Movimentazione Manuale dei Carichi – MMC - (rischio generico non significativo)*
- *Sovraccarico Bio-meccanico Arti Superiori – SBAS - / Movimenti ripetitivi (rischi generici, non significativi)*
- *Microclima (caldo / freddo)*
- *Rischio biologico (generico (punture insetti, spine, ferite, ecc...))*
- *Esposizione agenti chimici (comunque non significativo)*
- *Rischio elettrico (rischio generale uso attrezzature ad alimentazione elettrica)*
- *Caduta dall'alto (uso scale portatili, potature/lavori vari eventuali)*

- LUOGO/LUOGHI DI LAVORO

- **Magazzino, aree esterne del parco, immobili vari del parco.**

- INDUMENTI / DPI

- **scarpe antinfortunistiche / stivali**
 - a protezione da **schiacciamenti** (rinforzate superiormente)
 - comunque **scarpe/scarponi con suola antiscivolo**
 - attività in magazzino/deposito, all'esterno su verde/sentieri, immobili vari, ecc....
- **guanti adeguati alle mansioni da svolgersi**
 - da lavoro
 - per impregnanti eventuali - EN 374-
 - da basse temperature
- **giacca idonea/indumenti protettivi** ad affrontare basse temperature anche per periodi prolungati, con fasce rifrangenti operando con basse visibilità o in periodi notturni
- **corpetto ad alta visibilità**
- **dispositivi otoprotettori - cuffie - tappi - archetti con tappi** - (per eventuale presenza rumore con **LEX,8h** maggiore di 80 dB(A) o comunque nell'utilizzo di attrezzature aventi "**rumore**" elevato, cioè maggiore comunque di 80 dB(A), per periodi anche brevi/brevissimi di utilizzo)
- **copricapo**
 - per la protezione dai raggi solari.
 - da basse temperature
- **casco** a protezione del capo
- **mascherine**
 - per polveri (*almeno FFP2 – EN 14387 -, cementi/sabbie almeno FFP3, FFP3 con filtro per eventuali legni duri*)
 - mascherine (*A2P2, utilizzo impregnante, altro eventuale non "all'acqua"*)
- **occhiali/visiere** a protezione da schegge, ecc...
- **imbraghi/cinture**

- MANUALE INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- **SORVEGLIANZA SANITARIA*** **si** ☒ **no** ☐

- vedere *Allegati 43*
- Protocollo sanitario o Relazione sanitaria annuale o Idoneità alla mansione.

- **Non sono presenti addetti con difficoltà di comprensione della lingua italiana.**

- **Mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici -**

Informazione / Formazione / Addestramento

- | | | | |
|--|------------------------------------|---|---|
| - addetto uso gas tossici | SI ☐ | NO ☒ | |
| - addetto impianti sotto tensione | SI ☐ | NO ☒ | |
| | | | - ☐ PEI * ☐ PES * ☐ PAV * |
| - conduttore caldaie a vapore | SI ☐ | NO ☒ | |
| - addetto "esplosivi" | SI ☐ | NO ☒ | |

* **PEI** persona informata, **PES** persona esperta, **PAV** persona avvertita

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RISCHI ANALIZZATI PER MANSIONE

(direttamente nel presente documento e/o in *Allegato*)

X = rischio trasversale/non specifico e/o generico/non significativo --- no sorveglianza sanitaria

X = rischio specifico significativo ---- *sorveglianza sanitaria (salvo “protocollo sanitario”), allo stato attuale da protocollo sanitario

RISCHI	MANSIONI Allegato 01a	MANSIONI Allegato 01...	MANSIONI Allegato 01...
- Luoghi di lavoro	X		
- Rischio elettrico	X		
- Rischio elettrico residuo	X		
- Attrezzature/macchine	X		
- Utilizzo automezzi eventuale			
- patente B	X		
- patente C, D, ecc...automezzo)			
- Utilizzo attrezzature Accordo Stato-Regioni			
- Incendio	X		
- Atmosfere esplosive – ATEX –	X		
- Movimentazione Manuale dei Carichi			
- sollevamento	X*		
- traino spinta	X		
- Sovraccarico bio-meccanico arti superiori	X*		
Movimenti ripetitivi	X*		
- Posture incongrue	X*		
- Esposizione a rumore	X*		
- Esposizione a vibrazioni			
- corpo intero	X*		
- sistema mano-braccio	X*		
- Esposizione a campi elettromagnetici			
- Esposizione			
- a radiazioni ionizzanti			
- a radiazioni non ionizzanti			
- a Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA)	X		
- RADON	X		
- Esposizione ad agenti chimici	X**		
- Esposizione ad agenti cancerogeni			
- amianto			
- cemento-amianto			
- polveri di legno duro (manutenzione “verde”	X		

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RISCHI ANALIZZATI PER MANSIONE

(direttamente nel presente documento e/o in *Allegato*)

X = rischio trasversale/non specifico e/o generico/non significativo --- no sorveglianza sanitaria

X = **rischio specifico significativo** ---- ***sorveglianza sanitaria (salvo “protocollo sanitario”), allo stato attuale da protocollo sanitario**

RISCHI	MANSIONI Allegato 01a	MANSIONI Allegato 01...	MANSIONI Allegato 01...
- Rischio biologico			
- agenti biologici D. Lgs 81/2008 e s.m.i			
- rischio generico	X		
- Legionellosi			
- rischio generico			
- rischio significativo			
- Lavoro a VideoTerminale			
- Rischi da stress lavoro-correlato – burn-out	X		
- Alcol	X		
- Sostanze stupefacenti psicotrope (uso attrezzature Accordo Stato-Regioni)			
- Lavoro notturno			
- Lavoratori a tutela speciale			
- Lavoratori in solitudine	X		
- Lavoratori minorenni			
- Lavoro “all'esterno”	X		
- Lavoro all'estero			
- Lavoro in altezza (scale portatili)	X*		

****salvo verifica (in prima istanza il rischio si ritiene irrilevante)**

ADEMPIMENTI CONNESSI AL SPP

Verificare di avere dato corso agli adempimenti seguenti

- Ex D. Lgs. 626/94 - **La nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., si ritiene effettuata con l'indicazione del nominativo dello stesso, nel Documento di Valutazione dei Rischi - V.d.R. - (art. 28, comma 2, lettera e).**

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- **Non è presente il RLS eletto/designato dai lavoratori / Non è presente RLST** (verificare la possibilità di accedervi c/o l'Organo Paritetico Provinciale e/o c/o propria associazione di categoria).

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Designazione degli **Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - ASPP** - incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione (se significativa la loro presenza in relazione all'attività, non si ritiene nel caso in essere).

Non esiste un criterio o una indicazione precisa sulla natura o complessità dell'azienda tale da richiedere obbligatoriamente la designazione degli addetti di cui sopra: ci si potrebbe riferire ad aziende con situazioni produttive complesse e/o con particolari problematiche o con elevato numero di addetti.

In questo caso non si ritiene significativa la presenza di ASPP (in relazione all'attività non complessa e alla presenza di un RSPP esterno).

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Designazione dei lavoratori (Addetti) incaricati (Squadra) dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta Antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato di salvataggio, gestione dell'Emergenza - ASAE -, di Pronto Soccorso - APS -, art.18 comma 1 lett. b) D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., **intendendosi che in ogni azienda debbano comunque essere presenti lavoratori che, oltre al datore di lavoro, siano a conoscenza delle misure e delle procedure da seguirsi in caso di emergenza, evacuazione, incendio, (si veda il D.M. 10 marzo 1998), infortuni** (pronto soccorso).

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

N. B. non sussiste l'obbligo di comunicare agli organi di controllo (AUSL e Ispettorato del Lavoro) i nominativi degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e/o dei lavoratori incaricati di altre misure.

- **Sorveglianza sanitaria: l'attività si ritiene soggetta a sorveglianza sanitaria e quindi sussiste l'obbligo della nomina di Medico Competente - MC - .**

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- **Riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - SPP -:** almeno una volta all'anno nelle aziende con oltre 15 addetti (devono partecipare il Datore di Lavoro o persona da lui delegata, il RSPP, il MC, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).

Allo stato attuale sussiste tale obbligo (da convocarsi a cura del Datore di Lavoro).

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

VALUTAZIONE / MISURE - INDICAZIONI / ATTUAZIONE

N.B.

- La Valutazione dei Rischi - VdR - viene effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione (art. 29, comma 1)

- ☒ del RSPP
- ☒ del Medico Competente
- ☐ del RLS
- ☒ di lavoratori presenti
- ☐ di altri _____

- Il presente documento riguarda le sedi di attività per quanto attiene gli eventuali rischi riconducibili a tali luoghi /macchine/attrezzature/impianti di questa, nonché attività in essere al suo interno e quindi non riguarda, se svolte, attività "all'esterno" della sede/i (per appalti, somministrazione, "cantieri temporanei e mobili", ecc. ...) per le/i quali dovranno essere predisposti specifici Piani di Sicurezza e Coordinamento - PSC - e/o Piani Operativi di Sicurezza - POS - e/o applicare le procedure richieste dal DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per ridurre o eliminare i rischi dovuti alle Interferenze tra addetti di più aziende presenti sul luogo di lavoro).

La responsabilità, intendendosi altresì la funzione di RSPP, nel caso di interventi e/o lavori "all'esterno" dell'azienda (per appalti, somministrazione, ecc...) e quindi e altresì nel caso di "cantieri temporanei e mobili", rimane in carico al Datore di Lavoro.

- La Valutazione dei Rischi viene effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione (art. 29, comma 1) con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - RSPP - (se persona diversa dal Datore di Lavoro) e con il Medico Competente - MC - (se azienda soggetta a sorveglianza sanitaria).

- I soggetti sopra indicati collaborano in relazione a quanto indicato e/o evidenziato e/o descritto dal Datore di Lavoro (o da chi per esso) e quindi al Datore di Lavoro o a chi per esso compete il compito/la verifica/la responsabilità

- della completezza delle informazioni ai fini della presente Valutazione dei Rischi
- della completezza della stessa Valutazione dei Rischi.

- I soggetti sopra indicati non sono in alcun modo responsabili e comunque non entrano nel merito di norme che devono essere/sono di manifesta conoscenza del Datore di Lavoro e/o di Dirigenti aziendali.

- Il consulente esterno e/o il RSPP esterno non sono responsabili per macchine e/o attrezzature e/o impianti successivamente introdotte/i e utilizzate/i nell'attività e di cui non ne sia stata data informazione.

- il Datore di Lavoro assume ogni e qualsiasi responsabilità in merito alla Valutazione dei Rischi di macchine e/o attrezzature e/o impianti, presenti e/o di futura acquisizione aventi marchio CE.

- L'informazione, la formazione specifica e l'addestramento nell'utilizzo di macchine, attrezzature, impianti devono essere effettuati da persona esperta e sul luogo di lavoro (Datore di lavoro, Dirigenti, Preposti, altri soggetti eventuali, non compete all'eventuale RSPP esterno che declina ogni responsabilità al riguardo).

- Per ogni argomento da aggiornarsi è evidenziata la valutazione. Le righe poi presenti dovranno servire al Datore di Lavoro per riportare:

- altra eventuale DATA DI ATTUAZIONE, con la relativa giustificazione, se il Datore di Lavoro o legale rappresentante o altro avente titolo ritengono debba essere diversa da quella preventivamente stabilita
- l'attuazione del provvedimento e relativa data scrivendo semplicemente
 - "Fatto" se l'attuazione ha rispecchiato il provvedimento indicato dal consulente
 - oppure descrivendo, sempre con la relativa data di attuazione, il provvedimento eventualmente diverso da quello indicato e messo in atto.

LUOGHI DI LAVORO

- **MPP** - Verificare la presenza di **agibilità per l'utilizzo dell'immobile** con destinazione d'uso idonea per l'attività.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Uscita dai locali dell'attività** (larghezza, senso di apertura): in relazione agli addetti presenti la situazione si ritiene adeguata.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Uscita dai locali dell'attività**: se presenti catenacci o altre protezioni antintrusione (cancelletti, altro eventuale...) queste protezioni devono essere "aperte" durante l'orario di lavoro con procedura di verifica da parte del Datore di Lavoro o altra persona designata allo scopo.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN -MPP – Destinazione d'uso locali**: deve essere apposta indicazione (cartello) dell'uso dei locali (servizi igienici, ecc...).

2

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Segnaletica di sicurezza per vie di esodo e uscite**: presente la relativa segnaletica.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Luce di sicurezza**: presente, ma incrementare, anche con semplici lampade portatili

2

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP** - Dovrà essere poi effettuata **regolare manutenzione e verifica delle luci di sicurezza**, con cadenza semestrale.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Urti / Ostacoli**: depositare il materiale (prodotti/colli/pallet/cartoni, materiale per manutenzioni vari, segnaletica stradale, ogni altro eventuale, ecc...) nel modo più ordinato possibile a pavimento ad evitare il più possibile urti / cadute / ferite a garantire inoltre comodi accessi ad ogni materiale presente.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Urti/Ostacoli EVENTUALI - dislivelli pavimenti – soglie-gradini – sia interni che esterni -**: segnalare con strisce giallo-nere.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP – Scaffalature/strutture per prodotti, materiali vari**: devono essere presenti cartelli/adesivi "vietato arrampicarsi sulle scaffalature" e indicarne la portata

2

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP - Vettrine – eventuali -** di arredi / altro: verificare le caratteristiche del vetro installato/presente, in quanto in vicinanza di posti di lavoro, di passaggio e di vie di circolazione si ritiene che pareti o parti trasparenti (anche finestrate) o traslucide debbano essere costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1,00 metri da pavimento, ovvero essere separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione o passaggio in modo tale che i lavoratori non possano ne entrare in contatto con le pareti ne rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi.

Sulle porte trasparenti deve essere apposto un segno indicativo all'altezza degli occhi e, se le superfici trasparenti o traslucide non sono costituite da materiali di sicurezza, queste devono esse protette contro lo

sfondamento (protezioni), ad evitare urti o ad evitare che i lavoratori possano rimanere feriti in caso di rottura delle parti a vetro.

Segnalare il verso di apertura della porta.

Nel caso che il vetro non sia di sicurezza ma abbia comunque caratteristiche peculiari di sicurezza (temprato, retinato, antisfondamento o altro) verificare se tali aspetti possono in qualche modo soddisfare a quanto richiesto dalle norme.

2

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - **Servizi igienici**: la situazione si ritiene adeguata.

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - **Spogliatoi**: presenti. Si indica per "armadietti: due scomparti per ogni addetto o due armadietti per ogni addetto

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - **Doccia** -: la tipologia dell'attività richiederebbe tale installazione **ma verificarne l'opportunità in relazione alle modalità di esecuzione del lavoro sul territorio da parte degli addetti.**

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - **Operazioni di movimentazione carichi manualmente con posture incongrue in parti basse (scaffalature in metallo eventuali, ripiani, mensole, ecc...)** sia manovre di deposito che di ritiro (rischio urto con il capo del corrente metallico o altre parti sporgenti....)

- Operazioni di ritiro/deposito

- informare i lavoratori che dopo aver preso/lasciato il pacco/collo, prodotti, ecc... manualmente, da parti basse di scaffalature/ripiani/profilati, ecc..., non deve per nessun motivo alzarsi immediatamente senza prima essersi assicurato di essere completamente libero da eventuali urti al capo.

- coprire eventualmente i profilati delle scaffalature (altezza capo) con guaine atte a ridurre/eliminare l'eventuale pericolosità del bordo se non arrotondato.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

* considerando una adeguata informazione e formazione degli addetti si valuta

- poco probabile l'accadimento dell'evento

- significativo il possibile danno.

- MPP - **Scaffalature/soppalchi/Scaffalature / profilati di strutture per stoccaggi**: procedere con verifiche periodiche ai sensi delle UNI EN 15635.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - **Mantenere (verificare c/o proprietà) la superficie dei pavimenti interni e/o comunque esterne** in modo tale che:

- siano ridotte al minimo le possibilità di cadute e scivolamenti

- nonché per la stabilità dei mezzi (uniformità, assenza di buche, drenaggio efficiente, ecc..).

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - **Aree esterne - periodo invernale** -: liberare dall'eventuale ghiaccio le pavimentazioni esterne.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - **Interferenza traffico veicolare / pedonale - carico / scarico mezzi** -:

- Nessun addetto aziendale o autista o altri (e quindi addetti di altre aziende), dovranno essere presenti vicino ai mezzi nelle operazioni di carico/scarico eventuali

- **VERIFICARE** la possibilità che siano presenti aree protette o comunque "delimitate" ove dovranno sostare/attendere gli autisti dei mezzi

- nel caso sia necessario da parte di questi fornire informazione per lo stoccaggio nei mezzi del materiale, questi

- dovranno comunque posizionarsi a distanza di sicurezza da eventuali cadute del carico

- essere dotati di DPI (**N.B. per l'operazione specifica esaminata, non per altri eventuali rischi relativi ad altre mansioni**)

- scarpe antinfortunistiche

- indumenti comunque ad alta visibilità

- eventuale casco a protezione del capo

- **DPI** -

- scarpe antinfortunistiche

- indumenti comunque ad alta visibilità

- eventuale casco a protezione del capo (verificare)

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Valutazione della "vulnerabilità sismica" - "Rischio Sismico" - anno di costruzione risulterebbe il 2011: il fabbricato si ritiene realizzato nell'ambito della normativa sismica...comunque VERIFICARE.**

4 - A

- **CHI: Datore di Lavoro**

--- **PPN – MPP – Quadro elettrico magazzino: deve essere facilmente accessibile.**

4 – C

- **CHI: il Datore di Lavoro**

PPN – MPP – Estintori / vie di fuga / uscite: devono essere ben visibili / accessibili / tenute libere da ostacoli/ingombri.

4 – C

- **CHI: il Datore di Lavoro**

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - *EMILIA CENTRALE* -

MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Via Giardini Nord n. 40

41027 Pievepelago (MO)

A TUTTI I LAVORATORI - pag. 01 -

Oggetto: SICUREZZA SUL LAVORO – PROCEDURA PER GLI SPOSTAMENTI DEGLI ADDETTI ALL'INTERNO DEL MAGAZZINO e/o comunque deposito, stoccaggio in generale.

--- Evitare parti/prodotti ecc... sporgenti da scaffalature, profilati di sostegno, ecc..., ogni altro eventuale, ecc.... , in particolare se ad altezza d'uomo.

--- Se non altrimenti presenti parti/prodotti, ecc.... sporgenti

- segnalare/ rendere ben visibili le parti sporgenti, ad ogni altezza di queste, ma in particolare, se non altrimenti posizionabili, ad altezza d'uomo
- tenersi comunque a distanza di sicurezza ad evitare urti negli spostamenti
- assicurarsi sempre e comunque di una buona illuminazione generale prima degli spostamenti.

--- Prodotti/ materiali stoccati a pavimento

- muoversi sempre e comunque con la massima cautela
- assicurandosi sempre e comunque la massima visuale libera possibile
- delimitare tali aree di stoccaggio a pavimento con segnaletica orizzontale (a pavimento)
- tenersi comunque a distanza di sicurezza ad evitare urti negli spostamenti
- se presenti parti taglienti a pavimento adottare scarpe di sicurezza a "scarponcino"
- assicurarsi sempre e comunque di una buona illuminazione generale prima degli spostamenti.

--- Muovendosi con in mano prodotti/materiali, ci si deve sempre e comunque

- assicurare la massima visuale libera ad individuare eventuali ostacoli a pavimento o ad altezza d'uomo
- muoversi il più possibile con una mano libera in modo, in modo eventualmente da attutire una eventuale caduta
- assicurarsi sempre e comunque di una buona illuminazione generale prima degli spostamenti.

Pievepelago (MO), 05.09.2025

Azienda (timbro e firma)

Per presa visione e ricevuta

01) Il Preposto eventuale _____

02) Il Preposto eventuale _____

03) _____

04) _____

05) _____

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -

MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Via Giardini Nord n. 40

41027 Pievepelago (MO)

A TUTTI I LAVORATORI - pag. 01 -

Oggetto: SICUREZZA SUL LAVORO - PROCEDURA DI MOVIMENTAZIONE e/o PRESA MANUALE e/o PULIZIA DI PEZZI, MATERIALI, COLLI, PACCHI OGNI ALTRO.

In ogni e qualsiasi fase (nessuna esclusa) **di operazione di magazzino, eseguita non altrimenti che manualmente** (se non quindi effettuabile con ausili meccanici), **prima di procedere con la movimentazione di pezzi, materiali, pacchi, colli, ogni altro, ecc...**

- **l'addetto deve essere dotato di guanti da lavoro** (salvo eventuali lavorazioni di cui ad eventuale valutazione specifica) **efficaci/resistenti a tagli e abrasioni**
- **occorre verificare lo stato di pulizia e/o di asciugatura di quanto in oggetto e/o altro eventuale** (in particolare se in presenza di oli o comunque in caso di probabilità di scivolamento per ogni e qualsiasi motivo) **ed inoltre verificare che il quanto stesso assicuri una buona presa** (ad esempio non sia bagnato e/o eventualmente sporco di olio non asciutto, altro eventuale che sia causa di una presa scivolosa)
- **la dimensione del pezzo, ecc... deve essere tale da assicurarne una presa sicura, bilanciata e senza eccessivi sforzi**
- **si ricorda che pesi superiori a 20 Kg, se da spostarsi/afferrarsi manualmente, devono essere movimentati da due persone.**

Pievepelago (MO), 05.09.2025

Azienda (timbro e firma)

Per presa visione e ricevuta

01) Il Preposto eventuale _____

02) Il Preposto eventuale _____

03) _____

04) _____

05) _____

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

A TUTTI I LAVORATORI - pag. 01 -

Oggetto:	SICUREZZA SUL LAVORO - PROCEDURA DI PRELIEVO DI PEZZI, MATERIALI, ACCESSORI, OGNI ALTRO, da livelli bassi di scaffalature o da terra, comunque con rischio di possibili urti del capo.
-----------------	---

Operazioni di movimentazione carichi manualmente con posture incongrue in parti basse (scaffalature di ogni e qualsiasi tipo, eventuali cantilever, ecc...) sia in operazioni di stoccaggio che di ritiro

- Rischio urto con il capo del corrente, altre parti sporgenti quali pallets eventuali, colli, materiali sfusi, ecc...

- Dopo aver preso/depositato il pacco/collo (altro eventuale), manualmente in corrispondenza di parti basse delle scaffalature/profilati, l'addetto non deve per nessun motivo alzarsi senza prima essersi assicurato di essere completamente libero da ostacoli ad evitare eventuali urti al capo.

- Coprire eventualmente i profilati delle scaffalature (altezza capo) con materiali morbidi atti a ridurre/eliminare l'eventuale pericolosità del bordo se non arrotondato.

- L'addetto deve essere dotato di guanti da lavoro efficaci/resistenti e idonei alla presa.

Pievepelago (MO), 05.09.2025

Azienda (timbro e firma)

Per presa visione e ricevuta

01) Il Preposto eventuale _____

02) Il Preposto eventuale _____

03) _____

04) _____

05) _____

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -

MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Via Giardini Nord n. 40

41027 Pievepelago (MO)

A TUTTI I LAVORATORI - pag. 01 –

Oggetto: salire / scendere da camion / automezzi con cabine / furgoni alti

La fase di lavorazione consiste nella salita e discesa dalla cabina del mezzo.

Tale operazione, pur semplice va eseguita con movimenti controllati e precisi, tenendo conto del lungo tempo di immobilità a cui è sottoposto l'autista durante il viaggio.

I movimenti per accedere alla cabina possono essere ricondotti ad un'ascesa durante la quale si devono usare gli appoggi giusti: è importante salire appoggiando il piede sul gradino più basso ed ancorarsi con la mano sulla apposita maniglia e lo stesso vale per la discesa che è da considerarsi come la fase più a rischio in quanto normalmente viene eseguita dopo un lungo periodo di immobilità (che logicamente varia a seconda della lunghezza del viaggio).

È importante scendere con la faccia rivolta verso la cabina, prendere con la mano l'apposita maniglia e poi, all'indietro scendere correttamente i gradini che sono a disposizione del mezzo.

Pievepelago (MO), 05.09.2025

Azienda (timbro e firma)

Per presa visione e ricevuta

01) Il Preposto eventuale _____

02) Il Preposto eventuale _____

03) _____

04) _____

05) _____

IMPIANTI

Impianto elettrico

- PPN - MPP - Impianto di messa a terra - *pratica di denuncia dell'impianto* -: deve essere presente, verificare altresì per eventuale "voltura" se non a nome dell'Ente.....

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - Impianto di messa a terra: deve essere presente incarico ad ente certificato per la verifica periodica dell'impianto di messa a terra (periodicità quinquennale)

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - Impianto di messa a terra: devono essere presenti i pozzetti dei dispersori di terra, verificare.

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - Impianto di messa a terra: apporre segnaletica indicante i pozzetti dei dispersori di terra.

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP – Segnalazione all'INAIL dell'ente certificatore della verifica dell'impianto di messa a terra.

1

- CHI : *il Datore di Lavoro*

- PPN - Protezione dalle scariche atmosferiche: verificare la presenza dell'aggiornamento della relazione di fabbricato autoprotetto dalle scariche atmosferiche (o di impianto di protezione, con relativa denuncia).

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - Dichiarazione di conformità sull'esecuzione dell'impianto elettrico: deve essere presente, verificare.

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - Ogni utilizzatore dovrà avere la propria presa elettrica.

Si ricorda che "ciabatte" non sono utilizzabili se non fissate a parete. Verificare inoltre che i conduttori a cui sono allacciate le "ciabatte" siano di sezione adeguata per la potenzialità delle utenze servite.

Fili "volanti" non sono permessi dalle norme.

Per evitare di "inciampare" raccogliere il più possibile **eventuali** fili a pavimento.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - Rischio elettrico "*residuo*" -: si rimanda eventualmente all'*Allegato 05.2.1* specificandosi che la valutazione/esame di quanto indicativi è a carico del Datore di Lavoro e/o di tecnico da lui incaricato (a meno di esplicito incarico conferito al riguardo a Planning Studio S.r.l. / Ing. Francesco Siligardi) **e/o comunque alla data della presente relazione.**

Si indicano comunque di seguito - *Norme di comportamento / Procedure* - per gli addetti relativamente alla presenza degli impianti elettrici (**la cui completezza e adeguatezza rimane comunque in carico al Datore di Lavoro o a Tecnico / altri dallo stesso incaricato/i).**

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -

MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Via Giardini Nord n. 40

41027 Pievepelago (MO)

Oggetto: - Valutazione rischio elettrico residuo
--

Presupponendo presente/i (vedere quanto già sopra indicato/valutato/evidenziato)

- denuncia impianto di messa a terra
- incarico a ente certificato per la verifica periodica dell'impianto di messa a terra
- conformità impianto elettrico
- relazione di fabbricato autoprotetto dalle scariche atmosferiche

avendo inoltre verificato procedure e/o comportamenti corretti per quanto segue

--- Conoscenza comunque da parte di tutti i lavoratori della posizione del quadro elettrico generale e/o di sottoquadri per interrompere l'erogazione della corrente elettrica a tutta l'attività e/o ad aree specifiche.

--- Quadri elettrici chiusi.

--- Verifica periodica del buon funzionamento dell'interruttore differenziale (pulsante test).

--- Verifica periodica della funzionalità / continuità/equipotenzialità degli impianti.

--- Assenza di frequenti interventi dei dispositivi di protezione (differenziale, magnetotermici, altro eventuale)

--- Assenza di effetto "flicker" ("sfarfallamento" o oscuramento delle luci).

--- Impossibilità di accesso alla zona retrostante gli interruttori dei quadri elettrici (aperture /sbarre di supporto scoperte/conduttori / contatti accessibili).

--- Assenza di scatole elettriche di derivazione aperte/rotte, involucri di apparecchiature elettriche aperti / non protette/i.

--- Assenza di eventuali prolunghe e cavi posati in modo da evitare deterioramenti per schiacciamenti o taglio (ad esempio prolunghe e cavi tra e/o sotto le porte, possibilità di schiacciamenti o tagli per presenza in zone di passaggio di macchinari, carrelli elevatori, ecc...).

--- Assenza di eventuali prolunghe e cavi attorcigliati o non svolti (possono originarsi tagli / abrasioni, surriscaldamento, portata del cavo minore) o rotti (quindi non in buono stato), compresi nell'esame i cavi di alimentazione delle macchine (dalla presa a bordo macchina).

--- Prolunghe eventuali nella misura strettamente necessaria e/o comunque da evitarsi non eliminabili.

--- Assenza di abrasioni / danneggiamento/i degli isolamenti su cavi od interruttori (conduttori scoperti) e/o presenza di riparazioni con nastro isolante o adesivo a prese, spine e cavi, ecc...

--- Evitare comunque il più possibile di servirvi di prolunghe, prese senza interruttore e blocco di sicurezza ecc....

--- Assenza di segni di bruciature (nerofumo) sulle spine o le prese di corrente o altra parte dell'impianto elettrico e/o delle apparecchiature/macchine/utensili (se presenti).

--- Non evidenza di apparecchi elettrici o parti di impianti / macchine / attrezzature / utensili che risultino al tatto più caldi del normale.

--- Non evidenza di sensazioni di formicolio mentre si sta toccando un apparecchio elettrico o parti di impianto o macchine / attrezzature / utensili.

--- Presenza di adattatori multipli non consentiti (sono ammessi solo quelli con due prese laterali)

--- Non evidenza della presenza di più adattatori multipli uno sull'altro / prese multiple su "ciabatte", ecc... (non è ammesso, le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime).

--- Non evidenza di conduttori (a cui siano allacciate *eventuali* prese multiple / "ciabatte") che non siano di sezione adeguata alla potenzialità delle utenze servite.

--- Non evidenza di "ciabatte" non fissate a parete (cioè libere a pavimento).

--- Assenza di cavi o prolunghe vicino a fonti di calore.

--- Assenza di

- faretti o lampade o prese o altri utilizzatori. che possano surriscaldarsi in vicinanza di tende o altro materiale combustibile (oli, stracci, carta, cestini della carta, ecc...).

- apparecchiature elettriche necessitanti di ventilazione adeguata.

--- Non evidenza dell'utilizzo stufette elettriche e/o similari

--- Non evidenza della presenza di utilizzatori pericolosi accesi (macchine / apparecchi suscettibili di surriscaldarsi anche nel loro normale funzionamento) fuori dall'orario di lavoro o comunque in locali senza presenza di persone.

--- Non evidenza della presenza/utilizzo di apparecchi / utensili in vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità o in ambienti bagnati.

La situazione si ritiene/si potrà ritenere adeguata/soddisfacente.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN – **Verifiche periodiche impianto elettrico:** deve essere presente incarico della **verifica periodica dell'efficienza/sicurezza dell'impianto elettrico.**

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -

MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Via Giardini Nord n. 40

41027 Pievepelago (MO)

Pievepelago (MO), 05.09.2025

A TUTTI I LAVORATORI

RISCHIO ELETTRICO

- Norme di comportamento / Procedure -

- Misure di Prevenzione e Protezione -

- AVVERTIRE IL PROPRIO RESPONSABILE E/O IL DATORE DI LAVORO -

--- In caso di frequenti interventi dei dispositivi di protezione (differenziale, magnetotermici, altro eventuale).

--- In caso di effetto "flicker" ("sfarfallamento" o oscuramento delle luci).

--- Se presente la possibilità di accesso alla zona retrostante gli interruttori dei quadri elettrici per fori per interruttori non presenti e/o danneggiamenti (con possibilità quindi di contatti con sbarre di supporto / conduttori /contatti accessibili).

--- Se presenti scatole elettriche / involucri aperte/i, rotte, non protette/i adeguatamente.

--- In presenza di abrasioni/danneggiamento/i degli isolamenti su cavi od interruttori (conduttori scoperti) e/o presenza di riparazioni con nastro isolante o adesivo a prese, spine e cavi, ecc... .

--- In presenza di segni di bruciature (nerofumo) sulle spine o le prese di corrente o altra parte dell'impianto elettrico e/o delle apparecchiature/macchine/utensili.

--- In presenza di apparecchi elettrici o parti di impianti / macchine / attrezzature / utensili che risultino al tatto più caldi del normale.

--- Avvertendo sensazioni di formicolio mentre si sta toccando un apparecchio elettrico o parti di impianto o macchine / attrezzature / utensili.

--- In presenza di adattatori multipli non consentiti. Si ricorda che

- sono ammessi solo quelli con due prese laterali *ed inoltre*

- gli adattatori con spina 16 A e presa 10 A (o bipasso 10/16 A) sono accettabili; quelle con spina 10 A e presa 16 A (o bipasso 10/16 A) sono vietati.

--- In presenza di più adattatori multipli uno sull'altro / prese multiple su "ciabatte", ecc... (**non è ammesso**, le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime).

- ALTRO -

--- Posizione del quadro elettrico generale e/o di sottoquadri per interrompere l'erogazione della corrente elettrica a tutta l'attività o ad aree specifiche

- quadro generale

- quadro di zona per area

- quadro di zona per area

--- I quadri elettrici e di macchine / attrezzature devono chiusi e/o comunque accessibili al solo personale autorizzato.

--- Verificare periodicamente il buon funzionamento dell'interruttore differenziale (pulsante test) :

- almeno ogni 6 (sei) mesi in generale ☐
- almeno ogni tre mesi in ambienti umidi o con presenza di polveri ☐
- addetto incaricato
- in sua assenza

--- Si consiglia di verificare periodicamente la funzionalità/equipotenzialità degli impianti con frequenza maggiore di quella di legge (**N.B. : a carico Datore di Lavoro/ditta esterna incaricata**).

--- **Prolunghe e cavi** (se necessari e per uso solo occasionale) devono essere posizionati in modo tale da evitare deterioramenti per schiacciamenti o taglio (ad esempio prolunghe e cavi tra e/o sotto le porte, possibilità di schiacciamenti o tagli per presenza in zone di passaggio di macchinari, carrelli elevatori, ecc...)ed inoltre :

- **si ribadisce che l'uso di cavi e prolunghe deve essere comunque evitato il più possibile**
- e comunque
 - non devono essere causa di "inciampo"
 - prolunghe e cavi non devono essere attorcigliati o non svolti o rotti (possono originarsi tagli/abrasioni, surriscaldamento, portata del cavo minore), altresì i cavi di alimentazione delle macchine dalle prese
 - evitare l'utilizzo di cavi e/o prolunghe vicino a fonti di calore

--- I conduttori a cui sono allacciate le prese multiple / "ciabatte" devono essere di sezione adeguata per la potenzialità delle utenze servite.

--- Le spine devono essere disinserite afferrando le stesse, **NON TIRANDO IL CAVO**.

--- Le spine di alimentazione degli apparecchi con potenza superiore a 1 KW devono essere estratte dalla presa solo dopo avere aperto l'interruttore dell'apparecchio o quello a monte della presa.

--- Utilizzare adattatori multipli consentiti (sono ammessi solo quelli con due prese laterali).

--- L'uso più adattatori multipli uno sull'altro / prese multiple su "ciabatte", ecc... non è ammesso (le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime).

--- Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra.

--- Evitare l'uso di **“ciabatte”** non fissate a parete.

--- Evitare l'uso / il posizionamento di faretti o lampade o prese o altri utilizzatori che possano surriscaldarsi, in vicinanza di tende o altro materiale combustibile (oli, stracci, carta, cestini della carta, ecc...)

--- Non coprire con indumenti o altro le apparecchiature elettriche (in particolare quelle che necessitano di ventilazione per smaltire il calore prodotto).

--- Utilizzo di stufette elettriche e/o similari /presenza di utilizzatori pericolosi accesi (macchine / apparecchi suscettibili di surriscaldarsi anche nel loro normale funzionamento):

- tenerle lontano da tende / tappezzeria o altro materiale combustibile
- non appoggiare stracci o indumenti (in particolare se bagnati)

- staccare l'alimentazione al termine dell'uso (mai lasciarle accese in locali non presidiati, potrebbero altresì provocare un incendio durante l'assenza di addetti o di notte).
- utilizzo durante il normale orario di lavoro
- non utilizzare in ambienti e/o locali chiusi a chiave.

--- Non utilizzare apparecchi / utensili in vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità o in ambienti bagnati

- operare in luoghi asciutti (evitare il più possibile di lavorare in ambienti bagnati o umidi)
- se non altrimenti
- operare con attrezzature / utensili collegati a terra o con grado adeguato di isolamento
- calzare scarpe con suole di gomma o stivali
- operare con guanti dielettrici
- non indossare comunque oggetti di metallo che potrebbero condurre la corrente elettrica
- utilizzare se possibile attrezzi/utensili a batteria, in modo particolare per lavori all'esterno.

--- Illuminazione eventuale della zona di lavoro con eventuali lampade portatili

- impugnatura adeguata
- portalamпада e custodia isolanti
- lampadina protetta dagli urti.

--- Leggere l'etichetta di un utilizzatore

- per verificare la quantità di corrente assorbita
- per verificare la presenza o meno dei marchi CE, IMQ (marchi di conformità alle norme di sicurezza)
- per verificare la presenza o meno di doppio isolamento (simbolo indicato con un quadrato inscritto in un altro quadrato).

--- La pulizia e manutenzione ordinaria di macchine / attrezzature / utensili, ecc.... deve seguire le istruzioni del manuale d'uso e manutenzione.

--- Divieto di intervenire per ogni e qualsiasi motivo sull'impianto elettrico generale e/o di macchine e/o apparecchi elettrici e/o utilizzatori di ogni e qualsiasi natura (se non siete addetti alla manutenzione)

- se proprio è necessario sostituire una lampadina / un neon....
 - staccare prima l'interruttore generale di zona
 - comunque non si opera per nessun motivo quando si hanno le mani bagnate
 - non toccare mai portalamпада privi di lampadina.

--- Non toccare le persone colpite da scariche elettriche / non utilizzare un attrezzo per liberarle: togliere tensione (aprire interruttore o staccare la spina, chiamare l'elettricista o il manutentore se presente).

--- Soccorso medico: chiamare gli addetti al pronto soccorso / il pronto soccorso
se non presenti o se non è possibile

- tenere la persona sdraiata a terra
- se è inconscia mettere la persona su un fianco per far drenare il fluido
- non muovere il corpo se si sospetta che abbia riportato danni al collo o alla schiena
- coprire la persona in modo da tenere il corpo caldo.

--- Non usare acqua per spegnere principi di incendi su apparecchi in tensione.

--- E' vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati: l'addetto è responsabile degli eventuali danni a cose o persone dovuti all'eventuale installazione ed utilizzo di apparecchi elettrici di sua proprietà

ELETTROCUZIONE - può portare alla morte -

--- Arresto respiratorio

--- Interruzione del battito cardiaco con arresto della circolazione sanguigna

--- Principio di emorragie interne

--- Paralisi momentanea dei centri nervosi

--- Ustione dei tessuti muscolari e nervosi

ed inoltre possono verificarsi

--- Ustioni causate da fiammate elettriche o da incendi

--- Danni causati dall'avvio improvviso di macchinari

--- Cadute causate dalla perdita di equilibrio dopo una scarica elettrica.

Per presa visione e ricevuta

NOME E COGNOME IN STAMPATELLO

FIRMA

IL

Impianto di riscaldamento

- **MPP – Riscaldamento -MICROCLIMA:** gli ambienti **NON** sono riscaldati ma si ritiene presente un adeguato comfort termico in relazione all'attività svolta e ai tempi di permanenza degli addetti.

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- **PPN - Impianto di riscaldamento – spogliatoio/servizio igienico:** prevedere riscaldamento “locale/i”, ad esempio “stufetta” / radiatore elettrica o altro....

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

Impianto di condizionamento / Apparecchi di condizionamento

- **MPP Condizionamento/raffrescamento – MICROCLIMA -:** non presente ma si ritiene non necessario in relazione all'ubicazione sul territorio

--- MICROCLIMA adeguato durante il periodo estivo.

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

Altri impianti eventuali

MPP - Aria compressa - compressori/serbatoi: verificare la situazione per quanto attiene la documentazione relativa, installazione, eventuali collaudi, verifiche periodiche se necessario (**inviare al RSPP le documentazioni eventuali**)

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

MACCHINE / ATTREZZATURE / IMPIANTI DI PRODUZIONE VARI

UTENSILI MANUALI / ALTRO

- PPN – MPP - Sono comunque presenti macchine e/ o attrezzature che si ritengano significative per quanto attiene la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (si veda l'elenco in Allegato 09), comunque
- Le macchine / attrezzature / eventuali impianti di cui alla successiva Valutazione dei Rischi sono quelle/i indicate/i dal Datore di Lavoro come presenti ed utilizzate/i al momento della Valutazione dei Rischi stessa.
- Il consulente esterno e/o il RSPP esterno non sono responsabili per macchine e/o attrezzature e/o impianti successivamente introdotte/i e utilizzate/i nell'attività e di cui non ne sia stata data informazione.
- Il Datore di Lavoro assume ogni e qualsiasi responsabilità in merito alla Valutazione dei Rischi di macchine e/o attrezzature e/o impianti, presenti e/o di futura acquisizione, in possesso di marchio CE.
- L'informazione, la formazione specifica e l'addestramento nell'utilizzo di macchine, attrezzature, impianti devono essere effettuati da persona esperta e sul luogo di lavoro (Datore di lavoro, Dirigenti, Preposti, altri soggetti eventuali), in particolare e altresì con l'utilizzo dei manuali d'uso e manutenzione: non compete all'eventuale RSPP esterno che declina ogni responsabilità al riguardo.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP – EVENTUALE: deve essere presente un elenco macchine e/o attrezzature utilizzate, (quali - i riassume indicativamente - decespugliatori, trattorini, “soffione”, batti-asfalto, compressori, generatori, ecc....), essenzialmente per la manutenzione del verde, stradale, immobili, ecc... .

Si consiglia di riassumere il tutto in una tabella impostata come segue:

<i>macchina / attrezzatura</i>	<i>marchio CE*</i>	<i>dichiar. di *</i>	<i>manuale uso**</i>	<i>dispensa*** per</i>
		<i>conformità</i>	<i>manutenzione</i>	<i>inf./form./addestr.</i>
_____	si ☐ no ☐	si ☐ no ☐	si ☐ no ☐	si ☐ no ☐
_____	si ☐ no ☐	si ☐ no ☐	si ☐ no ☐	si ☐ no ☐
_____	si ☐ no ☐	si ☐ no ☐	si ☐ no ☐	si ☐ no ☐

ecc.....

Assumono particolare importanza i manuali d'uso e manutenzione, la cui presenza è importante per procedere ad adeguata informazione e formazione e addestramento sull'uso di macchine e attrezzature, con particolare attenzione all'uso in sicurezza e alla presenza di dispositivi di sicurezza

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Note**
- * la dichiarazione di conformità non era contemplata per macchine/attrezzature antecedenti al settembre 1996
 - ** obbligatoria/o successivamente al settembre 1996
 - ***eventuale, ove si intende un eventuale riassunto delle informazioni più importanti contenute nel manuale uso e manutenzione e riguardante dispositivi di sicurezza e uso in sicurezza.

- PPN - MPP - Macchine e/o attrezzature - requisiti essenziali di sicurezza : si rimanda alle valutazioni EVENTUALI di cui all'*Allegato 9.1. (o all'Allegato 9.1.1).*

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - Uso di attrezzature da lavoro portatili - elettriche.

Informazione e formazione adeguata sulle problematiche legate ai rischi connessi all'utilizzo dell'attrezzatura/utensili elettrici portatili (flessibili, mole, taglierine, avvitatori, ecc...):

- la tensione di alimentazione deve essere quella indicata sulla targa
- la tensione di alimentazione per i lavori all'aperto non superi i 220 Volt verso terra
- la tensione di alimentazione per i lavori in **luoghi bagnati o molto umidi e/o per lavori a contatto o entro luoghi ristretti** (CEI 64/8 ex “masse metalliche” del DPR 547/55) **non superi i 50 Volt verso terra; le norme quindi di riferimento** in tali situazioni dovranno essere **le CEI 64/8 CAPITOLO XI sezione 4** così come per le **lampade portatili** da utilizzarsi in tali luoghi
- non lavorare con cavi di alimentazione non isolati

- non isolare i cavi con mezzi di fortuna
- vietato eseguire collegamenti di fortuna : utilizzare spine o morsetti adeguati.

Inoltre gli utensili elettrici portatili (flessibili, mole, taglierine, avvitatori, ecc...) devono essere :

- dotati di idoneo collegamento all'impianto di messa a terra
- dotati in alternativa di isolamento ulteriore di sicurezza fra parti interne in tensione e involucro esterno dell'attrezzatura, indicato da apposito marchio indelebile.

Mantenere e verificare le eventuali protezioni originarie.

Non servirsi dei cavi di alimentazione per appendere come ad un sostegno gli utensili elettrici

Attrezzi e utensili devono essere contenuti in apposite borse o contenitori, in particolare fissati ad evitare cadute degli stessi dall'alto su sottostanti zone, specie se di passaggio.

Gli utensili / attrezzature portatili debbono sempre essere impugnati con due mani.

Tenere in funzione gli utensili/attrezzature portatili solo per l'effettiva esigenza di lavorazione/operazione.

I pezzi/componenti da lavorare/su cui si opera devono essere ancorati/fissati adeguatamente ad evitare che possano essere trascinati o proiettati dalle parti in movimento degli utensili/attrezzature.

Nell'impegno degli utensili/attrezzature è bene non esercitare sforzi eccessivi per non provocare, la rottura degli stessi.

- **Utilizzazione e manutenzione sulla base di quanto stabilito dal manuale d'uso.**

- **Controllare periodicamente il funzionamento dei dispositivi di sicurezza.**

- **DPI** - A seconda delle lavorazioni e/o degli interventi:

- **guanti**
- **occhiali di sicurezza**
- **scarpe di sicurezza**
- grembiuli eventuali

Pretendere che vengano utilizzati, predisporre **adeguata informazione e formazione**, apporre apposita segnaletica.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP - Uso utensili "a mano"- chiavi, cacciaviti, pinze, tenaglie, martelli, ecc... - :**

- debbono essere usati solo per la funzione per la quale sono stati costruiti
- prima dell'impiego controllarne l'efficienza
- prima di esercitare uno sforzo sull'utensile
 - assumere posizione di equilibrio stabile
 - impugnare saldamente l'attrezzo
 - applicarlo correttamente all'oggetto/materiale verificando che questo offra un punto di presa efficiente / adeguato, tale che la spinta o la trazione esercitata non vengano improvvisamente a mancare.

Gli utensili devono essere tenuti nelle apposite custodie, cassette, scaffali, e non abbandonati in disordine, ne dimenticati sul posto di lavoro o altrove.

Gli utensili vanno passati a mano e non lanciati.

Gli utensili con eventuale impugnatura in materiale isolante vanno verificati

- prima dell'uso controllare l'integrità dell'isolamento
- durante l'uso vanno impugnati esclusivamente in corrispondenza della parte isolante

In particolare :

- **Martelli** e altri attrezzi simili non devono essere utilizzati quando i manici o le impugnature :
 - sono deteriorati, fessurati, scheggiati
 - non sono bene fissati all'attrezzo

La parte battente dei martelli deve essere priva di sbavature che potrebbero dare luogo alla proiezione di schegge.

- **Chiavi**, di qualsiasi tipo, non devono essere usati come martelli, leve, cunei.

Le chiavi con i bordi slabbrati, con le ganasce aperte, con i denti smussati, non devono essere usate.

Le chiavi fisse devono sempre corrispondere alle misure dei bulloni sui quali si opera.

Le chiavi e simili non devono essere fissate/i con prolunghe, salvo che il manico non sia appositamente sagomato e dimensionato e la prolunga stessa sia fornita come dotazione originale dell'attrezzo.

- Gli **Scalpell**i non devono avere la testa slabbrata o facilmente scheggiabile.

- Le **Pinze** e/o le **Tenaglie** devono essere usate per "prendere" e "stringere" e non altri scopi.

- Le **Lime** devono essere provviste di manico

- **DPI** - A seconda dell'utensile e/o degli interventi :
 - **guanti** sempre e comunque
 - si consigliano **occhiali** nell'uso di scalpelli.
 - **occhiali** (schegge, ecc...)
 - **tute** / grembiuli, ecc...

Pretendere che vengano utilizzati, predisporre **adeguata informazione e formazione**, apporre apposita segnaletica.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP - Scale semplici portatili*** - ex DPR 547/1955:

ex Art. 18. SCALE SEMPLICI PORTATILI.

Le scale semplici portatili (a mano) devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, devono essere sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e devono avere dimensioni appropriate al loro uso.

Dette scale, se di legno, devono avere i pioli fissati ai montanti mediante incastro.

Esse devono inoltre essere provviste di:

- dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti;
- ganci di trattenuta o appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori, quando sia necessario per assicurare la stabilità della scala.

Per le scale provviste alle estremità superiori di dispositivi di trattenuta, anche scorrevoli su guide, non sono richieste le misure di sicurezza indicate nelle lettere a) e b).

ex Art. 19.

Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona.

ex Art. 24. UTENSILI A MANO.

Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta

- le mani devono cioè essere il più possibile libere nello scendere/salire.

- **Informazione / Formazione sulle modalità di corretto utilizzo.**

- Verificare eventualmente la rispondenza alle norme sopra riportate nonché alle norme tecniche EN 131 (le norme tecniche EN 131 sono norme cogenti) e comunque

- **Scale semplici**

- nel salire/scendere le mani devono essere il più possibile libere (comunque almeno una in modo da potersi afferrare ad un montante)
- si scende e si sale sempre e comunque con "viso" rivolto alla scala.
- non salire mai oltre il terzo o quarto ultimo gradino e comunque in modo tale da avere sempre un montante al quale afferrarsi
 - se non è possibile adottare una scala più alta
- vietato sporgersi lateralmente o all'indietro
- calzature chiuse o almeno con elemento di ritenuta posteriore
- le scale devono avere stampigliato il marchio UNI EN 131.

- **Scale doppie**

- nel salire/scendere le mani devono essere il più possibile libere (comunque almeno una in modo da potersi afferrare ad un montante)
- si scende e si sale sempre e comunque con "viso" rivolto alla scala.
- senza protezione oltre l'ultimo gradino - *verificare* -
 - non salire mai oltre il terzo o quarto ultimo gradino e comunque in modo tale da avere sempre un montante al quale afferrarsi
 - se non è possibile adottare una scala più alta
- deve essere presente elemento di ritenuta (a metà altezza) che ne impedisca l'apertura (o meccanismo adeguato a tale scopo)
- vietato sporgersi lateralmente o all'indietro
- calzature chiuse o almeno con elemento di ritenuta posteriore.
- le scale devono avere stampigliato il marchio UNI EN 131.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

--- *Ad evitare slittamenti la scala deve essere provvista di dispositivi antisdrucciolevoli come zoccoli snodati o suole di feltro, quando viene poggiata su pavimenti levigati, oppure legata in sommità a parti stabili o fermata in basso con listello chiodato se si appoggia su un tavolato. Se non è possibile ricorrere a nessuna di queste misure la scala deve essere trattenuta al piede da altra persona.

--- La linea dei piedi dei montanti deve essere parallela alla parete alla quale la scala si appoggia

--- Evitare di appoggiare le estremità superiori dei montanti contro vetrate, su una superficie dipinta di fresco e in generale su pareti scivolose

-- Prima di salire sulla scala il lavoratore deve assicurarsi della resistenza del terreno sul quale viene poggiata. Se il terreno è poco resistente la scala dovrà essere disposta su due tavole fermate con picchetti, situate perpendicolarmente alla parete e congiunte con due listelli contro uno dei quali appoggeranno i montanti.

--- Attenzione: il rovesciamento laterale di una scala si produce di solito

- quando i montanti non premono con eguale pressione sull'appoggio

- quando i montanti sono deformati per torsione

- quando il lavoratore che si trova sulla scala, per evitare di scendere per cambiare di posizione alla scala, si sposta tutto su un fianco per raggiungere un punto diverso.

--- Evitare di appoggiare il piolo più alto su una superficie cilindrica poiché un appoggio su superficie così limitata farà rovesciare la scala lateralmente, sotto l'azione del peso del corpo di chi sale quando questo graverà sull'estremità di un piolo.

--- Non scendere mai tenendo le spalle verso la scala poiché si rischia di non poggiare il piede stabilmente sul piolo seguente.

--- E' vietato salire in più persone su una stessa scala.

---Le scale semplici devono essere disposte in modo tale che sia verificata la condizione di una distanza orizzontale tra il piano verticale (parete) ed i piedi di appoggio pari a circa 1/3 - 1/4 dell'altezza.

--- Al piano di arrivo i montanti delle scale semplici devono sporgere di almeno un metro.

--- Evitare mezzi di fortuna per prolungare una scala

- PPN - MPP - Scale semplici portatili -: si consiglia sempre e comunque l'utilizzo di scale a "palchetto" (di altezza adeguata ai prelievi da effettuarsi in relazione all'ingombro e al peso di questi) cioè dotate di corrimano su entrambi i lati, piattaforma superiore con parapetto.

4 - C

- CHI: Datore di Lavoro

- PPN - MPP - Carica batteria in generale eventuali.

Informazione e formazione adeguata sulle problematiche legate ai rischi connessi all'utilizzo del/icarica batteria durante la fase di carica.

- preferibilmente durante il periodo diurno (e/o comunque locali "presidiati")

- cartelli indicanti il divieto di fumare e di utilizzo di fiamme libere in prossimità dei carica batteria.

- posizionare e mantenere il carica batteria in zona ben ventilata e non depositare materiale suscettibile di prendere fuoco nell'intorno dello stesso (come ad esempio oli, solventi eventuali, stracci, gomme, pallet, imballaggi, ecc...).

4 - C

- CHI: Datore di Lavoro

Note : *Zona di ricarica delle batterie

Le norme di prevenzione applicabili fanno però sempre riferimento a locali specifici e non a zone di stabilimento.

L'ex art. 303 dell'ex D.P.R. 547/55 stabilisce infatti :

"I locali contenenti accumulatori, i quali, in relazione alla loro cubatura ed alla capacità e tipo delle batterie in essi esistenti, possono presentare pericoli di esplosione delle miscele gassose, devono :

a) essere ben ventilati

b) non contenere macchine di alcun genere, né apparecchi elettrici o termici

c) essere illuminati secondo le disposizioni dell'art. 332

d) tenere esposto sulla porta d'ingresso, un avviso richiamante il divieto di fumare e di introdurre lampade ed altri oggetti a fiamma libera".

Fra i pericoli insiti nell'uso degli accumulatori elettrici forse il meno conosciuto è quello derivante dai gas che si sviluppano dagli elementi : i gas infatti possono anche provocare esplosioni.

Le batterie degli accumulatori, a partire da una certa importanza (ad esempio, quando la tensione agli estremi supera i 150 volt o la capacità supera i 15 KAh per una durata di servizio di 8 ore) vanno sistemate in locali di costruzione adatta.

L'aerazione deve essere sicuramente sufficiente ad eliminare l'idrogeno e l'ossigeno prodotti dall'acqua prima che essi possano formare una miscela esplosiva.

In proposito, va ricordato che il campo di esplosività per l'idrogeno comincia dal 4,1% e si estende fino al 72,4% : un elemento che tra carica e scarica perde 50 Ah nella dissociazione dell'acqua, sviluppa 31,36 litri di gas ; la concentrazione dell'idrogeno non dovrebbe superare l'1%.

Secondo le norme CEI sono da considerare ambienti con pericolo di esplosione o di incendio :

- per gli accumulatori al piombo in vasi aperti, i locali in cui il ricambio di aria sia inferiore al valore :

$$P = \frac{Q \times n}{1.000 \times t}$$

dove : P = portata d'aria in m³/min.; Q = capacità della batteria in Ah ;
 n = numero degli elementi ; t = durata di ogni carica a fondo in ore.

- per gli accumulatori alcalini e per quelli al piombo in vasi chiusi, muniti di tappi filtranti, allorché alla deficienza di cubatura rispetto a un valore limite dato dalla espressione :

$$C = \frac{V \times n}{100}$$

dove : C = cubatura del locale in m³ ; V = tensione nominale della batteria in volt ;
 Q = capacità della batteria in Ah.

La ventilazione va inoltre proporzionata tenendo presente che la temperatura ambiente non deve normalmente superare i 49 gradi centigradi.

--- **MPP** - Sostituire scala con piolo/i danneggiati o riparare gli stessi: **VERIFICARE**.

4 - A _____

- **CHI: Datore di Lavoro**

--- **MPP - Levigatura/carteggiatura legni:** utilizzare sempre e comunque mascherine **ALMENO FFP2** e dispositivi di protezione dell'udito.

4 - A _____

- **CHI: Datore di Lavoro**

--- PPN - MPP – **Automezzi aziendali (e/o propri per utilizzo aziendale)**: gli automezzi eventuali, sotto qualunque forma o titolo di utilizzo devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione.

--- Informazione e formazione adeguata sulle problematiche legate ai rischi connessi all'utilizzo degli automezzi, che devono essere utilizzati seguendo le indicazioni delle case costruttrici e nel rispetto del programma di manutenzioni e controlli delle case costruttrici.

Si ritiene che debba essere ribadito e richiesto quanto previsto dal Regolamento del Codice della strada.

Nel caso la manutenzione non fosse gestita dall'azienda ma dal dipendente o altri, istituire procedura di controllo della qualità degli interventi da altri effettuati.

--- Verificare che il dipendente utilizzante l'automezzo sia in possesso di regolare patente di guida idonea e abilitante all'automezzo utilizzato e che la stessa patente di guida non sia scaduta adottando a tale riguardo procedura che responsabilizzi l'addetto scagionando altresì l'azienda da ogni e possibile eventualità verificandosi tale caso (patente scaduta).

Procedere eventualmente, nell'interesse dell'addetto ma anche dell'azienda, a stipulare polizza assicurativa che preveda tra l'altro copertura di responsabilità civile per guida in caso di ebbrezza, guida con patente scaduta, per altri eventualmente trasportati (su ogni e qualsiasi mezzo, anche operativo)

nonché ogni altro, anche su consiglio dell'agenzia assicurante, che possa ritenersi atto ad evitare problematiche in caso di incidenti o altro alla guida dell'automezzo.

E' presente procedura (*Allegato 26.4*) al riguardo sull'uso in sicurezza e a segnalare eventuali difetti o problemi nei mezzi.

Inserire gli automezzi nell'elenco *Allegato 09* già citato (elenco comunque significativo per gli automezzi solo e in quanto e se collegato ad un programma di manutenzione, ad esempio sulla base di quanto consigliato dalle stesse case costruttrici).

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

Note: quanto sopra si ritiene debba essere assicurato / preteso / eseguito anche per eventuali auto private che vengano utilizzate per lavoro per conto dell'Azienda.

--- PPN - MPP – **Automezzi aziendali (e/o propri per utilizzo aziendale)**: ogni automezzo deve essere dotato di estintore e di pacchetto di medicazione.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - **Automezzi aziendali (e/o propri per utilizzo aziendale) - sicurezza trasporti**: si ritiene non sussista significativamente tale problematica in considerazione

--- di tempi alla guida in genere non significativi

--- carichi eventuali in essere non particolarmente significativi

--- dotazione di presidi sanitari

--- verifica di dotazione di viva voce e/o auricolari per utilizzo telefono cellulare.

Casi particolari di utilizzo automezzi e/o percorsi significativi dovranno essere preventivamente valutati).

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN - MPP - **Automezzi aziendali (e/o propri per utilizzo aziendale) / sicurezza trasporti - primo soccorso**: valutare l'opportunità di un minimo di formazione in materia, rivolto soprattutto al riconoscimento sulla propria persona di eventi clinici che abbiano influenza sul proprio stato fisico alla guida (segnali di eventuali malori, infarti, perdita di conoscenza, ecc...)

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN – MPP – **Utilizzo telefoni cellulari – automezzo -**: ogni automezzo deve essere dotato di dispositivo “viva voce” per operare con il cellulare nel rispetto del codice della strada e/o comunque l'addetto deve operare con auricolari o altro dispositivo (bluetooth).

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- **PPN – MPP – Utilizzo telefoni cellulari – automezzo** -: verificare che l’addetto con automezzo aziendale operi con il cellulare nel rispetto del codice della strada e/o comunque l’addetto deve operare con auricolari o altro dispositivo (bluetooth).

4 - C

- **CHI: Preposto**

- **PPN - MPP - Guida "in sicurezza"**: si opera in zone di montagna in possibili condizioni atmosferiche avverse per pioggia, neve, ghiaccio, ecc...

Predisporre e mantenere quindi corsi di formazione di “guida sicura” con relativi aggiornamenti (almeno ogni 4 / 5 anni).

La dotazione degli automezzi deve essere adeguata ad ogni condizione atmosferica

- catene (“ghiaccio”, neve significativa sul manto stradale)
- gomme termiche (neve, ghiaccio, ecc...)

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP – Automezzi**: su ogni automezzo deve essere presente in estintore e un pacchetto di medicazione.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

All'att.ne dell'utilizzatore

Sig. _____

NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO DI AUTOMEZZI

INFORMAZIONE E FORMAZIONE:

- l'utilizzatore è comunque ed unicamente responsabile del rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Codice della Strada

- l'utilizzatore riceve ed è a conoscenza di eventuali modalità d'uso indicate nel manuale di istruzione e manutenzione del mezzo

- Si richiede inoltre il rispetto e si ribadiscono i seguenti comportamenti e procedure per quanto attiene la guida

01) Allacciare le cinture, assicurandosi che non siano a contatto del collo e che siano ancorate al livello dell'inguine.

02) Assicurarsi che il poggiatesta sia ben regolato ad un livello più alto rispetto alla parte occipitale del cranio.

03) Sedersi con il dorso aderente allo schienale e la regione sacro-coccigea ben collocata nell'angolo tra schienale e cuscino.

04) Regolare il sedile in modo che il corpo sia a circa 40 centimetri dal volante e che l'angolo tra schienale e cuscino sia leggermente reclinato all'indietro.

05) Se un automezzo è dotato di airbag, non fumare nè sigarette nè (soprattutto) la pipa.

06) Se un automezzo è dotato di airbag, usare lenti a contatto morbide od occhiali con lenti infrangibili.

07) Se un automezzo è dotato di airbag, impugnare il volante nella posizione in cui si trovano le lancette dell'orologio alle ore 9.15.

08) Evitare i meccanismi che allentano la tensione delle cinture: sono proibiti dal Codice e pericolosissimi.

09) Non caricare colli o pacchi a fianco del posto di guida, potendo questi rovinare addosso all'autista e intralciare le manovre.

10) Comunque verificare e posizionare il carico in modo stabile sui furgoni per le consegne.

Inoltre, all'inizio di ogni giornata lavorativa o comunque ad intervalli congrui:

a) Controllare il livello dell'olio dell'impianto dei freni (consigliato)

b) Prima di partire accertarsi, tramite le spie del cruscotto, che i serbatoi dei freni siano carichi e, appena in movimento, verificare la funzionalità dei freni.

c) Verificare spesso la pressione delle gomme.

d) Prima dell'operazione di rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare durante il rifornimento.

e) Durante le operazioni di retromarcia assicurarsi che non vi siano persone dietro l'automezzo.

f) Verificare che un eventuale carico sia sempre il più possibile uniformemente distribuito e ben fissato e stabile (vedere anche il punto 10).

g) Altro eventuale consigliato dalle case costruttrici.

L'Azienda :

- mantiene in efficienza gli automezzi in base al programma di manutenzione raccomandato dalle case costruttrici

- ha dotato ogni automezzo di estintore sì ☐ no ☐ - di pacchetto di medicazione sì ☐ no ☐

- **richiede la compilazione** al termine dell'utilizzo dell'automezzo **dello stampato allegato alla presente** ove l'addetto segnali eventuali difetti o altro riscontrati e relativi al buon funzionamento del mezzo (rumori anomali, problemi a freni, sterzo, ecc.. e comunque attinenti la sicurezza).

_____, ____ , ____ , _____ .

Per presa visione

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

Tipo _____
Targa _____

Percorso _____
Data _____

Segnalazione di difetti / problemi / altro o altro riscontrati e relativi al buon funzionamento del mezzo /o comunque attinenti la sicurezza (fornire altresì eventuali informazioni su ogni quanto ritenuto utile relativamente al problema riscontrato, come ad esempio se a seguito di incidente, urti, manovre particolari , ecc....) :

[illegible]

;

Il Compilatore

**Il Responsabile della manutenzione
degli automezzi dell'Azienda**

PREVENZIONE INCENDI

ATEX – Atmosfere esplosive -

- PPN - MPP - **Prevenzione Incendi (PI):** l'attività non è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco.

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - **Prevenzione Incendi (PI) - Valutazione del Rischio Incendio -:** **PROCEDERE CON TALE VALUTAZIONE.**

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - **Atmosfere esplosive (ATEX) - Valutazione dei rischi -:** procedere con tale valutazione per zona ricarica batterie.

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - **Presidi antincendio e misure generali di PI - estintori -:** presenti.

Gli estintori devono essere ben visibili con relativa segnaletica e appesi a parete o con apposita struttura di supporto, si consiglia

--- n. 01 estintore a polvere da 06 Kg

--- n. 01 estintore a CO₂ da 05 Kg.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - **Presidi antincendio e misure generali di PI – maniglioni antipánico – se presenti** effettuare manutenzione programmata con ditta del settore e conservare i rapporti di verifica.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - **Misure generali di PI:** vietato fumare (obbligatorio per legge), apporre apposita segnaletica con indicato il nome del responsabile del controllo (*Datore di lavoro / Preposto*).

2

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - **Misure generali di PI – quadro/i elettrico/i -:** verificare che sia/siano sempre ben visibile/i **facilmente accessibile/i.**

Adottare segnaletica o adesivi

--- qui non usare acqua

--- interruttore elettrico generale usare in caso di emergenza

--- tensione elettrica pericolosa

Verificare che sia presente lo schema del quadro elettrico e/o custodito in luogo noto.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - **Misure generali di PI – quadro/i elettrico/i -:** allontanare materiali combustibili dallo stesso.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - Eventuali **LIQUIDI COMBUSTIBILI/INFIAMMABILI / "BOMBOLETTE" spray varie "in pressione"**

--- custodire in armadietto metallico e/o con vasca di contenimento.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro / Preposto*

- MPP - **Gestione della sicurezza** per la quale si tratta di custodire / raccogliere - **Registro dei Controlli di Prevenzione Incendi** - gli interventi relativi a:

- presidi antincendio in generale

--- luci di sicurezza

- infissi lungo le vie di fuga

nonché

- gli attestati degli addetti antincendio e al primo soccorso
- le norme di comportamento in caso di emergenza
- nonché le dichiarazioni di conformità relative agli impianti e la regolare verifica/manutenzione dell'impianto elettrico con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

- applicazione **D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. / D. Ministeriali settembre 2021**
- criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro -

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -

MAGAZZINO

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

- Avendo valutato

- materiali combustibili e/o infiammabili
- sorgenti di innesco

- Avendo identificato

- eventuali lavoratori e/o altre persone presenti, esposti a rischi di incendio

- Avendo esaminato / adottato -

- criteri per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili
- misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore

SI CONCLUDE CHE PUÒ DEFINIRSI PER L'ATTIVITÀ UN

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO

BASSO X

NON BASSO ☐

- Si dichiara che, sulla base di quanto valutato, si adotteranno / programmeranno eventuali misure / adeguamenti

- Si dichiara che si è proceduto alla informazione e formazione antincendio

- Si dichiara che si è provveduto alla pianificazione delle procedure da attuarsi in caso di incendio

SEGNALETICA DI SICUREZZA

- **MPP** - Adeguamento /integrazione segnaletica / adesivi di sicurezza, salvaguardia, salvataggio, avvertimento, antincendio, emergenza ed evacuazione (**si riporta un elenco completo, alcuni cartelli potrebbero già essere presenti**).

- **Quadro/i elettrico/i e/o interruttori generali**

- qui non usare acqua per spegnere incendi
- interruttore elettrico generale usare in caso di emergenza
- tensione elettrica pericolosa.

- **Prevenzione Incendi e/o emergenza e/o evacuazione**

- Cartello indicante il presidio / i antincendio:
 - estintori
- cartello indicante le uscite
- cartello o stampato o altro indicante le procedure in caso di emergenza, evacuazione (*in particolare procedura di chiamata V.V.F. e pronto soccorso, utilizzo presidi antincendio, comportamenti in caso di emergenza, evacuazione*).
- cartello contatore ENEL (se presente)

- **A carattere generale / DPI / altro**

- scarpe di sicurezza
- guanti da lavoro
- dispositivi protezione udito (uso attrezzature con esposizione a rumore)
- vietato fumare
- vietato arrampicarsi sulle scaffalature/profilati di supporto materiali vari

- **Infortuni**

- cartello indicante la posizione del presidio di primo soccorso (cassetta di primo soccorso)
- cartello indicante le procedure in caso di infortunio (**112** e/o 118).

2

- **CHI: Datore di Lavoro**

- N.B.: la segnaletica di Prevenzione Incendi - PI - indicante i presidi antincendio, le vie di fuga, le uscite di emergenza, deve in genere essere ubicata ad una altezza di circa m 2,50 e comunque essere ben visibile e di tipo luminescente (per i cartelli di nuovo acquisto).

RISCHI IGIENICO-SANITARI

FISICI / CHIMICI / CANCEROGENI / BIOLOGICI

Movimentazione Manuale dei Carichi

- Sollevamento / Traino / Spinta -

- PPN - MPP - Valutazione per Movimentazione Manuale dei Carichi - sollevamento: DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ, provenienza da altri paesi e/o connessione alla tipologia contrattuale, comunque per pesi maggiori di 03 Kg

- uomo di età compresa tra 18 e 45 anni	peso di riferimento 25 Kg
- donna di età compresa tra 18 e 45 anni	peso di riferimento 20 Kg
- uomo di età inferiore a 18 anni e superiore a 45 anni	peso di riferimento 20 Kg
- uomo di età inferiore a 18 anni e superiore a 45 anni	peso di riferimento 15 Kg.

Se presente tale problematica **deve essere considerata tale differenziazione.**

- PPN - MPP - Movimentazione Manuale dei Carichi - sollevamento - (MMC - Titolo VI

D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.): si ritiene sia presente in generale tale problematica per gli addetti.

Informazione e formazione sui corretti movimenti e posture nella Movimentazione Manuale dei Carichi a prevenire patologie dorso-lombari.

Si rimanda ad eventuale Allegato per una per la valutazione specifica.

Comunque non è presente personale femminile nelle attività con tale eventuale problematica.

4 - A

- CHI: Datore di Lavoro

N.B.:

- *D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. - riferimento peso iniziale - uomini 25 Kg / donne 20 Kg (N.B.: pesi < a 03 Kg non sono resi in considerazione dalle norme)

- in linea di massima, vengono quindi eventualmente valutate le seguenti operazioni di movimenti pesi

- per pesi maggiori di 25 Kg	uomini
- per pesi maggiori di 20 Kg	donne
- per pesi maggiori di 03 Kg ma inferiori a 25 Kg	uomini, quando si effettua almeno un movimento/ora o comunque quando le condizioni ergonomiche della movimentazione sono considerate particolarmente gravose.
- per pesi maggiori di 03 Kg ma inferiori a 20 Kg	donne, come sopra.

- in generale la complessità dei problemi e la varietà qualitativa e quantitativa dei carichi che possono essere movimentati, soprattutto in ragione di formati/prodotti e pesi diversi nonché per la tipologia dei movimenti diversi, non consente di prescindere da un certo grado di soggettività.

In ogni caso, comunque, si evidenziano, nelle EVENTUALI schede di analisi, le movimentazioni ritenute più critiche, attribuendo alle varie operazioni indici che tengono conto in genere delle condizioni più sfavorevoli.

- Valutazione per Traino-spinta -: DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ, provenienza da altri paesi e/o connessione alla tipologia contrattuale

Se presente tale problematica **deve essere considerata tale differenziazione.**

- PPN - MPP - Movimentazione Manuale dei Carichi - traino / spinta - (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.): NON si ritengono presenti tali problematiche.

Comunque informazione e formazione agli addetti.

Si rimanda ad eventuale Allegato per una per la valutazione specifica.

Comunque non è presente personale femminile nelle attività con tale eventuale problematica.

1

- CHI: Datore di Lavoro

* tale operazione (spinta) deve essere fatta appoggiandosi al timone / barra ecc... e movimentando l'attrezzatura cominciando a camminare senza spingere con le braccia.

Sovraccarico biomeccanico arti superiori-azioni/movimenti ripetitivi

- PPN - MPP - Valutazione Sovraccarico Biomeccanico Arti Superiori - SBAS - azioni/movimenti ripetitivi -: DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ, provenienza da altri paesi e/o connessione alla tipologia contrattuale

Se presente tale problematica **deve essere considerata tale differenziazione.**

- **PPN - MPP - Sovraccarico biomeccanico arti superiori - azioni/movimenti ripetitivi** -: non si ritengono presenti tali problematiche nella mansione/attività in esame.

Si rimanda ad eventuale Allegato per una per la valutazione specifica.

Comunque informazione e formazione agli addetti.

Comunque non è presente personale femminile nelle attività con tale eventuale problematica.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

Note: criteri / "segnalatori" di una possibile esposizione a movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori (esame del problema se presenti uno o più "segnalatori" come di seguito indicato).

01) Ripetitività.

Lavori con compiti ciclici che comportino l'esecuzione dello stesso movimento (o breve insieme di movimenti) degli arti superiori ogni pochi secondi (almeno 20 azioni al minuto) oppure la ripetizione di un ciclo di movimenti per più di 2 - due - volte al minuto per almeno 2 - due - ore complessive nel turno lavorativo.

02) Uso di forza.

Lavori con uso ripetuto (almeno 1 - una - volta ogni 5 - cinque - minuti) della forza delle mani per almeno 2 ore complessive nel turno lavorativo.

Sono parametri indicativi al proposito:

- afferrare, con presa di forza della mano - GRIP -, un oggetto non supportato che pesa più di 2,7 kg. o usare un'equivalente forza di GRIP
- afferrare, con presa di precisione della mano (principalmente tra pollice e indice = PINCH), oggetti non supportati che pesano più di 900 grammi o usare una equivalente forza di PINCH
- sviluppare su attrezzi, leve, pulsanti, ecc..., forze manuali pressoché massimali (stringere bulloni con chiavi, stringere viti con cacciavite manuale, ecc...).
- **N.B.** - *il punto 02) lascia decisamente perplessi fatto salvo che ogni quanto successivo al punto 01 (e quindi ogni quanto attinente 02 e anche in realtà 03 e 04), debba essere preso in considerazioni solo se si verificano le condizioni di cui al punto 01) !*

03) Posture incongrue.

Lavori che comportino il raggiungimento o il mantenimento di posizioni estreme della spalla o del polso per periodi di 1 - una - ora continuativa o di 2 - due - ore complessive nel turno di lavoro.

Sono parametri indicativi al proposito:

- posizioni delle mani sopra la testa e/o posizioni del braccio sollevato ad altezza delle spalle
- posizioni in evidente deviazione del polso

04) Impatti ripetuti.

Lavori che comportano l'uso della mano come un attrezzo (ad esempio usare la mano come un martello) per più di 10 volte all'ora per almeno 2 - due - ore complessive sul turno di lavoro.

Posture incongrue

- **PPN - MPP – Valutazione Posture incongrue / Posture “in piedi” -: DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ, provenienza da altri paesi e/o connessione alla tipologia contrattuale**
Se presente tale problematica deve essere considerata tale differenziazione

- **PPN - MPP – Posture incongrue eventuali:** non si ritengono presenti tali problematiche nella mansione/attività in esame.

Comunque informazione e formazione agli addetti.

Si rimanda ad eventuale Allegato per una per la valutazione specifica.

Comunque non è presente personale femminile nelle attività con tale eventuale problematica.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

Esposizione a rumore

- **MPP – Rumore - D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.** -: non si ritiene presente significativamente tale problematica nella mansione/attività in esame, altresì considerando il limitato uso delle attrezzature comportanti eventualmente tale esposizione (è presente autocertificazione, di seguito indicata).

Informazione e formazione agli addetti.

Levigatura/carteggiatura legni: utilizzare sempre e comunque dispositivi di protezione dell'udito).

Si rimanda ad eventuale Allegato per una per la valutazione specifica.

Procedere comunque con valutazione strumentale.

4 - A

- **CHI: Datore di Lavoro**

Esposizione a vibrazioni

- **MPP – Vibrazioni – sistema mano-braccio / corpo intero D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.** - : non si ritiene presente significativamente tale problematica nella mansione/attività in esame, altresì considerando il limitato uso delle attrezzature comportanti eventualmente tale esposizione.

Comunque informazione e formazione agli addetti.

Si rimanda ad eventuale Allegato per una per la valutazione specifica.

Procedere comunque con valutazione strumentale.

4 - A

- **CHI: Datore di Lavoro**

Esposizione a campi elettromagnetici

- **PPN - MPP - Onde / Campi elettromagnetici -: D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. “Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici”:** in relazione agli impianti e/o macchine e/o attrezzature presenti e/o a condizioni esterne non è presente tale problematica nella mansione/attività in esame.

Comunque informazione e formazione agli addetti.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

Esposizione a radiazioni ionizzanti /non ionizzanti Radiazioni Ottiche Artificiali – ROA - Radon

- **MPP - Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti:** non è presente tale problematica significativamente nella mansione/attività in esame.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Radiazioni Ottiche Artificiali - ROA -:** non è presente tale problematica significativamente nella mansione/attività in esame.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti - RADON -: si ricorda che** il D. Lgs. 101/2020 e s.m.i. eventuali stabilisce che l'Italia deve adottare un nuovo piano nazionale d'azione per il RADON sulla base del quale le regioni dovranno individuare le aree prioritarie per la riduzione dei livelli di concentrazione di gas radon in aria.

Il Datore di Lavoro, in particolare, deve provvedere alla valutazione dell'esposizione al rischio radon qualora vi sia la presenza di:

--- **luoghi di lavoro sotterranei**

--- **luoghi di lavoro in locali semi sotterranei o situati al piano terra, localizzati in aree considerate prioritarie stabilite a livello regionale**

--- **specifiche tipologie di luoghi di lavoro identificate nel Piano nazionale d'azione RADON**

---

La valutazione, se necessaria, deve tener conto delle caratteristiche degli ambienti di lavoro e del tempo di permanenza medio di eventuali lavoratori.

Procedere con programma di campionamento, con durata almeno significativa, che permetta di misurare i livelli di concentrazione di radon.

4 - B

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **Radon:** il Radon è un gas naturale radioattivo molto pericoloso per la salute umana che rappresenta la seconda causa di cancro al polmone dopo il fumo di sigaretta. Si origina nel sottosuolo grazie ad una serie di decadimenti nucleari a carico di elementi chimici presenti nelle rocce terrestri e riesce a risalire in superficie arrivando al livello del suolo ed entrando negli edifici dove, accumulandosi, può diventare estremamente pericoloso per la salute umana.

Se grazie alla diluizione in aria questo gas non è particolarmente pericoloso negli ambienti esterni, diventa preoccupante la sua presenza e permanenza negli ambienti interni dove può raggiungere livelli di concentrazione particolarmente alti.

- **I rischi per la salute:** il principale rischio per la salute umana (per il quale si hanno al momento evidenze epidemiologiche) consiste in un aumento statisticamente significativo del rischio di tumore polmonare. A livello mondiale, il radon è considerato il

contaminante radioattivo più pericoloso negli ambienti chiusi ed è stato valutato che il 50% circa dell'esposizione media delle persone a radiazioni ionizzanti è dovuto al radon. In realtà, la maggior parte del radon che inaliamo viene espirata prima che decada, tuttavia una piccola quantità si trasferisce nei polmoni (e negli altri organi), dove i prodotti di decadimento si attaccano alle pareti dell'apparato respiratorio e emettono le radiazioni alfa che possono danneggiare il DNA delle cellule. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), attraverso l'International Agency for Research on Cancer (IARC), ha classificato il radon appartenente al gruppo 1 delle sostanze cancerogene per l'essere umano.

- **I livelli di riferimento:** l'art. 12 del D. Lgs. 101/2020 e s.m.i. eventuali ha fissato i livelli di riferimento della concentrazione media annua di attività di radon in aria sia per i luoghi di lavoro sia per le abitazioni.

Tipologia	D.lgs. 101/2020
Luoghi di lavoro	300 Bq/m ³

Esposizione ad agenti chimici

- **MPP - Valutazione del rischio esposizione ad agenti chimici: sulla base delle indicazioni da parte dell'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'- EMILIA CENTRALE -**

Non si ritiene sia presente tale problematica*

- in relazione ai prodotti utilizzati per manutenzioni altro
- nelle condizioni di utilizzo, PER LA QUASI TOTALITÀ DEL TEMPO IN CONDIZIONI "ALL'APERTO"
- con riferimento ALL'USO "SALTUARIO/OCCASIONALE".

Eventuale valutazione specifica in accordo con il - MC – Medico Competente aziendale -

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

MPP - Valutazione del rischio esposizione ad agenti chimici: *da schede di sicurezza di eventuali prodotti utilizzati

- | | |
|---------------|---|
| - STOPBUS | <i>nessuna problematica</i> |
| - FIXXAR | <i>nessuna problematica</i> |
| - PRONTOMALT | <i>problematica non significativa nell'utilizzo altresì dei DPI indicati, in particolare mascherina FFP3, guanti a protezione delle mani, occhiali a tenuta per eventuali polveri</i> |
| - CEMENTI | <i>problematica non significativa nell'utilizzo altresì dei DPI indicati, in particolare mascherina FFP3, guanti a protezione delle mani, occhiali a tenuta per eventuali polveri</i> |
| - SABBIA | <i>problematica non significativa nell'utilizzo altresì dei DPI indicati, in particolare mascherina FFP3, guanti a protezione delle mani, occhiali a tenuta per eventuali polveri</i> |
| - HYDROPLUS** | <i>problematica non significativa nell'utilizzo altresì dei DPI indicati, in particolare mascherina A2P2 (EN 14387), guanti a protezione delle mani – EN374</i> |

- ***Impregnanti all'acqua – AM0212/92 – AM0212/51**

--- VERIFICARE

--- che siano ancora utilizzati

---l'uso di altri prodotti per ogni e qualsiasi altro motivo

- **MPP - Valutazione del rischio esposizione ad agenti chimici – SCHEDE DI SICUREZZA -: D. Lgs. 81/2008 e s.m.i -:** devono essere presenti e aggiornate. Inviare al RSPP le schede di sicurezza di ogni quanto utilizzato classificabile come "agente chimico".

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- **MPP – Fitofarmaci eventuali:** per l'eventuale utilizzo l'addetto deve essere in possesso della necessaria formazione e abilitazione di legge, VERIFICARE.

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- Esposizione ad agenti cancerogeni - Amianto - Cemento amianto -

- **MPP Agenti cancerogeni – prodotti chimici utilizzati -:** non sono presenti, salvo ulteriori verifiche.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP – Polveri di legno duro EVENTUALI:** comunque le operazioni possono riguardare, se in essere, taglio di legni nelle operazioni di manutenzione del verde, altresì per tempi di utilizzo limitati, non ritenendo quindi presente tale problematica sviluppandosi in questo caso polveri “grossolane

- **DPI – comunque, nel caso utilizzare mascherine FFP3 con filtro.**

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

--- **Levigatura/carteggiatura legni: utilizzare sempre e comunque mascherine ALMENO FFP3 con filtro** (e dispositivi di protezione dell’udito).

4 - A

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP - Fumo:** è vietato fumare.

Deve essere presente la relativa segnaletica con il nominativo della persona preposta al controllo.

2

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP – Cemento-amianto: verificare** la presenza di cemento-amianto nelle coperture e/o altro
--- il Datore di lavoro non ritiene sia presente tale materiale.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP - Telefoni cellulari:** il Datore di Lavoro deve fornire (nell’uso eventuale prolungato da tali telefoni) dispositivi che allontanino il telefono cellulare dalla testa (pur non essendo ancora a disposizioni conclusioni scientifiche sulla pericolosità o meno di tali telefoni).

4 - A

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP - Telefoni cellulari:** si deve verificare (nell’uso eventuale prolungato da tali telefoni) l’utilizzo di dispositivi che allontanino il telefono cellulare dalla testa (pur non essendo ancora a disposizioni conclusioni scientifiche sulla pericolosità o meno di tali telefoni).

4 - C

- **CHI: Preposto**

Esposizione a polveri in generale

- **MPP – Esposizione a “polveri” eventuali in generale:** non si ritiene sia presente tale problematica per gli addetti.

- **DPI – comunque, nel caso utilizzare mascherine FFP2.**

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

Pievepelago (MO), 05.09.2025

Oggetto: **procedura per movimentazione manuale dei carichi**

Si informano gli addetti che per quanto attiene la movimentazione e il carico e lo scarico di merci o prodotti di ogni e qualsiasi tipo eventualmente con operazioni manuali e/o per quanto attiene e confezionamenti di colli/altro su pallet

- addetti "donne" *se presenti per l'attività indicata*

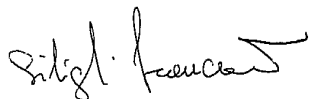
- in caso di carichi superiori a 15 Kg gli stessi dovranno essere movimentati, caricati, scaricati, ecc... da almeno due persone.

- addetti "uomini"

- in caso di carichi superiori a 20 Kg gli stessi dovranno essere movimentati, caricati, scaricati, ecc... da almeno due persone.

RSPP

Ing. Francesco Siligardi



Datore di Lavoro o chi per esso

Per presa visione e ricevuta

NOME E COGNOME IN STAMPATELLO

FIRMA

IL

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

Agli addetti

Oggetto: D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro".

Sono presenti sorgenti sonore di rilievo... ma i risultati di precedenti indagini svolte in altre realtà o situazioni similari a quella in oggetto consentono di classificare l'esposizione giornaliera degli addetti (Lex,8h) ad un valore inferiore a 80 dB(A) **in particolare uso saltuario/occasionale e limitato nei tempi di utilizzo delle attrezzature per la manutenzione del verde e stradali ed immobili).**

Successive valutazioni del rumore saranno effettuate se interverranno mutamenti delle situazioni lavorative tali da influire in modo sostanziale sul rumore prodotto e/o eventualmente a seguito di disposizioni degli organi di vigilanza.

Pievepelago (MO), 05.09.2025

Per presa visione e ricevuta

NOME E COGNOME IN STAMPATELLO	FIRMA	IL
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Oggetto: **D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e attuazione della direttiva 2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche.**

LIMITI DI ESPOSIZIONE PER IL SISTEMA MANO-BRACCIO

Per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio i limiti di esposizione sono:

- a) **il valore limite di esposizione giornaliero**, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a **5 m/s²** mentre su periodi brevi è pari a **20 m/s²**.
- b) **il valore d'azione giornaliero**, normalizzato al periodo di riferimento di 8 ore, che fa scattare l'azione è fissato a **2,5 m/s²**.

LIMITI DI ESPOSIZIONE PER IL CORPO INTERO

Per le vibrazioni trasmesse al sistema corpo intero i limiti di esposizione sono:

- a) **il valore limite di esposizione giornaliero**, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a **1,0 m/s²**, mentre su periodi brevi è pari a **1,5 m/s²**;
- b) **il valore d'azione giornaliero**, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, che fa scattare l'azione è fissato a **0,5 m/s²**.

***N. B. :** il livello d'azione rappresenta quel valore di esposizione a partire dal quale devono essere attuate specifiche misure di tutela per i soggetti esposti. Tali misure includono la formazione dei lavoratori sul rischio specifico, l'attuazione di interventi mirati alla riduzione del rischio, il controllo sanitario periodico dei soggetti esposti.*

Il valore limite rappresenta il livello di esposizione il cui superamento è vietato e deve essere prevenuto, in quanto esso comporta un rischio inaccettabile per un soggetto che vi sia esposto in assenza di dispositivi di protezione.

VALUTAZIONE

Le “SORGENTI VIBRANTI” presenti nel MAGAZZINO riguardano l'eventuale esposizione degli addetti a vibrazioni sia per il sistema MANO BRACCIO che **CORPO INTERO**.

Tali sorgenti vibranti sono sostanzialmente costituite da attrezzature

- per la manutenzione/taglio del verde e
- manutenzioni stradali
- manutenzioni eventuali immobili
- automezzi.

In relazione all'attività e all'organizzazione dell'azienda si può stabilire *che si ritiene sia presente tale problematica per gli addetti sul territorio e/o in magazzino eventualmente ma non assolutamente significativa in relazione ai tempi di utilizzo.*

I risultati di precedenti indagini svolte in altre e/o analoghe realtà lavorative/operative consentono di quindi classificare, in prima istanza, l'esposizione giornaliera degli addetti per un valore d'azione giornaliero inferiore ai limiti sopra indicati.

Successive valutazioni saranno effettuate se interverranno mutamenti delle situazioni lavorative/operative tali da influire in modo sostanziale sui valori indicati e/o eventualmente a seguito di disposizioni normative e/o degli organi di vigilanza.

Pievepelago (MO), 05.09.2025

--- Tabella/Scheda a stabilire in prima istanza se in essere o meno problematiche legate alla possibile presenza di onde / campi elettromagnetici.

INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI FONTI DI ONDE / CAMPI ELETTROMAGNETICI

IMPIANTO / MACCHINA / ATTREZZATURA	- ☐ presenza - n. addetti esposti
Vicinanza elettrodotti (tralicci per trasporto alta tensione) (01)	☐ n.
Vicinanza ripetitori per telefonia mobile (stazioni radio base GSM o UMTS...) (02)	☐ n.
Vicinanza ripetitori per onde radio (02)	☐ n.
Vicinanza ripetitori televisivi (02)	☐ n.
Sistemi di trasmissione portatili a radiofrequenza (es. walkie - talkie)	☐ n.
Forni elettrici per fusione e trattamento di acciaio ed altri metalli	☐ n.
Riscaldatori industriali a perdite dielettriche (09)	☐ n.
Riscaldatori industriali a induzioni magnetica	☐ n.
Lettori a banda magnetica (10)	☐ n.
Apparati elettromedicali per diatermia (marconiterapia, radarterapia...) (03)	☐ n.
Spettrografi magnetici (04)	☐ n.
Apparati per magnetoterapia (03)	☐ n.
Cabine di trasformazione (05)	☐ n.
Armadi di rifasamento (12)	☐ n.
Saldatura ad induzione (06)	☐ n.
Brasatura (06)	☐ n.
Riscaldatori industriali a microonde (11)	☐ n.
Sistemi antitaccheggio o similari	☐ n.
Metal detector manuali	☐ n.
Apparati per l'incollaggio di manufatti in plastica (07)	☐ n.
Formatura a caldo con resistenze elettriche (07)	☐ n.
Magneti permanenti (08)	☐ n.

Note esplicative / guida ad una prima verifica di eventuali problematiche

- (01) come già indicato si può affermare come per nessun tipo di elettrodotto si possono riscontrare campi superiori ai limiti di legge nelle zone accessibile in prossimità dei cavi. Il campo scende comunque al di sotto dei livelli unanimemente considerati trascurabili (0,2 microTesla) a distanze superiori ai 50 metri per le linee a 130 kV, superiori ai 100 metri per quelli a 220 kV, superiori ai 150 metri per quelli a 380 kV.
- (02) si ritiene significativo il problema in presenza di ripetitori nel raggio di circa 100 m
- (03) possono essere presenti in cliniche/centri fisioterapici, ecc... per impiego rigenerativo / curativo e trovano applicazione principalmente in traumatologia, pseudoartrosi, ritardo di consolidazione delle fratture, fratture a rischio di pseudoartrosi, lesioni delle parti molli (contusioni, distorsioni, ustioni, ecc....), algodistrofia distrettuale.
- (04) gli spettrografi magnetici sono strumenti di misura utilizzati nei laboratori.
- (05) nel caso delle cabine di trasformazione campi significativi si possono trovare soltanto entro distanze di qualche metro dal perimetro della cabina stessa: nel caso di locali posizionati sopra la cabina normalmente i campi sono molto contenuti, ad eccezione di una piccola regione di pochi

metri quadrati posta sulla verticale del trasformatore; campi un po' più intensi si possono trovare nelle stanze direttamente adiacenti a tali impianti.

- **(06)** saldatura ad induzione e la brasatura: si può trovare nella saldatura di tubazioni. Consiste nell'unire due o più materiali utilizzando un metallo di riempimento fuso, inserito nel giunto tramite un'azione capillare. Di solito, il metallo di riempimento si fonde prima di raggiungere il punto di fusione dei materiali da unire. Nella brasatura a induzione come fonte di calore viene utilizzato il riscaldamento a induzione. Il riscaldamento a induzione consente di ottenere in pochissimo tempo un calore affidabile, ripetibile, localizzato e senza contatto. La brasatura a induzione produce giunti estremamente resistenti, talvolta persino più resistenti dei due metalli che vengono uniti.

I vantaggi della brasatura a induzione rispetto agli altri metodi di brasatura sono:

- riscaldamento rapido e selettivo
- preciso controllo del calore
- ideale per alti volumi di produzione.

Saldature elettriche in genere (ad arco elettrico, a filo, ecc...) **in genere non causano problematiche significative di esposizione** (fatto salvo attività che solo e unicamente svolgono tale lavoro, intendendosi la presenza di almeno 8 /10 attrezzature che contemporaneamente operino).

- **(07)** apparati per l'incollaggio dei manufatti in plastica e formatura a caldo con resistenze elettriche possono trovarsi nell'industria alimentare, nella fase finale di confezionamento, ove vi sono macchine che scaldano la colla per l'applicazione di chiusura ad esempio di cartoni o confezioni.

Si trovano anche nell'industria del metallo dove scaldano crogioli con termoresistenze (ad esempio fonderie, ecc...) e anche nel settore ceramico ove certi componenti vengono portati a certe temperature con riscaldamento di tipo elettrico.

- **(08)** magneti permanenti si possono trovare nella movimentazione dei materiali ferrosi come ad esempio discariche, linee per il riciclaggio dei materiali. A volte sono altresì inseriti a negli impianti di frantumazione e di trattamento dei rifiuti (come calamite per separare il ferro).

- **(09)** i riscaldatori a perdite dielettriche vengono utilizzati nell'industria del legno per l'incollaggio dei laminati tramite pressatura e riscaldamento a radiofrequenza. I lavoratori addetti permangono in genere nei pressi delle macchine per tutta la giornata lavorativa e possono quindi essere esposti a valori rilevanti.

- **(10)** i lettori a banda magnetica vengono utilizzati all'interno di magazzini per effettuazione di picking e carichi/scarichi di magazzino od in produzione nei sistemi a bar-codes.

- **(11)** sistemi di riscaldamento (ad esempio forni, preriscaldatori, ecc...) che utilizzano il principio delle micro onde.

- **(12)** armadi/zone nei quali si attui il "rifasamento" di corrente elettrica (possono ritrovarsi in impianti in bassa tensione con potenza impegnata in genere maggiore di 15kW).

Pievepelago (MO), , ,

Rischio biologico/Legionellosi

- PPN - MPP - **Rischio biologico**: non è presente ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Comunque informazione e formazione agli addetti (servizi igienici, raccolta rifiuti eventuali per manutenzione verde, sentieri, “legionellosi”, ecc...).

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - **Rischio biologico - servizi igienici -**:

- igiene personale
- pulizie programmate ambienti, in particolare dei servizi igienici
- consultare Medico anche e altresì in relazione alle procedure da adottare in caso di ferite, uso improprio di prodotti, ecc..

4 - C

- CHI: *Preposto*

- PPN - MPP - **Raccolta eventuale rifiuti / sacchetti rifiuti -**

- prestare attenzione ai contenitori rifiuti - sacchetti - (rischio di punture con aghi / contatto con rifiuto biologico).
 - per nessun motivo dovranno essere rimossi pressandoli o compattandoli in ogni e qualsiasi modo
 - dovranno essere maneggiati con cura afferrandoli nella parte alta avendo cura che nulla sia presente di rifiuti nella parte ove si afferrano/chiudono i sacchetti o comunque contenitori di materiale morbido.

- DPI - **guanti pesanti** ad evitare punture / ferite nella raccolta rifiuti.

4 - C

- CHI: *Preposto*

- PPN - MPP - **Rischio biologico** : non si ritiene presente in modo significativo, comunque

--- **Rischio allergologico**

- da esposizione alle proteine vegetali di piante e/o fiori sono “numerosi in letteratura studi che segnalano la comparsa di orticaria, dermatite allergica da contatto, rinocongiuntiviti sino ad arrivare alla patologia asmatica ed all’alveolite” ed inoltre vi può essere sensibilizzazione generata dalle “polveri (prodotte per lo più durante l’utilizzo di eventuale frantumatore, di eventuale miscelatore per la preparazione del terriccio e di eventuale invasatrice), i micofiti, gli insetti (api, calabroni, vespe) e gli Acari.
- informazione e formazione agli addetti.

--- **Rischi di natura igienico ambientale dovuti ad agenti biologici**

- rischio di infezione da Clostridium Tetani per contatto con terreno contaminato.
- adottare comunque misure di prevenzione e protezione
 - igiene personale
 - pulizie programmate ambienti
 - vaccinazione antitetanica considerata l'attività
 - consultare Medico anche e altresì in relazione alle procedure da adottare in caso di ferite, punture di insetti / piante (spine, ecc..., altro eventuale), uso improprio di prodotti, ecc... .
 - uso di DPI adeguati.

Informazione e formazione agli addetti.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - Verificare con il Medico Competente e il RSPP l’opportunità di dotare/informare gli operatori a qualsiasi titolo sul territorio di

- informazioni sui comportamenti in caso di
 - morsi di insetti, vipere (altri rettili eventuali), animali
 - incontro con lupi
 - zecche
 - graffi da rovi, rami, ecc...

Dotare gli addetti di medicinali eventuali medicinali adeguati a seguito di quanto sopra.

Verificare altresì con il medico competente l'opportunità di esami per stabilire se chi opera sul territorio possa avere eventuali allergie ("shock anafilattici") a seguito di punture di vari insetti (al riguardo assumere altresì il più possibile informazioni dagli addetti)".

Al riguardo si ritiene che il medico aziendale – MC - debba adoperarsi per una informazione e formazione agli addetti su quanto sopra argomenti richiesti (escluso ovviamente l'argomento dell'incontro con lupi che non si ritiene di competenza del MC in quanto trattasi di nozioni comportamentali).

Per quanto attiene eventuali medicinali a corredo questi solo sulla base di quanto eventualmente indicato dal MC

Relativamente ad esami per stabilire eventuali allergie questi sono esami aspecifici, a vasto raggio e quindi il tutto demandato (opportunità) sempre al MC.

Importante che gli addetti segnalino eventuali loro problematiche (nel qual caso si ritiene però che essi stessi abbiano quanto a loro necessario, VERIFICARE).

Presente dispensa, a suo tempo inviata, relativa a comportamenti da tenere in caso di:

- incontro/attacco lupi
- morsi di insetti (vespe, calabroni), vipere, aracnidi (zecche, ragni)

4 - C

- CHI: Datore di Lavoro

RISCHIO BIOLOGICO GENERICO

- MISURE GENERALI

- Lavarsi spesso le mani, sempre alla fine del lavoro anche se si indossano i guanti
- Non bere, mangiare e fumare
- Applicare le lenti a contatto prima di entrare nel luogo di lavoro
- Cambiarsi gli indumenti
- Proteggere le ferite.
- Rimozione di sporco, sostanze organiche, macchie
- Adottare pulizie programmate ambienti
- Verificare l'opportunità di vaccinazione antitetanica
- Consultare sempre e comunque un Medico Competente anche e altresì in relazione alle procedure da adottare in relazione all'attività svolta, come ad esempio
 - pulizie di spogliatoi/servizi igienici
 - raccolte rifiuti,
 - manutenzioni/pulizie fognature, ecc....
 - in caso di ferite, punture di insetti /da piante (spine, ecc., altro eventuale), uso improprio di prodotti, ecc... .

- DISINFEZIONE, altresì per rischio LEGIONELLOSI

- processo mirato con trattamenti chimici o fisici alla drastica riduzione del numero dei microrganismi indesiderati, indipendentemente dal loro stato funzionale, per mezzo di un'azione che risulta incompatibile con il mantenimento della vitalità

- IN CASO DI FERITA AD UNA MANO PER EVITARE UNA CONTAMINAZIONE

- pulire e disinfettare la ferita
- medicare con materiale idoneo
- coprire il tutto con un guanto di protezione

Lavoro a VideoTerminale

- PPN – MPP – Differenze di genere, ETA', provenienza da altri paesi e/o connessione alla tipologia contrattuale: LAVORO A VIDEOTERMINALE... se presenti addetti a videoterminale

--- periodicità sorveglianza sanitaria

--- quinquennale per addetti fino a 50 anni

--- biennale per addetti oltre i 50 anni

salvo **altra** di competenza del medico aziendale.

- PPN - MPP - Utilizzo di videotermini: possono essere utilizzati videotermini (Titolo VII D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato XXXIV).

Definizione di lavoratore a videoterminale: "il lavoratore che utilizza una attrezzatura munita di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali,...determinate anche in modo non continuativo.

Si ritiene NON SIANO presenti.

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - Sedute (sedie), lavoro di ufficio con seduta continuativa, **aVDT** o anche **nonaVDT**: comunque devono essere con seduta regolabile, schienale regolabile in altezza e in inclinazione. Informazione e formazione agli addetti.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - Principi generali ergonomici, lavoro di ufficio con seduta continuativa, **aVDT o anche nonaVDT**: comunque rispettare nel tempo le indicazioni e i principi di natura ergonomica generale indicati dalle norme.

Informazione e formazione agli addetti.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

Rischio da stress lavoro-correlato

- PPN - MPP - Rischi da stress lavoro-correlato: dalle informazioni acquisite, per quanto riscontrabile, per quanto dichiarato dal Datore di Lavoro, non è evidenziata/evidenziabile significativamente una tale problematica (in assenza altresì o per problematiche poco significative incidenti quali potrebbero essere esposizione a microclima / temperature non adeguato/e, rumore, vibrazioni, agenti chimici, altro eventuale).

Procedere con tale valutazione.

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

Lavoro notturno

- MPP - Lavoro notturno: non è presente tale problematica (non sono presenti turni di lavoro notturni).

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

Dipendenza da Alcool

- **PPN - MPP - Alcool: presenza di addetti appartenenti ad attività lavorative** (di seguito indicate) che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute sui rischi legati all'**assunzione saltuaria e/o abitudinaria di sostanze alcoliche, in linea di massima**

- **SI** **X** - *uso cauto mezzi aziendali*

- **NO** ☐

Non si ritiene / non si è conoscenza / non vi sono modo in alcun modo evidenze di problematiche legate all'uso cronico di sostanze alcoliche.

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP - Alcol - Informazione e Formazione ai lavoratori appartenenti alle categorie sopra elencate:** nel programma di informazione e formazione agli addetti deve essere prevista l'illustrazione dei rischi legati all'assunzione saltuaria e/o abitudinaria di sostanze alcoliche.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

N.B.: ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE COMPORTANO UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO OVVERO PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ O LA SALUTE DEI TERZI.

1) attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:

- a) impiego di gas tossici (art. 8 del regio decreto 9 gennaio 1927, e successive modificazioni);
- b) conduzione di generatori di vapore (decreto ministeriale 1° marzo 1974);
- c) attività di fochino (art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1956, n. 302);
- d) fabbricazione e uso di fuochi artificiali (art. 101 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635);
- e) vendita di fitosanitari, (art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290);
- f) direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari (decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1450, e successive modifiche);
- g) manutenzione degli ascensori (decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162);
- 2) dirigenti e preposti al controllo dei processi produttivi e alla sorveglianza dei sistemi di sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti (art. 1 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334);
- 3) sovrintendenza ai lavori previsti dagli articoli 236 e 237 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547;
- 4) mansioni sanitarie svolte in strutture pubbliche e private in qualità di: medico specialista in anestesia e rianimazione; medico specialista in chirurgia; medico ed infermiere di bordo; medico comunque preposto ad attività diagnostiche e terapeutiche; infermiere; operatore socio-sanitario; ostetrica caposala e ferrista;
- 5) vigilatrice di infanzia o infermiere pediatrico e puericultrice, addetto ai nidi materni e ai reparti per neonati e immaturi; mansioni sociali e socio-sanitarie svolte in strutture pubbliche e private;
- 6) attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- 7) mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata;

8) mansioni inerenti le seguenti attività di trasporto:

a) addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;

- b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di carriera e di mensa;
- d) personale navigante delle acque interne;
- e) personale addetto alla circolazione e alla sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari aerei e terrestri;
- f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
- g) personale marittimo delle sezioni di coperta e macchina, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi;
- h) responsabili dei fari;
- i) piloti d'aeromobile;
- l) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
- m) personale certificato dal registro aeronautico italiano;
- n) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
- o) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;
- p) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;**
- 9) addetto e responsabile della produzione, confezionamento, detenzione, trasporto e vendita di esplosivi;

- 10) lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza;
- 11) capiforno e conduttori addetti ai forni di fusione;
- 12) tecnici di manutenzione degli impianti nucleari;
- 13) operatori e addetti a sostanze potenzialmente esplosive e infiammabili, settore idrocarburi;
- 14) tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere.

- **MPP** - Per le finalità previste dalla norma i controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro possono essere effettuati esclusivamente dal Medico Competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, ovvero dai medici del lavoro dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza competenti per territorio delle aziende unità sanitarie locali.

Il Datore di Lavoro deve informare il MC dei nominativi degli addetti appartenenti alle attività comportanti la sorveglianza sanitaria "alcol".

L'applicazione della norma è demandata a Datore di Lavoro e Medico Competente.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

Tossicodipendenza

- **PPN - MPP - Sostanze stupefacenti: presenza di addetti appartenenti ad attività lavorative** che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute sui rischi legati all'**assunzione saltuaria e/o abituaria di sostanze stupefacenti**

- **SI** ☐ - *eventuali automezzi aziendali con patente C e oltre*

- **NO** ☒

Non si ritiene / non si è conoscenza / non vi sono modo in alcun modo evidenze di problematiche legate all'uso cronico di sostanze stupefacenti/psicotrope.

1

- CHI: *Datore di Lavoro*

- **PPN - MPP - Sostanze stupefacenti - Informazione e Formazione ai lavoratori appartenenti alle categorie sopra elencate:** nel programma di informazione e formazione agli addetti deve essere prevista l'illustrazione dei rischi legati all'assunzione saltuaria e/o abituaria di sostanze stupefacenti.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

N.B.: MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITA' E LA SALUTE DEI TERZI

1) Attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi :

- a) impiego di gas tossici (art. 8 del regio decreto 1927, e successive modificazioni);
- b) fabbricazione e uso di fuochi di artificio (di cui al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635) e posizionamento e brillamento mine (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302);
- c) direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari (di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1450, e s.m.).

2) Mansioni inerenti le attività di trasporto:

- a) conducenti di veicoli stradali per i quali e' richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E, e quelli per i quali e' richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;
- b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario che espliciti attività di condotta, verifica materiale rotabile, manovra apparati di sicurezza, formazione treni, accompagnamento treni, gestione della circolazione, manutenzione infrastruttura e coordinamento e vigilanza di una o più **attività** di sicurezza;
- c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di camera e di mensa;
- d) personale navigante delle acque interne con qualifica di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite a noleggio;
- e) personale addetto alla circolazione e alla sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari, aerei e terrestri;
- f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;

- g) personale marittimo di prima categoria delle sezioni di coperta e macchina, limitatamente allo Stato maggiore e sottufficiali componenti l'equipaggio di navi mercantili e passeggeri, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi;
- h) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
- i) personale certificato dal registro aeronautico italiano;
- l) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
- m) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;
- n) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci.**

3) Funzioni operative proprie degli addetti e dei responsabili della produzione, del confezionamento, della detenzione, del trasporto e della vendita di esplosivi.

- **MPP** - Per le finalità previste dalla norma i controlli nei luoghi di lavoro possono essere effettuati esclusivamente dal Medico Competente ovvero dai medici del lavoro dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza competenti per territorio delle aziende unità sanitarie locali.

Il Datore di Lavoro deve informare il MC dei nominativi degli addetti appartenenti alle attività comportanti la sorveglianza sanitaria "sostanze stupefacenti".

L'applicazione della norma è demandata a Datore di Lavoro e Medico Competente.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- LAVORO AGILE - LAVORATORI DISABILI -
LAVORO IN “SOLITUDINE” -
LAVORATORI “MINORENNI” -
- LAVORATORI “ALL’ESTERNO” (raggi solari – ultravioletti) -
- LAVORATORI “ALL’ESTERO” -
- LAVORATORI ATIPICI (INTERINALI, A PROGETTO, ALTRO EVENTUALE, ...)-

- PPN - MPP - Differenze di genere, età, PROVENIENZA DA ALTRI PAESI e/o connessione alla tipologia contrattuale - Informazione e formazione - addetti - altra nazionalità* -:

- MPP – Lavoro “agile”: quando e se presente si rimanda all’*Allegato 24.6* – di seguito riportato - (comunque non si ritiene applicabile alla mansione in essere).

1

- CHI: Datore di Lavoro

- PPN - MPP – Genere / Nazionalità - rischi legati alle differenze di genere -: non sono presenti addetti di genere “femminile” nell’attività/mansione/luogo di lavoro di cui alla presente valutazione

--- **Genere:** non si prevede quindi allo stato attuale una organizzazione e/o servizi particolari che debbano tenere in considerazione le differenze di genere.

--- **Nazionalità:** per quanto attiene la “nazionalità” l’organico aziendale

--- è composto da addetti di provata esperienza

--- di significativa collaborazione in azienda

--- da lavoratori con cittadinanza italiana e/o comunque senza nessuna problematica al riguardo anche se di eventuale nazionalità diversa.

Per tutti coloro che dovessero provenire da paesi diversi è/sarà opportuno **comunque accertarne/valutarne la conoscenza della lingua italiana, veicolo della formazione, in osservanza al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.**

4 - C

- CHI: Datore di Lavoro

- PPN - MPP - Età...rischi correlati alle differenze di età: il personale presente (considerate le altre sedi nella stessa attività/mansione) è, dal punto di vista anagrafico differenziato ma comunque in nessun caso sono presenti problematiche al riguardo, altresì con riferimento alle mansioni svolte

Non sono presenti lavoratori minorenni.

Non sono riscontrabili quindi rischi significativi/differenziati connessi alle differenze di età.

4 - C

- CHI: Datore di Lavoro

- PPN - MPP - Cultura...rischi correlati alle differenze culturali: considerando la tipologia di attività (considerate le altre sedi nella stessa attività/mansione) svolta e in base all’osservazione quotidiana svolta dal Datore di Lavoro e/o Preposto/i presenti, per quanto riscontrabile, si possono ritenere rischi trascurabili correlabili a eventuali differenze culturali e/o comunque non presenti indicatori comportamentali al riguardo.

4 - C

- CHI: Datore di Lavoro

- MPP – Lavoratori portatori di disabilità: non sono presenti lavoratori portatori di disabilità o in collocamento obbligatorio (*allo stato attuale*).

1

- CHI: Datore di Lavoro

- MPP – Lavoro in “solitudine”: non si ritiene presente significativamente tale problematica, comunque da gestirsi all’occorrenza in relazione ad eventuali situazioni particolari

--- informazioni al preposto

--- modalità di contatti in relazione al luogo di eventuali interventi e ai tempi di questi

4 - C

- CHI: Datore di Lavoro

- **MPP – Lavoratori minorenni:** non sono presenti lavoratori minorenni (per eventuali “minorenni si veda quanto di seguito indicato).

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP – Lavoro all'esterno (esposizione ai raggi solari – ultravioletti – temperature elevate):** non è presente significativamente tale problematica in relazione ai luoghi di lavoro (altitudine, parametro rassicurante in generale), comunque devono essere adottate misure di prevenzione e protezione per eventuale esposizione prolungata nella giornata a raggi solari – ultravioletti - e temperature elevate. Rispettare eventuali disposizioni regionali al riguardo.

Gli addetti operanti all'esterno sono protetti dall'irraggiamento solare (*cappello, indumenti a protezione dell'epidermide per braccia/gambe, ecc...*).

L'Ente..... è già in possesso di note INAIL per tali problematiche.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP – Lavoro all'estero:** non è presente tale problematica allo stato attuale

1

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP - Lavoratori atipici (interinali, a progetto, altro eventuale,..):** i lavoratori risultano assunti con contratti di lavoro subordinati a tempo indeterminato (N.B.: per la tipologia di attività e di rischi ad essa correlati, un eventuale contratto di lavoro atipico non aggraverebbe comunque alcun rischio analizzato).

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -**MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO****Via Giardini Nord n. 40****41027 Pievepelago (MO)****Al Lavoratore****Al Rappresentante dei Lavoratori****per la Sicurezza (RLS) – eventuale -**

Oggetto: informativa sulla sicurezza dei lavoratori (art. 22, comma 1, della Legge 22 maggio 2017 n. 81 e s.m.i.)

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e s.m.i. e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 22, L. 81/2017 e s.m.i.)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI (ART. 20 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO *SMART WORKER*

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

CAPITOLO 01 - INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI *OUTDOOR*

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);

- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 02 - INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inhalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

CAPITOLO 03 - UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook*, *tablet* e *smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);

- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;

- i *notebook*, *tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:

- regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
- durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
- in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
- non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il *notebook*

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;

- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con *tablet* e *smartphone*

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello *smartphone* come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 04 - INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;

2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);

3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;

4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;

- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;

- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;

- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;

- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;

- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;

- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);

- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;

- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 05 - INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDIO PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);

- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti *outdoor*, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.); - non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

¹ È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

² In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i *pile* e i *piumini*) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

³ ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano brace (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano brace). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore attesta di aver preso conoscenza in modo puntuale del contenuto del medesimo e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (*se eletto e/o designato dai Lavoratori*) di averne condiviso pienamente il contenuto.

Luogo, il,,

Timbro / Firma del Datore di Lavoro

Firma del Lavoratore Sig./Sig.ra

Firma del Rappresentante
dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS – se presente -

Gli apprendisti di minore età non possono essere adibiti alle lavorazioni o a processi o a lavori di seguito indicati (Allegato I)

01. Agenti fisici:

a) atmosfera a pressione superiore a quella naturale, ad esempio in contenitori sotto pressione, immersione sottomarina, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 321;

b) rumori con esposizione superiore al valore previsto dall'art. 42, comma 1, del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277.

02. Agenti biologici:

a) agenti biologici dei gruppi 3 e 4, ai sensi del titolo VIII del decreto legislativo n. 626 del 1994 e di quelli geneticamente modificati del gruppo II di cui ai decreti legislativi 3 marzo 1993, n. 91 e n. 92.

03. Agenti chimici:

a) sostanze e preparati classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E) o estremamente infiammabili (F+) ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni e integrazioni e del decreto legislativo 16 luglio 1998, n. 285;

b) sostanze e preparati classificati nocivi (Xn) ai sensi dei decreti legislativi di cui al punto 3a) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:

01) pericolo di effetti irreversibili molto gravi (R39);

02) possibilità di effetti irreversibili (R40);

03) può provocare sensibilizzazione mediante inalazione (R42);

04) può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (R43);

05) può provocare alterazioni genetiche ereditarie (R46);

06) pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (R48);

07) può ridurre la fertilità (R60);

08) può danneggiare i bambini non ancora nati (R61);

c) sostanze e preparati classificati irritanti (Xi) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:

01) può provocare sensibilizzazione mediante inalazione (R42);

02) può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (R43);

d) sostanze e preparati di cui al titolo VII del Decreto Legislativo n. 626 del 1994;

e) piombo e composti;

f) amianto.

II. Processi e lavori:

01) Processi e lavori di cui all'allegato VIII del decreto legislativo n. 626 del 1994.

02) Lavori di fabbricazione e di manipolazione di dispositivi, ordigni ed oggetti diversi contenenti esplosivi, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302.

03) Lavori in serragli contenenti animali feroci o velenosi nonché condotta e governo di tori e stalloni.

04) Lavori di mattatoio.

05) Lavori comportanti la manipolazione di apparecchiature di produzione, di immagazzinamento o di impiego di gas compressi, liquidi o in soluzione.

06) Lavori su tini, bacini, serbatoi, damigiane o bombole contenenti agenti chimici di cui al punto I.3.

07) Lavori edili di demolizione, allestimento e smontaggio delle armature esterne ed interne delle costruzioni.

08) Lavori comportanti rischi elettrici da alta tensione come definita dall'art. 268 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547.

09) Lavori il cui ritmo è determinato dalla macchina e che sono pagati a cottimo.

10) Esercizio dei forni a temperatura superiore a 500° C come ad esempio quelli per la produzione di ghisa, ferroleghie, ferro o acciaio; operazioni di demolizione, ricostruzione e riparazione degli stessi; lavoro ai laminatoi.

11) Lavorazioni nelle fonderie.

- 12) Processi elettrolitici.
- 13) Produzione di gomma sintetica; lavorazione della gomma naturale e sintetica.
- 14) Produzione dei metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe.
- 15) Produzione e lavorazione dello zolfo.
- 16) Lavorazioni di escavazione, comprese le operazioni di estirpazione del materiale, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici, di taglio dei massi.
- 17) Lavorazioni in gallerie, cave, miniere, torbiere e industria estrattiva in genere.
- 18) Lavorazione meccanica dei minerali e delle rocce, limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti polverulenti.
- 19) Lavorazione dei tabacchi.
- 20) Lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle navi, esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra.
- 21) Produzione di calce ventilata.
- 22) Lavorazioni che espongono a rischio silicotigeno.
- 23) Manovra degli apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, ad eccezione di ascensori e montacarichi.
- 24) Lavori in pozzi, cisterne ed ambienti assimilabili.
- 25) Lavori nei magazzini frigoriferi.
- 26) Lavorazione, produzione e manipolazione comportanti esposizione a prodotti farmaceutici.
- 27) Condotta dei veicoli di trasporto e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica nonché lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto.
- 28) Operazioni di metallizzazione a spruzzo.
- 29) Legaggio ed abbattimento degli alberi.
- 30) Pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione.
- 31) Apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, del crine vegetale ed animale, delle piume e dei peli.
- 32) Produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali.
- 33) Cernita e tritramento degli stracci e della carta usata.
- 34) Lavori con impieghi di martelli pneumatici, mole ad albero flessibile e altri strumenti vibranti; uso di pistole fissachiodi.
- 35) Produzione di polveri metalliche.
- 36) Saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica.
- 37) Lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare".

Per quanto attiene le mansioni specifiche del seguente addetto minore

Sig. **nato a**
residente in Via.....

si specifica che lo stesso sarà adibito a

-
-

Esposto e Tutore: Sig./Sig.ra

- Gli addetti dovranno ricevere adeguata informazione e formazione sui rischi presenti e conseguenti comportamenti da adottarsi.

L'Azienda

Per presa visione (**genitori**)

PRESIDI SANITARI

- MPP - Cassetta di pronto soccorso: presente

Ne deve essere segnalata l'ubicazione.

Verificare periodicamente il contenuto del presidio sanitario e integrare/sostituire eventuali prodotti esauriti o scaduti.

Si ricorda che all'interno del presidio sanitario non vi possono essere custoditi medicinali ad uso personale e/o comunque ad uso interno (rischio di inalazione, ingestione, ecc...).

4 - C _____

- CHI: Datore di Lavoro

- MPP - Cassetta di pronto soccorso: presente

Verificare periodicamente il contenuto del presidio sanitario e integrare/sostituire eventuali prodotti esauriti o scaduti.

Si ricorda che all'interno del presidio sanitario non vi possono essere custoditi medicinali ad uso personale e/o comunque ad uso interno (rischio di inalazione, ingestione, ecc...).

4 - C _____

- CHI: Preposto

- MPP - Pacchetto di medicazione: deve essere presente sugli automezzi.

Verificare periodicamente il contenuto del presidio sanitario e integrare/sostituire eventuali prodotti esauriti o scaduti.

Si ricorda che all'interno del presidio sanitario non vi possono essere custoditi medicinali ad uso personale e/o comunque ad uso interno (rischio di inalazione, ingestione, ecc...).

4 - C _____

- CHI: Datore di Lavoro

- MPP - Pacchetto di medicazione: deve essere presente sugli automezzi.

Verificare periodicamente il contenuto del presidio sanitario e integrare/sostituire eventuali prodotti esauriti o scaduti.

Si ricorda che all'interno del presidio sanitario non vi possono essere custoditi medicinali ad uso personale e/o comunque ad uso interno (rischio di inalazione, ingestione, ecc...).

4 - C _____

- CHI: Preposto

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO
Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

Pievepelago (MO), 05.09.2025

In ottemperanza alle norme in essere, riguardanti il pronto soccorso aziendale, si informa di quanto segue:

- cassetta/e di pronto soccorso – **magazzino** - **X**
- ubicata/e _____

- pacchetto/i di medicazione -automezzi - **X – verificare** -
- ubicata/i _____

Si adotta procedura per la quale

il Sig./Sig.ra /

è responsabile, ogni 90 giorni, di verificare

- **il contenuto del presidio sanitari**
- **l'eventuale scadenza o meno di prodotti ivi contenuti**
- **la presenza o meno di prodotti non autorizzati (ogni quanto non facente parte dell'elenco *Allegato*).**

Gli addetti al pronto soccorso sono in possesso delle modalità d'uso e comunque hanno effettuato la formazione specifica prevista dalle norme.

Si allega altresì lo stampato - *Allegato* - contenente la procedura di verifica relativa ai presidi sanitari.

Azienda

Sig./Sig.ra
--- stampatello ---

Firma

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PROCEDURA VERIFICA PRESIDIO SANITARI

CASSETTA PRONTO SOCCORSO PACCHETTO DI MEDICAZIONE
--

Contenuto presidio sanitario

	SI	NO
- conforme all'elenco di seguito riportato	☐	☐ (1)
- scadenza o meno di prodotti ivi contenuti	☐	☐ (2)
- presenza o meno di prodotti non autorizzati (ogni quanto non facente parte dell'elenco allegato).	☐	☐ (3)

firma _____

firma _____

data _____

(1) si completa il contenuto con _____	in data _____	firma _____
(2) sostituito il prodotto scaduto _____	in data _____	firma _____
(3) eliminato il prodotto _____	in data _____	firma _____
	in data*	firma _____

* stessa data verifica, cioè eliminazione immediata

Contenuto presidio sanitario

	SI	NO
- conforme all'elenco di seguito riportato	☐	☐ (1)
- scadenza o meno di prodotti ivi contenuti	☐	☐ (2)
- presenza o meno di prodotti non autorizzati (ogni quanto non facente parte dell'elenco allegato).	☐	☐ (3)

firma _____

firma _____

data _____

(1) si completa il contenuto con _____	in data _____	firma _____
(2) sostituito il prodotto scaduto _____	in data _____	firma _____
(3) eliminato il prodotto _____	in data _____	firma _____
	in data*	firma _____

* stessa data verifica, cioè eliminazione immediata

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- (per aziende del tipo “A” e “B”) -

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di jodio da 1 litro (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9% da 500ml (3)
- Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- Un paio di forbici
- Lacci emostatici (3)
- Ghiaccio pronto uso (2 conf.)
- Sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari (2)
- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.
- Istruzione sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

INTEGRAZIONE del contenuto della cassetta di pronto soccorso, CONSIGLIATA DA SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO (Prov. di Reggio Emilia)

- Guanti monouso in vinile o in lattice
- Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- Confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- Rotolo di benda orlata alta 10 cm
- Paio di forbici con punta arrotondata (per prevenire eventuali lesioni all'infortunato durante il taglio degli abiti)
- Coperta isoterma.

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- (per aziende del tipo “C”) -

- Guanti sterili monouso (2 paia)
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di jodio da 1 litro (1)
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9% da 500ml (1)
- Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (3)
- Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (1)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
- Rotolo di cerotto alto cm. 2,5 (1)
- Rotolo di benda orlata alta cm. 10 (1)
- Un paio di forbici (1)
- Laccio emostatico (1)
- Ghiaccio pronto uso (1 conf.)
- Sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari (2)
- Istruzione sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

INTEGRAZIONE del contenuto del pacchetto di medicazione, CONSIGLIATA DA
SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO (Prov. di Reggio Emilia)

- Guanti monouso in vinile o in lattice
- Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- Confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- Rotolo di benda orlata alta 10 cm
- Paio di forbici con punta arrotondata (per prevenire eventuali lesioni all'infortunato durante il taglio degli abiti)
- Coperta isotermica.

SICUREZZA E SALUTE DELLE LAVORATRICI GESTANTI...

PPN - Gestanti e Puerpere (D. Lgs. 151/01): informare immediatamente il RSPP di eventuali stati di gravidanza di lavoratrici (*comunque non presenti nell'attività/mansione della presente valutazione*).

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- **PPN - Gestanti e Puerpere (D. Lgs. 151/01 e s.m.i.):** NUOVE ASSUNTE EVENTUALI, dovranno firmare il documento di valutazione, in relazione alla loro attività, delle mansioni compatibili o meno con lo stato di (*comunque non presenti nell'attività/mansione della presente valutazione*).

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- **PPN – MPP - Sicurezza e Salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodi di allattamento... valutazione dei rischi, D. Lgs. 151/2001 e s.m.i.**

- si rimanda altresì alla valutazione specifica Allegato 28*.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

***- PPN - MPP - Comunque: recepimento delle norme europee per la protezione di gestanti e puerpere. Donne in stato di gravidanza** (... D. Lgs. 151/01 e s.m.i., D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Il D. Lgs. 151/01 e s.m.i., prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che abbiano informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.

La normativa in esame recepisce le linee direttrici della Commissione dell'Unione Europea concernenti la valutazione degli agenti chimici, fisici e biologici, nonché dei processi industriali ritenuti pericolosi per la sicurezza o salute delle lavoratrici oggetto di tutela e riguardanti anche i movimenti, le postazioni di lavoro ed i disagi connessi con l'attività svolta dalle predette lavoratrici.

- Esami prenatali

L'aspetto più innovativo contenuto nel decreto di recepimento della direttiva comunitaria consiste nel diritto delle lavoratrici gestanti di usufruire di permessi retribuiti per l'effettuazione di :

- esami prenatali
- accertamenti clinici, ovvero
- visite specialistiche

nel caso debbano essere eseguiti durante l'orario di lavoro.

Una volta effettuati gli accertamenti sopra elencati, la lavoratrice sarà tenuta a presentare al datore di lavoro la relativa documentazione giustificativa, con l'indicazione dell'orario e della data di effettuazione dell'esame.

La concessione di tali permessi è subordinata alla presenza di una serie di requisiti, quali:

- la presentazione di apposita istanza al datore di lavoro
- l'obbligo per la dipendente di fornire documentazione giustificativa concernente la data e l'orario di effettuazione delle visite
- l'obbligo per la dipendente di attestazione della necessità di svolgimento della visita durante l'orario di lavoro.

ed in considerazione di tali condizioni tali permessi si devono intendere come ulteriori rispetto ai permessi retribuiti ordinari previsti a livello di contrattazione collettiva.

- Valutazione dei rischi ed informazione

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi prevista dall'art. 4 del D. Lgs. 626/94 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro), il decreto 645/97 prevede che il datore di lavoro, oltre ad effettuare la valutazione consueta, deve effettuarne una apposita per le lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento fino a sette mesi dopo il parto che tenga in considerazione :

- i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici;
- particolari processi o condizioni di lavoro (ad es. colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti, rumore, movimentazione di carichi pesanti) al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione da adottare.

- Misure di prevenzione e protezione

In materia di misure di prevenzione e protezione l'articolo 5 stabilisce che, qualora in sede di valutazione le lavoratrici gestanti risultino esposte ad un rischio di qualsiasi genere che possa risultare pericoloso per la

loro salute, il datore di lavoro debba intervenire **modificando le condizioni di lavoro, ovvero modificando l'orario di lavoro delle stesse.**

Il decreto in esame continua affermando che se, per motivi organizzativi e produttivi, le due misure sopra indicate non siano adottabili, il datore di lavoro è tenuto ad applicare quanto stabilito dall'art. 3 della legge 1204/71 (Tutela delle lavoratrici madri) che consiste nell'adibire ad altre mansioni, l'adempimento delle quali non contrasti con lo stato fisico della lavoratrice.

Il comma 4 prevede in particolare che "le lavoratrici che vengono adibite a mansioni inferiori a quelle abituali conservano la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originale".

L'adibire ad altre mansioni, comunque, deve essere seguito da contestuale informazione scritta all'Ispettorato del Lavoro.

Si può quindi stabilire che, in linea di massima, operando le lavoratrici in presenza/in caso di mansione con: - *Agenti fisici*

- colpi o vibrazioni meccaniche
- movimentazione manuale dei carichi
- rumore
- radiazioni ionizzanti e non
- sollecitazioni termiche
- ecc...

- *Agenti biologici.*

- agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori.

- *Agenti chimici*

- sostanze etichettate R 40, R 45, R46, R 47
- organismi vivi che devono essere manipolati
- mercurio e suoi derivati
- medicinali antimitotici
- monossido di carbonio
- agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

il datore di lavoro dovrà provvedere ad adibire ad altra mansione le stesse.

In caso non esista una mansione alternativa, il datore di lavoro dovrà richiedere per la lavoratrice la maternità anticipata.

Si riporta quindi e comunque documento/dichiarazione, da sottoscrivere da parte dell'Azienda, che costituisce valutazione dei rischi attinente luoghi di lavoro / mansioni di eventuali lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento fino a sette mesi dopo il parto:

Tale documento:

- deve essere sottoposto all'approvazione del Medico Competente aziendale (**se presente**)
- deve essere firmato da tutte le lavoratrici, altresì in caso nuove assunzioni
- deve essere altresì esposto in bacheca.

La legge prevede che nel caso di

- lavoratrice in stato di gravidanza
 - con mansione non compatibile con tale stato
 - nell'impossibilità di adibire questa lavoratrice ad una mansione compatibile con lo stato di gravidanza

venga di questo l'ente locale competente per territorio, affinché disponga l'interdizione dal lavoro per il periodo richiesto dalla norma

OGGETTO : *Sicurezza e Salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodi di allattamento.*
Valutazione dei rischi, D. Lgs. 151/2001.

IN GENERALE: con riferimento al D. Lgs. 151/2001 e s.m.i. e tenuto conto delle precedenti normative e del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., **l'Azienda ritiene, in linea di massima, che per quanto attiene le addette/lavoratrici nella mansione/attività di/in (comunque non sono presenti lavoratrici nell'attività e/o /mansione della presente valutazione)**

- guardie-parco
- operai manutenzione
- escursioni didattiche sul territorio
- sorveglianza sul territorio
- manutenzione verde e/o altre (esposizione a rumore/vibrazioni/agenti chimici)

e/o comunque con postura eretta che si prolunghi per più della metà dell'orario di lavoro, queste svolgano una mansione non compatibile con lo stato di gravidanza, puerperio o allattamento

Per quanto riguarda le eventuali lavoratrici occupate nei lavori d'ufficio, addette a videoterminale sulla base delle norme in essere (utilizzo di videoterminale per più di venti ore alla settimana) o comunque utilizzanti videoterminale, **si ritiene in linea di massima che tali mansioni non comportino fatica o disagio mentale, né posizioni di lavoro fisse incompatibili con lo stato di gravidanza, puerperio ed allattamento:**

- in presenza di postazioni di lavoro ergonomiche
- in presenza di interruzioni del lavoro sufficienti a garantire
 - un effettivo riposo dell'apparato visivo, delle strutture muscolari e tendinee degli arti superiori, impegnate in movimenti ripetitivi
 - un cambiamento posturale che consenta di modificare la postura assisa.

In ogni caso l'Azienda predispone che le lavoratrici possano usufruire a loro discrezione, durante l'orario di lavoro, di pause adeguate al loro stato, al fine di evitare il lavoro monotono e ripetitivo e le posture continuative. Indicativamente devono intendersi 10 (dieci) minuti ogni ora di lavoro o 20 (venti) minuti ogni due ore di lavoro, nei quali la gestante sia adibita ad altre mansioni. Le pause devono altresì essere intese "attive", comportanti cioè lo svolgimento di un altro tipo di lavoro di ufficio (non contemplante ovviamente nessuno dei rischi vietati in gravidanza o puerperio).

Si invitano quindi le lavoratrici che si venissero a trovare in stato di gravidanza, a comunicare **immediatamente ed ufficialmente** (comunicazione scritta tramite certificato medico) il loro stato al Datore di Lavoro, affinché sia possibile :

- immediatamente adibire (se possibile) ad altra mansione la lavoratrice, risultando eventualmente quella attuale non compatibile con lo stato di gravidanza (si veda l'elenco di cui sopra), salvo eventuali altri approfondimenti
- l'avvio di procedura a predisporre l'astensione anticipata dal lavoro, attraverso comunicazione all'USL competente (risultando eventualmente quella attuale non compatibile con lo stato di gravidanza e nel caso non sia possibile adibire la lavoratrice ad una altra mansione compatibile con lo stato di gravidanza).

Si ritiene compatibile con lo stato di gravidanza, puerperio o allattamento la mansione di:

- ufficio
- con divieto di utilizzo di scale portatili
- con divieto di movimentazione di carichi superiori a 3 Kg e comunque divieto di spostamento e posizionamento, con frequenza significativa, di oggetti che si trovino ad altezze inferiori a 70/80 cm da terra e oltre m 1,70/1,80 sempre da terra.

- con divieto di postura eretta che si prolunghi per più della metà dell'orario di lavoro

comunque in tutti i casi con vigente il divieto di fumare (comunque ora vietato dalle norme)

Nel caso comunque di mansioni compatibili con lo stato di gravidanza, sul luogo di lavoro deve essere presente un lettino o comunque vi deve essere la possibilità, per la/le lavoratrice/i in stato di gravidanza (o in fase di allattamento), di sdraiarsi se da questa/e ritenuto necessario (D.P.R. 303/56, art 14, comma 7).

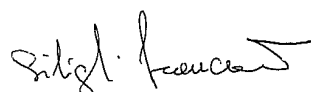
L'azienda ha provveduto ad informare adeguatamente le lavoratrici sul contenuto di quanto sopra esposto, altresì con/presa visione di quanto sopra esposto

- Datore di Lavoro

- Preposto / Referente per la gestione del D. Lgs. 151/01 e s.m.i.

- Medico Competente Dott. Bottari Stefano

- RSPP Ing. Francesco Siligardi



Per presa visione

Pievepelago (MO), 05.09.2025

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Regolare manutenzioni impianti

- **MPP - Contratti di regolare manutenzione per impianti, attrezzature, macchine e/o comunque regolare manutenzione** (personale interno) per

- presidi antincendio
 - estintori
 - luci di sicurezza
 - infissi lungo le vie di fuga (*ove presenti*)
- impianto elettrico
- macchine e attrezzature significative per la sicurezza (*ove presenti/utilizzate*)
- ogni altro eventuale

con riferimento alle misure generali di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Misure generali di tutela" che prescrive la "regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti" nonché con riferimento all'art. 64 "Obblighi del datore di lavoro" e in particolare, per quanto attiene l'impianto elettrico, con riferimento all'art. 86 "verifiche e controlli".

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- Si ricorda - D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. - artt. 86 e 87.

- Art. 86. Verifiche

1. Ferme restando le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462, il **datore di lavoro provvede affinché gli impianti elettrici** e gli impianti di protezione dai fulmini, **siano periodicamente sottoposti a controllo secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza.**

2. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e del Ministro della salute vengono stabilite, sulla base delle disposizioni vigenti, le modalità ed i criteri per l'effettuazione delle verifiche di cui al comma 1.

3. **L'esito dei controlli di cui al comma 1 deve essere verbalizzato e tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza.**

Art. 87. Sanzioni a carico del datore di lavoro

4. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 1.800 per la violazione:

d) dell'articolo 86, commi 1 e 3.

--- DUVRI - Art. 26* D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ---

- **PPN - MPP - Attuazione procedure art. 26, commi 1 e 2, D. Lgs. 106/2009, ove si prescrive la verifica da parte del Datore di Lavoro dell'idoneità tecnico professionale delle imprese a cui vengono affidati lavori o manutenzioni.**

Si ricorda inoltre che i Datori di Lavoro, in caso di affidamento di lavori all'interno di unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, devono cooperare reciprocamente e promuovere il massimo coordinamento ai fini della riduzione dei possibili rischi reciproci inerenti le proprie attività* .

- ☐ necessario in quanto potrebbero sussistere interferenze con interventi effettuati da aziende esterne
- **X NON necessario in quanto si ritiene non sussistano interferenze sulla base delle norme in essere**

4 - A

- **CHI: Datore di Lavoro**

--- **ART. 26* D. LGS. 81/2008 e s.m.i. "OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE"...**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo...

DEVE VERIFICARE / RICHIEDERE*

--- **DURC aggiornato** (regolarità contributiva)

--- **Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato**

- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445
- Documentazione attestante - "attestati" – per i lavoratori/ditte individuali che saranno presenti
 - informazione e formazione in materia di sicurezza sul lavoro in generale sulla base del codice ATECO
 - *informazione e formazione pregressa ("iniziale") ed aggiornamenti*
 - informazione e formazione in materia di prevenzione incendi e primo soccorso
 - *informazione e formazione pregressa ("iniziale") ed aggiornamenti*
- Valutazione dei rischi relativa alla specifica attività oggetto dell'intervento e informazioni eventuali per quanto attiene eventuali rischi interferenziali
 - *nel caso di ditta individuale in sub-appalto questa firmerà la valutazione dei Rischi della ditta appaltatrice*
 - *nel caso di incarico a sola ditta individuale questa comunque dovrà fornire informazioni inerenti i propri rischi specifici (e relative Misure di Prevenzione e Protezione...su quanto utilizzato come ad esempio macchine/attrezzature/sostanze eventuali pericolose/DPI eventuali, ecc...) ed eventuali rischi interferenziali**
- Attestati in corso di validità per la figura del RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi – (NON per ditta individuale)

---Verificare che sia stata stipulata copertura assicurativa RCT / RCO da parte dell'azienda operante.

--- N.B.: Committente e impresa appaltatrice devono nominare il "Preposto" che sovrintenda alle attività di cui al DUVRI.

--- *Si ricorda che nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

--- **A SEGUITO DELLA COMPLETEZZA DI QUANTO SOPRA IL COMMITTENTE DOVRA' PROVVEDERE A REDIGERE EVENTUALE DUVRI (Documento Unico di Valutazione Rischi eventuali Interferenze tra gli addetti presenti, compresi quelli eventuali della ditta Committente)**

*ART. 26 D. LGS. 81/2008 e s.m.i. "OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI "SOMMINISTRAZIONE"

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. **Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.** Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO

- PPN - MPP - Differenze di genere, età, PROVENIENZA DA ALTRI PAESI e/o connessione alla tipologia contrattuale - Informazione e formazione - addetti - altra nazionalità* -:

- presenti ☐
 - nessuna problematica riguardo la lingua italiana ☐
 - con problematiche riguardo la lingua italiana ☐
 - leggere ☐ - capire la lingua ☐ - comunque verificare ☐
- non presenti ☐

Quanto sopra deve essere comunicato all'eventuale RSPP esterno (sia che siano dipendenti o addetti di altra ditta).

- PPN - MPP – VERIFICARE che sia presente la nomina addetto antincendio e primo soccorso degli operanti eventuali in magazzino e comunque sul territorio (con firma di presa visione). da parte degli addetti

2

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP – VERIFICARE che sia stata effettuata e/o ripetuta una adeguata **formazione specifica**** riguardante gli addetti antincendio...e al primo soccorso:

- corso "Livello 2 - rischio incendio"
 - corso di 05 ore di teoria e 03 ore prova pratica (*primo corso*)
 - corso di 05 ore ("*ripetizione*", *ogni cinque anni*)
- corso "primo soccorso"
 - corso di 16 ore - gruppo A - (*primo corso*)
 - corso di 06 ore - gruppo B - ("*ripetizione*", *ogni tre anni*)

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP – **Informazione/Formazione/Addestramento***: verificare che **TUTTI** gli addetti nell'attività/mansione di cui al presente documento (compresi i lavoratori interinali) siano adeguatamente informati e formati e addestrati** in relazione ai rischi presenti nell'attività (nuovi assunti ma altresì per eventuale cambio di mansione), altresì per eventuali "aggiornamenti ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni

"ALTO RISCHIO" – operai - corso di 16 ore, aggiornamento* ogni 05 anni – 06 ore -.

N.B.: COMPRESI LAVORATORI INTERINALI, STAGISTI ADDETTI A CHIAMATA, OGNI ALTRO ADDETTO PRESENTE (COMPRESI COLLABORATORI "OCCASIONALI") a qualsiasi titolo, esclusi in prima istanza i soli prestatori d'opera con partita IVA.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

N.B.: *in caso di "aggiornamento deve essere presente l'attestato del primo corso effettuato.

****DELL'ADDESTRAMENTO DEVE ESSERE PRESENTE EVIDENZA !!**

N.B.: si ricorda che la formazione / addestramento dei lavoratori deve avvenire

- in collaborazione con gli organismi paritetici ove presenti e attivati
- durante l'orario di lavoro
- non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori

- (**) L'informazione, la formazione specifica e l'addestramento devono essere effettuati da persona esperta e sul luogo di lavoro (Datore di lavoro, Dirigenti, Preposti, altri soggetti eventuali), in particolare e altresì con l'utilizzo dei manuali d'uso e manutenzione: **non compete all'eventuale RSPP esterno che declina ogni responsabilità al riguardo**

- Sostanze stupefacenti /Alcool, si ricorda che nel programma della informazione e formazione agli addetti deve essere prevista l'illustrazione dei rischi legati all'assunzione saltuaria e/o abituaria di sostanze alcoliche e/o stupefacenti per le mansioni/attività comportanti rischi per "terzi"

- *l'informazione, la formazione specifica e l'addestramento nell'utilizzo di macchine, attrezzature, impianti, mezzi particolari (carrelli elevatori, carri ponte, apparecchi di sollevamento, ecc...), devono essere effettuati da persona esperta e sul luogo di lavoro (Datore di lavoro, Dirigenti, Preposti, altri soggetti eventuali), in particolare e altresì con l'utilizzo dei manuali d'uso e manutenzione: **non compete all'eventuale RSPP esterno che declina ogni responsabilità al riguardo**

- si ricorda che la durata ed il contenuto dei corsi devono rispettare il contenuto stabilito dalla CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO - ACCORDO DEL 21.12.2011 PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI, DIRIGENTI, PREPOSTI - REPERTORIO ATTI N. 221 - ALTRI EVENTUALI, in vigore dal gennaio 2012.

- PPN - MPP - “Informazione” in materia di sicurezza sul lavoro - “nuovi addetti” (compresi i lavoratori interinali, nessuno escluso): valutare la necessità/opportunità di una procedura (Allegati 24...) di “informazione” in materia di sicurezza sul lavoro all’ingresso in azienda di nuovi assunti.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - Differenze di genere, età, PROVENIENZA DA ALTRI PAESI e/o connessione alla tipologia contrattuale - Informazione e formazione - addetti - altra nazionalità* -:

- presenti ☐
 - nessuna problematica riguardo la lingua italiana ☐
 - con problematiche riguardo la lingua italiana ☐
 - leggere ☐ - capire la lingua ☐ - comunque verificare ☐
- non presenti ☒

Quanto sopra deve essere comunicato all'eventuale RSPP esterno (sia che siano dipendenti o addetti di altra ditta).

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

*Nel caso di problematiche inerenti la lingua italiana si provvederà ad adeguata informazione e formazione attraverso eventuali dispense in lingua comprensibile all'addetto e/o eventuali audiovisivi.

- PPN - MPP - Informazione e formazione - dirigenti e Preposti -: individuare e formare e mantenere (corso obbligatorio della durata di 08 ore) almeno un “Preposto”

- aggiornamento di 06 ore ogni 2 anni.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- PPN - MPP - Informazione e formazione / Sorveglianza sanitaria-: comunicare al RSPP (interno/consulente esterno eventuale) e al Medico Competente – MC - aziendale - assunzioni, cambio mansioni dimissioni di addetti.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP --- RLS - Elezione / designazione / Informazione e formazione iniziale* e aggiornamento*:

--- 32 ore primo corso

--- 04 ore ogni anno.

4 – A - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

*Formazione del RLS interno eletto / designato dai lavoratori:

- il corso per RLS interno, allo stato attuale, ha durata di 32 ore

- il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. stabilisce che la contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico per il **RLS interno**, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

- MPP – Organigramma aziendale/Organigramma SPP: rendere noto (appendere in eventuale bacheca) a tutti gli addetti l'organigramma aziendale e del SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi).

2

- CHI: *Datore di Lavoro*

- MPP - Manuali di informazione e formazione agli addetti: già in essere/nuovi assunti. Se previsti, dovranno essere consegnati agli addetti con firma di ricevuta degli stessi.

4 - C

- CHI: *Datore di Lavoro*

**TABELLA CON GLI INDICI DI FREQUENZA D'INFORTUNIO IN ITALIA PER GRUPPO DI
TARIFFA INAIL - TIPO DI CONSEGUENZA: INABILITA' PERMANENTE.**

Codici di tariffa INAIL		Inabilità Permanente	Gruppo
1100	Lavorazioni meccanico - agricole	10,84	A
1200	Mattazione e macellazione - pesca	6,41	A
1400	Produzione alimenti	3,57	B o C
2100	Chimica, plastica e gomma	2,76	B o C
2200	Carta e poligrafia	2,73	B o C
2300	Pelli e cuoi	2,97	B o C
3100	Costruzioni edili	8,60	A
3200	Costruzioni idrauliche	9,12	A
3300	Strade e ferrovie	7,55	A
3400	Linee e condotte urbane	9,67	A
3500	Fondazioni speciali	12,39	A
3600	Impianti	5,43	A
4100	Energia elettrica	2,20	B o C
4200	Comunicazioni	2,07	B o C
4300	Gasdotti e oleodotti	2,16	B o C
4400	Impianti acqua e vapore	4,11	A
5100	Prima lavorazione legname	7,95	A
5200	Falegnameria e restauro	7,18	A
5300	Materiali affini al legno	5,02	A
6100	Metallurgica	5,74	A
6200	Metalmecanica	4,48	A
6300	Macchine	3,32	B o C
6400	Mezzi di trasporto	3,91	B o C
6500	Strumenti e apparecchi	1,57	B o C
7100	Geologia e mineraria	8,40	A
7200	Lavorazione delle rocce	6,55	A
7300	Lavorazione del vetro	4,65	A
8100	Lavorazioni tessili	2,40	B o C
8200	Confezioni	1,40	B o C
9100	Trasporti	4,93	A
9200	Facchinaggio	15,99	A
9300	Magazzini	3,32	B o C
0100	Attività commerciali	2,36	B o C
0200	Turismo e ristorazione	2,54	B o C
0300	Sanità e servizi sociali	1,28	B o C
0400	Pulizie e nettezza urbana	5,57	A
0500	Cinema e spettacoli	2,94	B o C
0600	Istruzione e ricerca	1,11	B o C
0700	Uffici e altre attività	0,72	B o C

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -

MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

All'att.ne del **Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione dei rischi**
Ing. Francesco Siligardi

_____, ___, ___, ____.

Con riferimento alle sue funzioni di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi** da Lei svolte nella nostra Azienda, in qualità di consulente esterno e di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., **si comunica l'assunzione/il cambio di mansione** di addetti nella nostra sede e/o attività di _____ come di seguito indicato:

a) nuova assunzione

- Sig. _____ **con mansione/i**

Rischi _____
_____ (o allegare scheda addetto).

- Sig. _____ **con mansione/i**

Rischi _____
_____ (o allegare scheda addetto).

b) Cambio di mansione.

- Sig. _____ **da mansione/i**

Rischi _____
a mansione/i _____
Rischi _____
_____ (o allegare scheda addetto).

--- Si invita quindi a predisporre quanto di sua competenza ai fini degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 106/2009 in materia di informazione/formazione dei lavoratori rimanendo inteso che l'informazione e la formazione e l'addestramento specifico/i in relazione all'utilizzo di macchine, attrezzature, impianti presenti sul luogo di lavoro, rimane a carico del Datore di Lavoro o Dirigenti o Preposti o altri specificatamente delegati dal Datore di Lavoro.

--- Eventuale: - si allega la SCHEDA ADDETTO ☐ sì ☒ no X
- attestazioni di corsi informazione/formazione/addestramento in possesso dell'addetto.

Azienda _____

c) Cessazione di rapporto di lavoro (per quanto attiene eventuali adempimenti di legge da parte del RSPP)

-Il Sig. _____ **cesserà il suo rapporto di lavoro con la nostra azienda, presumibilmente il giorno / nel periodo** _____.

Azienda _____

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO
Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

All'att.ne del

Medico Competente

Dott. _____

Tel. _____ - _____

e-mail

_____, ___, ___, ____.

Con riferimento alle sue funzioni di **Medico Competente**, di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., da Lei svolte nella nostra attività, **si comunica l'assunzione/il cambio di mansione** di addetti come di seguito indicato:

a) nuova assunzione

- Sig. _____ **con mansione/i**

Rischi _____
_____ (o allegare scheda addetto).

- Sig. _____ **con mansione/i**

Rischi _____
_____ (o allegare scheda addetto).

b) Cambio di mansione.

- Sig. _____ **da mansione/i**

Rischi _____
a mansione/i _____
Rischi _____
_____ (o allegare scheda addetto).

--- Eventuale : - si allega la **SCHEDA ADDETTO** si ☐ no ☒

- l'addetto Le consegnerà la cartella clinica in suo possesso si ☐ no ☐

--- Si prega di far pervenire nel più breve tempo possibile l'attestazione della idoneità dell'addetto alla mansione indicata.

Azienda _____

c) Cessazione di rapporto di lavoro (per quanto attiene eventuali adempimenti di legge da parte del MC)

- Il Sig. _____ **cesserà il suo rapporto di lavoro con la nostra azienda , presumibilmente il giorno / nel periodo** _____.

Azienda _____

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**
Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

**NOMINA DELL'ADDETTO ALLE MISURE DI
PREVENZIONE LOTTA ANTINCENDIO, GESTIONE DI EMERGENZE.**

Il Sig. **VALERIO FIORAVANTI**, Legale Rappresentante dell'Azienda

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**
Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

NOMINA

I Sigg. **- LUCA BARBATI -**

**ADDETTO/I ALLE MISURE DI PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE,
GESTIONE DI EMERGENZE**, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

☐ avendo effettuato

☐ la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

☐ della rappresentanza sindacale interna non essendo stato eletto in tempo utile il

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

X non avendo effettuato la consultazione nè del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza,
in quanto non eletto in tempo utile, nè della rappresentanza sindacale interna all'azienda in quanto
non presente.

Pievepelago (MO), 05.09.2025

Il Titolare / Legale Rappresentante

Per presa d'atto, l'Addetto/i

Il RLS /

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

Il Sig. **VALERIO FIORAVANTI**, Legale Rappresentante dell'Azienda

NOMINA

I Sigg. - **LUCA BARBATI** -

☐ avendo effettuato

- ☐ la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- ☐ della rappresentanza sindacale interna non essendo stato eletto in tempo utile il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

X non avendo effettuato la consultazione nè del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in quanto non eletto in tempo utile, nè della rappresentanza sindacale interna all'azienda in quanto non presente.

Pievepelago (MO), 05.09.2025

Il Titolare / Legale Rappresentante

Per presa d'atto, l'Addetto/i

II RLS /

ATTO DI INDIVIDUAZIONE del PREPOSTO

Il sottoscritto **ARCH. VALERIO FIORAVANTI**, in qualità di "Datore di Lavoro" dell'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE - MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO, Via Giardini Nord n. 4 - 41027 Pievepelago (MO)

PREMESSO

di aver verificato che il Sig./Sig.ra **MORDINI GABRIELE** è in possesso delle necessarie conoscenze tecniche e di capacità ed esperienza per l'esecuzione in sicurezza dei compiti assegnati, con la presente **FORMALIZZA, IN DATA 04509.2025. IN BASE ALL'ART. 18, COMMA 1, B-BIS** nel ruolo di **PREPOSTO** il Sig. MORDINI GABRIELE, ruolo così come definito dall'art.2 c.1 lett.e) del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per l'attività aziendale di cui sopra – **MAGAZZINO** -

Tale PREPOSTO volgerà i compiti propri del ruolo di Preposto, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, di cui all'art. 19 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. qui a seguito riportati:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37

7-ter articolo 37: per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico dei preposti ai sensi del comma 7, le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute, con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta ciò sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

Si ricorda inoltre che per lo svolgimento dei doveri assunti con l'accettazione del presente atto e per qualunque problematica ed informazione inerente il servizio in oggetto, Ella potrà far riferimento al proprio Datore di Lavoro nonché funzione all' uopo designate/individuate ed a Ella comunicare. Per lo svolgimento di tale compito le verranno messi a disposizione mezzi e tempi adeguati e non subirà alcun tipo di pregiudizio. Si ricorda che è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio dell'attività e che è tenuto alla riservatezza

Articolo 56 - Sanzioni per il preposto

1. Con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, i preposti, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, sono puniti:

- a) con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 446,73 a 1.474,21 euro per la violazione dell'articolo 19, comma 1, lettere a) c) e) f) ed f-bis);
- b) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 928,81 euro per la violazione dell'articolo 19, comma 1, lettere b), d) e g).

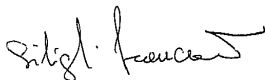
LA NOMINA/INDIVIDUAZIONE avrà validità sino ad eventuale revoca.

Azienda/ Datore di Lavoro

Il RSPP

Preposto (accettazione)

RLS ((per presa visione)



**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)**INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO
MACCHINA / ATTREZZATURA / IMPIANTO**

DATA

MACCHINA/ATTREZZATURA/IMPIANTO

TIPO/ALTRO

FUNZIONE / LAVORAZIONE

Note eventuali

- MANUALE D'USO SI ☐ NO ☐- copia all'addetto si ☐ no ☐ non significativo ☐- fotocopie pagine significative si ☐ no ☐ non significativo ☐- illustrazione contenuti e significato del manuale d'uso si ☐ no ☐ non significativo ☐- INFORMAZIONE / FORMAZIONE si ☐ no ☐ non significativo ☐ il

- MODALITÀ DI LAVORO / OPERAZIONI DA ESEGUIRE / PROVE DI UTILIZZO

- ILLUSTRAZIONE DEI DISPOSITIVI DI COMANDO E MANOVRA ECC... si ☐ no ☐- ILLUSTRAZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA si ☐ no ☐- si ☐ no ☐- si ☐ no ☐- si ☐ no ☐

- RISCHI

-

-

- DISPOSITIVI DI SICUREZZA / RIPARI

- PULSANTE DI EMERGENZA si ☐ no ☐

-

-

FIRMA incaricato L'ADDETTO il RLS

FIRMA incaricato L'ADDETTO il RLS

FIRMA incaricato L'ADDETTO il RLS

ALTRO

-

si ☐ no ☐ non significativo ☐ il

FIRMA incaricato L'ADDETTO il RLS

DPI - SCARPE ANTINFORTUNISTICHE

- GUANTI.

-

-

FIRMA incaricato L'ADDETTO il RLS

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)**INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO
MACCHINA / ATTREZZATURA / IMPIANTO**

DATA

MACCHINA/ATTREZZATURA/IMPIANTO

.....

TIPO/ALTRO

.....

FUNZIONE / LAVORAZIONE

.....

Note eventuali

.....

- MANUALE D'USO SI ☐ NO ☐- copia all'addetto si ☐ no ☐ non significativo ☐- fotocopie pagine significative si ☐ no ☐ non significativo ☐- illustrazione contenuti e significato del manuale d'uso si ☐ no ☐ non significativo ☐

FIRMA incaricato _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

- INFORMAZIONE / FORMAZIONE si ☐ no ☐ non significativo ☐ il _____

- MODALITÀ DI LAVORO / OPERAZIONI DA ESEGUIRE / PROVE DI UTILIZZO

- ILLUSTRAZIONE DEI DISPOSITIVI DI COMANDO E MANOVRA ECC... si ☐ no ☐- ILLUSTRAZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA si ☐ no ☐- si ☐ no ☐- si ☐ no ☐- si ☐ no ☐

- RISCHI -

-

- DISPOSITIVI DI SICUREZZA / RIPARI si ☐ no ☐- Pulsante di emergenza /Altre si ☐ no ☐

- ALTRO -

.....

--- giudizio/esito positivo ☐ --- -giudizio/esito negativo ☐

FIRMA incaricato _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

--- giudizio/esito positivo ☐ --- giudizio/esito positivo ☐

FIRMA incaricato _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

ALTRO - si ☐ no ☐ non significativo ☐ il _____

-

--- giudizio/esito positivo ☐ --- giudizio/esito negativo ☐

FIRMA incaricato _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

DPI - SCARPE ANTINFORTUNISTICHE

- GUANTI / TIPO

.....

.....

--- giudizio/esito positivo ☐ --- -giudizio/esito negativo ☐

FIRMA incaricato _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

--- LAVORAZIONE

- RISCHI particolari eventuali

.....

- DISPOSITIVI DI SICUREZZA / RIPARI

.....

- DPI particolari eventuali
-
- GESTIONE MALFUNZIONAMENTI eventuali
-
-

--- giudizio/esito positivo ☐ --- -giudizio/esito negativo ☐
 FIRMA incaricato _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

- LAVORAZIONE
- RISCHI particolari eventuali
 -
 - DISPOSITIVI DI SICUREZZA / RIPARI
 -
 - DPI particolari eventuali
 -
 - GESTIONE MALFUNZIONAMENTI eventuali
 -
 -

--- giudizio/esito positivo ☐ --- giudizio/esito negativo ☐
 FIRMA incaricato _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

- LAVORAZIONE
- RISCHI particolari eventuali
 -
 - DISPOSITIVI DI SICUREZZA / RIPARI
 -
 - DPI particolari eventuali
 -
 - GESTIONE MALFUNZIONAMENTI eventuali
 -
 -

--- giudizio/esito positivo ☐ --- -giudizio/esito negativo ☐
 FIRMA incaricato _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

- MANUTENZIONI autorizzate
-
- DIVIETO di
-
-
- ALTRO
-

FIRME: docente _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

e/o ELENCO PARTECIPANTI

Nome e cognome – stampatello -

Firma

FIRMA incaricato _____ L'ADDETTO vedi sopra - il _____ RLS _____

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO

MACCHINA / ATTREZZATURA / IMPIANTO

--- DATA _____ - DOCENTE _____ - ADDETTO _____

---MACCHINA/ATTREZZATURA/IMPIANTO

---FUNZIONE / LAVORAZIONE

---MANUALE D'USO SI X NO ☐ - copia all'addetto si ☐ no ☐ non significativo ☐

- illustrazione contenuti e significato del manuale d'uso si ☐ no ☐ non significativo ☐

--- INFORMAZIONE / FORMAZIONE

- ILLUSTRAZIONE DEI DISPOSITIVI DI COMANDO si ☐ no ☐

- ILLUSTRAZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA / RIPARI si ☐ no ☐

- ALTRO

--- LAVORAZIONE

- RISCHI

- DISPOSITIVI DI SICUREZZA / RIPARI

- DPI

- GESTIONE Malfunzionamenti

--- LAVORAZIONE

- RISCHI

- DISPOSITIVI DI SICUREZZA / RIPARI

- DPI

- GESTIONE Malfunzionamenti

--- LAVORAZIONE

- RISCHI

- DISPOSITIVI DI SICUREZZA / RIPARI

- DPI

- GESTIONE Malfunzionamenti

FIRME: docente _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

--- MANUTENZIONI AUTORIZZATE

--- DIVIETO di

--- ALTRO

FIRME: docente _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

e/o ELENCO PARTECIPANTI

Nome e cognome – stampatello -

Firma

Presenza di lavoratori stranieri con difficoltà riguardo alla lingua italiana

- Sig. _____ Lingua madre _____
- difficoltà significativa di "comprensione" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "parlare" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "scrivere" SI ☐ NO ☐
- Altra lingua/e eventuale, che "capisce" o dichiara di "comprendere")
- Ha già fatto il corso di informazione e formazione SI ☐ NO ☐
- c/o
- attestato SI ☐ NO ☐ - RISCHIO BASSO ☐ --- MEDIO ☐ ---- ALTO ☐
-

- Sig. _____ Lingua madre _____
- difficoltà significativa di "comprensione" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "parlare" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "scrivere" SI ☐ NO ☐
- Altra lingua/e eventuale, che "capisce" o dichiara di "comprendere")
- Ha già fatto il corso di informazione e formazione SI ☐ NO ☐
- c/o
- attestato SI ☐ NO ☐ - RISCHIO BASSO ☐ --- MEDIO ☐ ---- ALTO ☐
-

- Sig. _____ Lingua madre _____
- difficoltà significativa di "comprensione" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "parlare" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "scrivere" SI ☐ NO ☐
- Altra lingua/e eventuale, che "capisce" o dichiara di "comprendere")
- Ha già fatto il corso di informazione e formazione SI ☐ NO ☐
- c/o
- attestato SI ☐ NO ☐ - RISCHIO BASSO ☐ --- MEDIO ☐ ---- ALTO ☐
-

- Sig. _____ Lingua madre _____
- difficoltà significativa di "comprensione" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "parlare" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "scrivere" SI ☐ NO ☐
- Altra lingua/e eventuale, che "capisce" o dichiara di "comprendere")
- Ha già fatto il corso di informazione e formazione SI ☐ NO ☐
- c/o
- attestato SI ☐ NO ☐ - RISCHIO BASSO ☐ --- MEDIO ☐ ---- ALTO ☐
-

- Sig. _____ Lingua madre _____
- difficoltà significativa di "comprensione" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "parlare" SI ☐ NO ☐
- difficoltà significativa di "scrivere" SI ☐ NO ☐
- Altra lingua/e eventuale, che "capisce" o dichiara di "comprendere")
- Ha già fatto il corso di informazione e formazione SI ☐ NO ☐
- c/o
- attestato SI ☐ NO ☐ - RISCHIO BASSO ☐ --- MEDIO ☐ ---- ALTO ☐
-

Azienda (leggibile)

AZIENDA _____ DATA _____

COGNOME _____ NOME _____

NATO IN _____ IL _____

Da quanto tempo risiede in Italia? _____

Titolo di studio _____

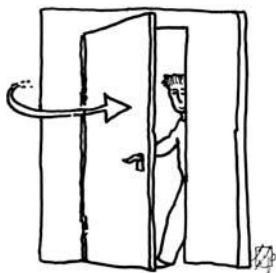
Ha frequentato corsi di italiano? _____

PARTE PRIMA

Livello strumentale di base

Scrivi sotto ogni figura la parola corrispondente.

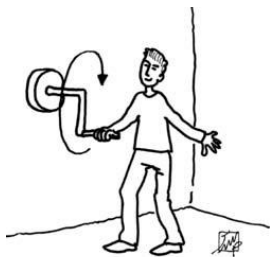
APRIRE
CHIUDERE
ACCENDERE
SPEGNERE
RACCOGLIERE
METTERE
SCAVARE
GIRARE
SOLLEVARE
CADERE











PARTE SECONDA

BASE A1

Leggi il testo e poi indica con una crocetta se le frasi sono VERE o FALSE

Mario ha 35 anni e lavora in un'industria tessile. Ogni mattina si sveglia alle 6.30, fa colazione e poi prende l'autobus alle 7.10 per andare al lavoro in città. Mario è responsabile del magazzino : è una persona ordinata e affidabile. Ogni giorno torna a casa alle 18.30 e spesso lavora anche di sabato mattina, però il suo lavoro gli piace ed è contento anche del suo stipendio. Mario abita con la moglie e i suoi tre figli in un paese di campagna in provincia di Vicenza.

Nel tempo libero sistema il giardino e pianta i fiori.

A Mario piace stare in compagnia. A volte in estate invita i suoi amici a mangiare in giardino.

- | | | |
|---|---|---|
| 01) Mario fa colazione a casa | V | F |
| 02) Mario usa l'autobus per andare al lavoro | V | F |
| 03) Mario lavora in campagna | V | F |
| 04) Mario fa il magazziniere | V | F |
| 05) La famiglia di Mario è formata da tre persone | V | F |
| 06) La casa di Mario è in montagna | V | F |
| 07) Mario è disordinato | V | F |
| 08) Ogni sabato Mario lavora | V | F |
| 09) A Mario piace lavorare in giardino | V | F |
| 10) Mario non ha amici | V | F |

PARTE TERZA

BASE A2

Scegli la risposta corretta



Questo segnale vuol dire che:

- a. nessuno può entrare
- b. può entrare solo chi ha il permesso
- c. è pericoloso mettere le mani sulla macchina accesa



Questo cartello indica:

- a. pericolo di fulmini
- b. scendere giù
- c. pericolo contatto elettrico



Questo segnale dice:

- a. usare i piedi
- b. c'è freddo
- c. indossare le scarpe di protezione



Questo cartello dice:

- a. attento ai carrelli elevatori
- b. non devi guidare il carrello elevatore
- c. è vietato correre con i carrelli elevatori

--- “MI RACCOMANDO” vuol dire :

- a. raccontami una storia
- b. mi serve qualcosa
- c. cerca di stare attento a quello che ti dico

--- “È PERICOLOSO” vuol dire :

- a. puoi farti male
- b. è noioso
- c. quel lavoro non serve

--- “SPOSTATI” vuol dire :

- a. non devi stare lì
- b. fai un altro lavoro
- c. mettiti al posto di un altro

--- Se ti dicono “STAI FERMO” cosa fai ?

- a. vai via
- b. non ti muovi
- c. ti muovi

--- “DAMMI UNA MANO” vuol dire :

- a. stai con me
- b. aiutami
- c. stringimi la mano

firma

- PER NUOVI ASSUNTI - CAMBIO MANSIONE

Azienda : _____

- 01) PROCEDURA PER NUOVI ASSUNTI O CAMBIO MANSIONE: **SCHEDA ADDETTO**.
- 02) ATTESTAZIONI INFORMAZIONE/FORMAZIONE MACCHINE/ATTREZZATURE / IMPIANTI.
- 03) ATTESTAZIONE DI CONSEGNA / RICEVUTA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.
- 04) ATTESTAZIONE DI RICEVUTA DI MANUALI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE E DI MANUALI D'USO DI IMPIANTI / MACCHINE / ATTREZZATURE.
- 05) COMUNICAZIONE AL **RSPP** DI ASSUNZIONE / CAMBIO MANSIONE.
- 06) COMUNICAZIONE AL **MEDICO COMPETENTE** DI ASSUNZIONE / CAMBIO MANSIONE.

LEGENDA / ISTRUZIONI

- **CHI** firma della persona delegata dall'Azienda o comunque incaricata dello svolgimento e/o illustrazione e/o effettuazione del percorso informativo e/o formativo all'addetto nuovo assunto o per cambio di mansione.
- **RSPP** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi.
- **ASPP** Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (può essere un dipendente, adeguatamente formato, che collabori con il RSPP interno od esterno, nonché possono essere le persone incaricate in Azienda della informazione e/o formazione agli addetti sull'uso di macchine/attrezzature/impianti, ecc...).
- **ASAE** Addetto Squadra Antincendio / Evacuazione.
- **APS** Addetto Pronto Soccorso.
- **MC** Medico Competente.
- **RLS** Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
- **RSU** Rappresentanze Sindacali Unitarie.
- **FIRMA** deve firmare la persona delegata dall'Azienda allo svolgimento e/o illustrazione all'addetto.
- **L'ADDETTO** nuovo assunto / cambio mansione, deve firmare a riprova avvenuta informazione.
- **DESCRIZIONE** riportare l'attività dell'Azienda, ciclo produttivo, impianti, macchine utilizzate, materie prime... .
- **SOPRALLUOGO** si accompagna l'addetto in Azienda per quanto riportato da **4.1)** a **4.3)**.
- **BR / MR / AR** rispettivamente : azienda a basso / medio / alto rischio incendio.
- **MACCHINE** si deve intendere anche il carrello elevatore con o senza uomo a bordo, carri ponti o anche particolari impianti (sollevamento, trasporto, linee di produzione, ecc...).
- **ATTREZZATURE** da lavoro, anche portatili, nonché utensileria, ecc... .
- **ALTRO** sollevatori, nastri trasportatori, ecc... .
- **MPP** Misure di Prevenzione e Protezione, sommatoria di **PPN** (prescrizioni, procedure, norme di comportamento) e di **MPC** (intendendo azioni, interventi, impianti atti a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro, dispositivi di sicurezza generali, mezzi di protezione collettiva, attrezzature di lavoro migliorative per la prevenzione dei rischi).
- **DPI** Dispositivi di Protezione Individuale.

SCHEDA ADDETTO del _____ nuovo assunto ☐ *cambio mansione* ☐

01) COGNOME _____
NOME _____
MANSIONE/I _____

non italiano ☐ nazionalità _____

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

- Conoscenza lingua italiana parlata sufficiente ☐ no ☐
scritta sufficiente ☐ no ☐

ATTESTATI PARTICOLARI /

- corso sicurezza igiene sui luoghi di lavoro si ☐ no ☐ il _____
relativamente all'attività di _____
- attestato si ☐ no ☐
altro - _____ si ☐ no ☐ il _____
relativamente all'attività di _____
- attestato si ☐ no ☐
altro - _____ si ☐ no ☐ il _____
relativamente all'attività di _____
- attestato si ☐ no ☐
- corso antincendio BR ☐ MR ☐ AR ☐ si ☐ no ☐ il _____
- attestato si ☐ no ☐
- attestazione Vigili del Fuoco per MR con esame si ☐ no ☐ il _____
- attestazione Vigili del Fuoco per AR si ☐ no ☐ il _____
- corso pronto soccorso ore _____ si ☐ no ☐ il _____
- attestato si ☐ no ☐
- pertinente l'attività si ☐ no ☐

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

02) ORGANIGRAMMA

1.1) Datore di lavoro / Soci _____
1.2) Dirigente/i _____ Reparto/Area _____
1.3) Preposto/i _____ Reparto/Area _____
_____ Reparto/Area _____

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

2.1) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI

2.1) RSPP _____ Datore di Lavoro ☐ Socio ☐
_____ Dipendente ☐ Esterno ☐
Via _____ Tel. _____

2.2) ASPP _____
addetti servizio di _____
prevenzione e protezione _____

2.3) ASAE _____
addetti squadra _____
antincendio _____

2.2) APS _____
addetti pronto soccorso _____

2.3) MC _____ (se presente)
medico competente Via _____
Tel. _____

2.4) RLS _____ (se presente)
 rappresentante lavoratori Via _____
 per la sicurezza Tel. _____
 2.5) RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA _____ (se presente)

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

3.0) DESCRIZIONE ATTIVITÀ / CICLO PRODUTTIVO / MATERIE PRIME, ecc...

4.0) SOPRALLUOGO GENERALE

- | | | | |
|----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--|
| 4.1) Presa visione generale | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - spogliatoi - servizi | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - luoghi di lavoro | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - ciclo produttivo | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - impianti/macchine/attrezzature | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - materie prime utilizzate | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - prodotti finiti | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - impianti di aspirazione | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - zone con rumore Leq > 80 dB(A) | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - _____ | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

- | | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|--|
| 4.2) Presa visione MANSIONI SPECIFICHE | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - descrizione attività/ciclo produttivo | | | |
| macchine e/o attrezzature utilizzate | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - _____ | | | |

- | | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|--|
| - luoghi di lavoro specifici (visione) | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - impianti/macchine/attrezzature (visione) | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - materie prime utilizzate | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - prodotti finiti | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - impianti di aspirazione | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - rumore Leq > 80 dB(A) o maggiore | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - _____ | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - _____ | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

4.3) Presa visione MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE emergenza / evacuazione.

- | | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|--|
| | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - azienda soggetta a PI | si ☐ | no ☐ | |
| per (motivo) : | | | |
| - zone/reparti/prodotti a rischio incendio | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - _____ | | | |
| - _____ | | | |
| - _____ | | | |
| - piano di emergenza/evacuazione | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - norme di comportamento in caso di incendio/emergenza | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - punto di raccolta | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - ubicazione presidi antincendio | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - estintori | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - idranti UNI 45 | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - idrante/attacco UNI 70/100 | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - naspi | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - rilevatori di fumo | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - rilevatori di gas | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - rilevatori di calore | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - altro _____ | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - porte tagliafuoco | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - altro _____ | si ☐ | no ☐ | non presenti ☐ |
| - luci di sicurezza | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |

- | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--|
| - segnaletica di salvataggio | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - percorsi / vie di fuga | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - uscite / uscite di emergenza | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - segnaletica di divieto | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - segnaletica di avvertimento | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - segnaletica di prescrizione | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - segnaletica antincendio | si ☐ | no ☐ | non significativo ☐ |
| - ubicazione presidi sanitari | si ☐ | no ☐ | _____ |
| - pacchetto di medicazione | si ☐ | no ☐ | _____ |
| - cassetta pronto soccorso | si ☐ | no ☐ | _____ |
| - istruzioni di utilizzo | si ☐ | no ☐ | _____ |

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

ALTRO eventuale _____

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

ALTRO eventuale _____

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

05) MATERIE PRIME / ADDITIVI / COADIUVANTI

- | | |
|----------------------|-----------------|
| - _____ rischi _____ | - MPP-DPI _____ |
| - _____ rischi _____ | - MPP-DPI _____ |
| - _____ rischi _____ | - MPP-DPI _____ |
| - _____ rischi _____ | - MPP-DPI _____ |
| - _____ rischi _____ | - MPP-DPI _____ |

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

06) - MACCHINE / ATTREZZATURE / ALTRO in relazione alla presenza o all'utilizzo.

- ESPOSIZIONE A RUMORE / POLVERI / FUMI / NEBBIE d'OLIO / ALTRO

Macchine/Attrezzature utilizzate/Posizioni lavoro LEQ / Sec. polveri oli altro

- | | | | | |
|-------------------------------|---------|-------|-------|-------|
| - macchina/attrezzatura _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |
| - RISCHI | - _____ | | | |
| - DPI | - _____ | | | |
| - MPP | - _____ | | | |
| - macchina/attrezzatura _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |
| - RISCHI | - _____ | | | |
| - DPI | - _____ | | | |
| - MPP | - _____ | | | |
| - posizione/ambiente _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |
| - RISCHI | - _____ | | | |
| - DPI | - _____ | | | |
| - MPP | - _____ | | | |
| - posizione/ambiente _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |
| - RISCHI | - _____ | | | |
| - DPI | - _____ | | | |
| - MPP | - _____ | | | |

Lex,8h (dB(A)) : Lex < 80 _____ ; 80 < Lex < 85 _____ ; 85 < Lex < 87 _____ ; Lex > 87 _____

NOTE : in caso di esposizione significativa a rumore inserire il nominativo nel foglio degli aggiornamenti (ex D. Lgs. 277/91), nell'intervallo presumibile di esposizione.

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

oppure

N.B. : NON SONO PRESENTI MACCHINE/ATTREZZATURE SIGNIFICATIVE RELATIVAMENTE A QUESTE PROBLEMATICHE

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

07) DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE) / INDUMENTI DI LAVORO

DPI _____ per RISCHIO (schiacciamento/inalazione/rumore/ecc...) _____
- _____ - _____
- _____ - _____
- _____ - _____
- _____ - _____

altro eventuale

- N. B. : L'ABBIGLIAMENTO FORNITO DEVE INTENDERSI SOLO E UNICAMENTE COME ELEMENTO DI RICONOSCIMENTO DI APPARTENENZA ALL'AZIENDA.

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

08) ALTRI RISCHI EVIDENZIABILI e attinenti alla mansione/i.

- LAVORO A VIDEOTERMINALE	si ☐	no ☐	non significativo ☐
- MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	si ☐	no ☐	non significativo ☐
- RISCHIO BIOLOGICO	si ☐	no ☐	non presente ☐
- RISCHIO CANCEROGENO	si ☐	no ☐	non presente ☐
- _____	si ☐	no ☐	non presente ☐

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

09) SORVEGLIANZA SANITARIA

- cartella sanitaria personale pervenuta dall'addetto si ☐ no ☐
- idoneità a mansioni precedenti si ☐ no ☐
 - da referto MC si ☐ no ☐ il _____
- cartella sanitaria personale da redigersi si ☐ no ☐

- da protocollo sanitario dell'azienda, presumibilmente per mansione si ☐ no ☐
- _____ periodicità _____
- _____ periodicità _____
- _____ periodicità _____
- _____ periodicità _____

- esame _____ periodicità _____ - esame _____ periodicità _____
- esame _____ periodicità _____ - esame _____ periodicità _____

CHI : FIRMA _____ L'ADDETTO _____ il _____ RLS _____

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO
Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

A TUTTI I LAVORATORI

Oggetto: applicazione del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

1.0) ORGANIGRAMMA AZIENDALE

1.1) Datore di lavoro ***ARCCH. VALERIO FIORAVANTI***

1.2) Dirigente/i / **Reparto/Area** /

1.3) Preposto/i ***MORDINI GABRIELE*** **Reparto/Area** /

2.0) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI

2.1) RSPP ***FRANCESCO SILIGARDI*** Datore di Lavoro ☐ Socio ☐
Dipendente ☐ Esterno ☒

2.2) ASPP /
Addetti Servizio di
Prevenzione e Protezione

2.3) ASAE ***LUCA BARBATI***

Addetti Squadra
Antincendio/Evacuazione

Responsabile emergenze eventi calamitosi
LUCA BARBATI

2.4) APS ***LUCA BARBATI***

Addetti Pronto Soccorso

Responsabile emergenze pronto soccorso
LUCA BARBATI

2.5) MC ***Dott. BOTTARI STEFANO***

Medico Competente

2.6) RLS /

Rappresentante Lavoratori
per la Sicurezza

3.0) RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA _____ (se presente)

Azienda

RLS

RSPP
Francesco Siligardi

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'
- EMILIA CENTRALE -**MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)**MODULO DI RICEVUTA MANUALE/I DI INFORMAZIONE / FORMAZIONE / vari****All'att. ne (dipendente)**

Quanto segue vuole documentare l'intervento dell'Azienda in materia di informazione e formazione sulle problematiche generali e particolari di sicurezza e igiene sul lavoro nell'area aziendale e relativo a corso di informazione e formazione, nonché la consegna eventuale di manuali d'uso (istruzioni o altro) inerenti l'utilizzo di impianti/macchine/attrezzature.

Il lavoratore deve conservare e/o consultare periodicamente l'eventuale **manuale/i e/o i fogli illustrativi consegnati** ogni qual volta ne ravvisi la necessità e/o su sollecitazione del Datore di Lavoro e/o del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi.

L'Azienda rimane comunque a disposizione del lavoratore per ogni ulteriore esigenza che possa insorgere.

Il sottoscritto _____ dichiara di aver ricevuto dall'Azienda manuale o fogli illustrativi attinenti problematiche generali e particolari di sicurezza e igiene sul lavoro nell'area aziendale e di aver ricevuto relativa formazione.

- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐
- _____	☐

N.B.: il lavoratore dovrà riconsegnare i manuali (e/o comunque ogni documentazione ricevute attinente l'informazione e la formazione) alla cessazione del rapporto di lavoro.

Firma del lavoratore**Note :**

Si consiglia di predisporre, per ogni addetto autorizzato all'uso, due copie del presente modulo :

- n. 1 copia, firmata dal Datore di Lavoro/Legale rappresentante o suo delegato, da consegnare al lavoratore
- n. 1 copia, firmata dal lavoratore, da conservare da parte dell'azienda.

MISURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZE

- **MPP** - Attuazione **procedure di chiamata di emergenza (Vigili del Fuoco, Pronto soccorso, ecc...)** : devono essere presenti in prossimità di telefono/i.

3

- **CHI: *Datore di Lavoro***

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'
- EMILIA CENTRALE -

MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

***Norme di comportamento in caso di
EMERGENZA / EVACUAZIONE.***

Informazioni di prevenzione incendi.

Utilizzo dei presidi antincendio.

Norme di comportamento

- principio d'incendio/incendio
- emergenza/evacuazione.

Procedura chiamata Vigili del Fuoco / Pronto soccorso

INFORMAZIONI DI PREVENZIONE INCENDI.

Prevenzione.

- non fumare
- evitare spargimenti di sostanze oleose e/o infiammabili o combustibili
- evitare l'accumulo di rifiuti cartacei
- non avvicinare a sostanze infiammabili, a combustibili, a rifiuti cartacei
 - materiali incandescenti
 - fiamme libere
- dovendo utilizzare i presidi antincendio o dovendo abbandonare i locali
 - non depositare materiali, merci ecc... davanti
 - ai mezzi di estinzione
 - estintori
 - sulle vie di fuga e in corrispondenza delle uscite.

Il fuoco.

Un incendio ha inizio per cause specifiche, devono essere presenti contemporaneamente:

- **combustibile** (solido, liquidi, gassoso)
- **comburente** (generalmente gassoso, in genere ossigeno dell'aria)
- **calore / innesco** (sia raggiunta la temperatura di accensione)

Se uno di questi fattori viene a mancare la combustione non può avere luogo o, se già avviata, si estingue.

Gli estintori infatti agiscono (ad esempio):

- **per soffocamento della fiamma** (estintori a polvere)
- **per raffreddamento** (estintori ad anidride carbonica)
- **per riduzione del livello di ossigeno** (estintori ad Halon o similari).

combustibile solido	classe di fuoco A	metalli combustibili	classe di fuoco D
combustibile liquido	classe di fuoco B	oli da cucina e grassi vegetali	classe di fuoco F
gas infiammabili	classe di fuoco C	apparecchiature elettriche	classe di fuoco ex E

Segnaletica.

- **segnaletica di divieto**

*forma rotonda
disegni neri su fondo bianco
bordo e banda rossi*

- **segnaletica di avvertimento**

*forma triangolare
disegni neri su fondo giallo
bordo nero*

- **segnaletica attrezzatura antincendio**

*forma quadrata o rettangolare
disegni bianchi su fondo rosso*

- **segnaletica di evacuazione/salvataggio**

*forma quadrata/rettangolare
disegni bianchi su sfondo verdi ("omini" o freccia bianchi).*

UTILIZZO DEI PRESIDI ANTINCENDIO.

Principio d'Incendio / Incendio.

Estintori tipo "portatili" (5/12 Kg)

- avvicinarsi all'incendio (mantenere distanza di sicurezza), verificarne l'entità
- prima di intervenire assicurarsi sempre e comunque dell'esistenza di una via di fuga
- sollevare la bombola con una mano sola : il palmo sotto l'impugnatura posta sopra alla bombola
- orientare il diffusore in modo da attaccare con il getto la fiamma alla base
- togliere la sicura (spinotto di sicurezza, che impedisce l'azionamento casuale della leva) strappando il sigillo in plastica
- impugnare la maniglia e premere il pulsante o premere la leva superiore
- non orientare il getto contro altri eventuali operatori, in presenza di altri operatori coordinarsi in modo che i getti non formino un angolo superiore a 90 gradi
 - non dirigere mai il getto su persone; in caso di persone avvolte dalle fiamme utilizzare coperta antifiamma o, in mancanza di questa, indumenti.

Attenzione: in caso di estintori ad anidride carbonica tenere conto dell'abbassamento della temperatura sino a - 70/80° e quindi adottare eventuali protezioni per le mani ed evitare di colpire persone con il getto.

Estintori tipo "carrellati" - se presenti -

- avvicinarsi all'incendio (mantenere distanza di sicurezza), verificarne l'entità
- prima di intervenire assicurarsi sempre e comunque dell'esistenza di una via di fuga
- togliere la sicura e aprire la valvola sulla sommità
- svolgere il tubo ed impugnare la pistola di erogazione al termine del tubo
- premere il pulsante della pistola e attaccare con il getto la fiamma alla base.

Mezzo estinguente per classe di fuoco						
Combustibile	Classe di fuoco	Acqua	Polvere	CO2	Schiuma	Polveri speciali
Solido	A	sì	sì	sì	sì	no
Liquido	B	no	sì	sì	sì	no
Gas infiammabili	C	no	sì	sì	no	no
Metalli Combustibili	D	no	no	no	no	sì
Oli da cucina e grassi vegetali	F	no	no	no	sì*	no
Apparecchiature elettriche	ex E	no	sì	sì	no	no

*schiuma solfato di potassio.

Idranti - manichette antincendio - se presenti -

- estrarre la manichetta arrotolata
- afferrare i due raccordi maschi e femmina / svolgere la manichetta per terra
- collegare il raccordo femmina della manichetta al raccordo maschio del rubinetto dell'idrante, collegare la lancia
- indirizzare il getto verso l'alto, l'acqua deve ricadere a pioggia sulla zona con le fiamme
- in presenza di vento porsi, nei limiti del possibile, in favore della direzione dello stesso.

Coperta antifiamma - eventuale -

- aprire la coperta e stendere la stessa in modo da soffocare il fuoco

Estintori - situazioni di intervento -

01) In caso di spegnimento di un liquido:

- dirigere il getto contro la parete interna del contenitore con il liquido, il getto **non** sul liquido

02) In caso di apparecchiature elettriche:

- mantenere distanza di sicurezza / **non utilizzare acqua**

03) In caso di fuoriuscita di gas da impianti o bombole:

- dirigere il getto nel senso della fiamma, non dirigere il getto frontalmente alla fiamma
- chiudere la valvola della bombola
- raffreddare le bombole sia in presenza della fiamma che dopo la chiusura della valvola.

NORME DI COMPORTAMENTO.

Principio d'Incendio / Incendio / Emergenza / Evacuazione.

- Principio d'incendio - interrompere l'attività lavorativa -

- **segnalare la situazione** al proprio Responsabile Emergenze e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi - RSPP - (se presente in azienda)
oppure
- agli addetti al servizio di prevenzione e protezione e/o antincendio ecc... (se presenti)
- comunque valutare l'opportunità di chiudere valvole/chiavi di intercettazione fluidi combustibili – **se presenti** -
- comunque valutare l'opportunità di azionare interruttore elettrico generale
- comunque salvare i programmi sui computer e/o spegnere gli stessi
- comunque valutare l'opportunità di interrompere processi produttivi (situazione macchine spente – **se presenti** -).

- Principio d'incendio non domato (dipendenti / addetti antincendio)

- chiudere porte/finestre del locale con principio d'incendio
- azionare il più vicino dispositivo d'allarme (se esistente)
- chiudere valvole/chiavi di intercettazione fluidi combustibili - **se presenti** -
- azionare interruttore elettrico generale
- avvisare gli incaricati delle procedure di emergenza o direttamente i Vigili del Fuoco

- Uscire dai locali

- chiudendo porte / finestre
- seguendo le vie di fuga più brevi, identificate da
 - *segnaletica colore verde forma quadrata/rettangolare, disegni bianchi su sfondo verde, in particolare "omini" bianchi o freccia bianca*
- utilizzando le uscite e/o le uscite di emergenza, identificate da
 - *segnaletica colore verde forma quadrata/rettangolare, disegni bianchi su sfondo verde, in particolare "omini" bianchi o freccia bianca*
- in presenza di fumo mantenere la posizione eretta il minor tempo possibile
 - posizione carponi di tanto in tanto per ritrovare aria respirabile
 - se possibile inumidire fazzoletto o altro per creare filtro su bocca o naso

- Esodo ordinato, mantenere la calma

- evitare grida
- evitare di correre
- evitare urti e contatti con altri addetti
- non utilizzare ascensori (*comunque non presenti*)

- Accompagnare all'esterno eventuali persone estranee che si trovassero presenti.

- Una volta all'esterno allontanarsi dal fabbricato e/o dai fabbricati, raggiungere il punto di raccolta ma non abbandonare l'area!! (salvo indicazione esplicita del Responsabile Emergenze e/o del RSPP, comunque in assenza di pericolo grave ed immediato).

- PUNTO DI RACCOLTA: area stradale antistante l'ingresso al magazzino.

--- **Comunque**, in tutti i casi enunciati il **RESPONSABILE EMERGENZE ANTINCENDIO / EVACUAZIONE** o chi per esso procederà sulla base di quanto segue a seguito di constatazione diretta o da segnalazione di terzi (*periodo diurno o comunque lavorativo*) *verifica visiva della situazione per cui:*

a) constatazione di

PICCOLO INCENDIO

- **intervento con i mezzi antincendio** (*estintori o altro impianto antincendio*)
- **comunque attivazione della squadra antincendio**
- **comunque allertare i Vigili del Fuoco / eventuale evacuazione su decisione del RESPONSABILE EMERGENZE ANTINCENDIO / EVACUAZIONE**

b) constatazione di

GROSSO INCENDIO

- **attivazione della squadra di addetti antincendio/evacuazione e diffusione dell'ordine di evacuazione***
- **richiedere immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco.**

*l'ordine di evacuazione è di esclusiva competenza del **RESPONSABILE EMERGENZE ANTINCENDIO / EVACUAZIONE** e/o del suo sostituto / gli addetti dovranno favorire l'esodo dei dipendenti e/o di altri.

EMERGENZA INCENDI - VIGILI DEL FUOCO

TEL. 112 o 115

- INFORMAZIONI DA FORNIRE AL TELEFONO -

- Nome Ditta e indirizzo

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' -
MAGAZZINO**

Via Giardini Nord n. 40 - Pievepelago (MO)

Tel. -

- Nome persona di riferimento per l'emergenza

- LUCA BARBATI -

- Informazioni, se possibile, sul luogo e sulla natura dell'incendio o del pericolo
- Indicare un punto di incontro e precisare se qualcuno potrà guidare i Vigili del Fuoco al loro arrivo (responsabile aziendale o persona/e di riferimento per l'emergenza, vedi sopra)
- **Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso**
- **Non interrompere mai per primi la comunicazione.**

INFORMAZIONI DA FORNIRE AL LORO ARRIVO

- Indicare zone con eventuali particolari rischi (ad esempio locale cucina, generatori o comunque apparecchi di produzione calore, eventuali bombole con gas combustibili, ecc...)
- Indicare eventuali chiavi/valvole di intercettazione fluidi combustibili e/o interruttori elettrici generali o di zona.

EMERGENZA PRONTO SOCCORSO

TEL. 112 o 115

- INFORMAZIONI DA FORNIRE AL TELEFONO -

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' -
MAGAZZINO**

Via Giardini Nord n. 40 - Pievepelago (MO)

Tel. -

- Nome persona di riferimento per l'emergenza

- LUCA BARBATI -

- Numero persone coinvolte nell'infortunio
- Tipo di incidente (caduta, schiacciamento, elettrocuzione, scottature, malore, ecc...)
- Le condizioni dell'infortunato (se respira, se risponde, se perde sangue, se presenta ustioni, la posizione del corpo, ecc...)
- Se viene praticata una qualsiasi forma di assistenza
- Indicare un punto di incontro e precisare se qualcuno potrà guidare i soccorritori al loro arrivo (responsabile aziendale o persona/e di riferimento per l'emergenza, vedi sopra)
- **Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso**
- **Non interrompere mai per primi la comunicazione.**

INDUMENTI DI LAVORO / DPI

- **MPP** - Disposizioni per **indumenti di lavoro** e/o **DPI**: sussistono problematiche al riguardo che ne rendano necessario l'utilizzo.

N.B.: - pretendere che vengano utilizzati

- predisporre adeguata informazione e formazione

- apporre (eventualmente) apposita segnaletica.

- applicare la procedura di consegna di seguito indicata

4 - C

- **CHI:** *Datore di Lavoro*

MODULO DI RICEVUTA MATERIALE ANTINFORTUNISTICO

Allegato 01a

Il/i sottoscritto/i - **LUCA BARBATI** -

DICHIARA/DICHIARANO

di ricevere in dotazione il seguente materiale antinfortunistico ed indumenti da lavoro per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali:

- **scarpe antinfortunistiche / stivali**
 - a protezione da **schiacciamenti** (rinforzate superiormente)
 - comunque **scarpe/scarponi con suola antiscivolo**
 - attività in magazzino/deposito, all'esterno su verde/sentieri, immobili vari, ecc....
- **guanti adeguati alle mansioni da svolgersi**
 - da lavoro / per impregnanti eventuali - EN 374 - / da basse temperature
- **giacca idonea/indumenti protettivi** ad affrontare basse temperature anche per periodi prolungati, con fasce rifrangenti operando con basse visibilità o in periodi notturni
- **corpetto ad alta visibilità**
- **dispositivi otoprotettori - cuffie - tappi - archetti con tappi** - (per eventuale presenza rumore con **LEX,8h** maggiore di 80 dB(A) o comunque nell'utilizzo di attrezzature aventi "**rumore**" elevato, cioè maggiore comunque di 80 dB(A), per periodi anche brevi/brevissimi di utilizzo)
- **copricapo**
 - per la protezione dai raggi solari / da basse temperature
- **casco** a protezione del capo
- **mascherine**
 - per polveri (*almeno FFP2 – EN 14387 -, cementi/sabbie almeno FFP3, FFP3 con filtro per eventuali legni duri*)
 - mascherine (*A2P2, utilizzo impregnante, altro eventuale non "all'acqua"*)
- **occhiali/visiere** a protezione da schegge, ecc...
- **imbraghi/cinture**
-

SI IMPEGNA/SI IMPEGNANO A

- utilizzare il materiale nelle lavorazioni che espongono ai rischi relativi
- usare con cura il materiale fornito ed i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti
- segnalare immediatamente le deficienze riscontrate dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché altre eventuali condizioni di pericolo
- richiedere ai preposti nuovi mezzi di protezione personale qualora quelli consegnati risultino consumati o inutilizzabili
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione
- non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre non di propria competenza e che possono creare pericolo alla propria persona e/o ad altri lavoratori.

E' A CONOSCENZA/SONO A CONOSCENZA

- che le disposizioni attinenti l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale sono sancite dall'ex art. 06 del DPR 547/55, dall'ex art. 05 del DPR 303/56, dall'ex art. 43 del D. Lgs. 277/91 (protezione dell'udito), dagli ex artt. 05 e 44 del D. Lgs. 626/94, dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- che non attenersi a quanto disposto può comportare le sanzioni previste dalle norme sopra citate
- delle modalità di utilizzo.

SI IMPEGNA/IMPEGNANO A

- alla cessazione del rapporto di lavoro, a restituire i DPI avuti in dotazione qualunque sia il loro stato di usura o conservazione.

....., ____ , ____ , ____ .
Per ricevuta

Per la Ditta

Si allega inoltre (eventuale) fotocopia delle caratteristiche/scheda illustrativa del DPI, allegate alla fornitura dello stesso.

GESTIONE SUCCESSIVA alla prima consegna.

[illegible]

SORVEGLIANZA SANITARIA

- **MPP - Sorveglianza sanitaria:** l'attività si ritiene soggetta a sorveglianza, si rimanda al protocollo sanitario in essere.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Sorveglianza sanitaria:** procedere con l'individuazione di nuovo medico competente – MC -.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Sorveglianza sanitaria - idoneità alle mansioni -:** si raccomanda particolare attenzione alle eventuali idoneità contenenti prescrizioni.

Informare di queste (se presenti) immediatamente il RSPP ed i vari responsabili perché questi controllino / pretendano il rispetto di queste da parte dei lavoratori.

Il sottoscritto RSPP declina ogni e qualsiasi responsabilità in materia in quanto non presente in azienda.

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **PPN - MPP -Visita medica su richiesta del lavoratore:**

- informazione e formazione ai lavoratori
- applicare la procedura di seguito poi indicata

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

- **MPP - Sorveglianza sanitaria - cessazione di rapporto di lavoro:** il datore di lavoro deve comunicare al MC l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro (dimissioni / licenziamento / pensionamento / altro eventuale) ai fini di eventuali adempimenti di sorveglianza sanitaria (vedere nota successiva).

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

--- si riporta quanto già indicato ---

--- **PPN – MPP** - Verificare con il Medico Competente e il RSPP l'opportunità di dotare/informare gli operatori a qualsiasi titolo sul territorio di

- informazioni sui comportamenti in caso di
 - morsi di insetti, vipere (altri rettili eventuali), animali
 - incontro con lupi
 - zecche
 - graffi da rovi, rami, ecc...

Dotare gli addetti di medicinali eventuali medicinali adeguati a seguito di quanto sopra.

Verificare altresì con il medico competente l'opportunità di esami per stabilire se chi opera sul territorio possa avere eventuali allergie ("shock anafilattici") a seguito di punture di vari insetti (al riguardo assumere altresì il più possibile informazioni dagli addetti)".

Al riguardo si ritiene che il medico aziendale – MC - debba adoperarsi per una informazione e formazione agli addetti su quanto sopra argomenti richiesti (escluso ovviamente l'argomento dell'incontro con lupi che non si ritiene di competenza del MC in quanto trattasi di nozioni comportamentali).

Per quanto attiene eventuali medicinali a corredo questi solo sulla base di quanto eventualmente indicato dal MC

Relativamente ad esami per stabilire eventuali allergie questi sono esami aspecifici, a vasto raggio e quindi il tutto demandato (opportunità) sempre al MC.

Importante che gli addetti segnalino eventuali loro problematiche (nel qual caso si ritiene però che essi stessi abbiano quanto a loro necessario, VERIFICARE).

Presente dispensa, a suo tempo inviata, relativa a comportamenti da tenere in caso di:

- incontro/attacco lupi
- morsi di insetti (vespe, calabroni), vipere, aracnidi (zecche, ragni)

4 - C

- **CHI: Datore di Lavoro**

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -
MAGAZZINO /ATTIVITA' SUL TERRITORIO**

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

All'att.ne *dei lavoratori*
e del *RLS interno aziendale*

Pievepelago (MO), 05.09.2025

Oggetto: **sorveglianza sanitaria, vista medica su richiesta del lavoratore, D. Lgs 106/2009, art. 41 - comma 2 - lettera c -.**

Art. 41 - Sorveglianza sanitaria -

1. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente:

.....

c) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica:

.....

4. Le visite mediche di cui al comma 2, a cura e spese del datore di lavoro.

Nota informativa per il lavoratore

La sorveglianza sanitaria è legata alla presenza nell'attività del lavoratore di rischi per la sua salute.

Il **protocollo sanitario** stabilisce la natura e la **periodicità** della visita medica con riferimento altresì ad eventuali esami clinici

Si ribadisce (come già esposto nell'ambito dei corsi/incontri di informazione e formazione)

- il diritto del lavoratore di richiedere, sulla base dell'art. 41 del D. Lgs. 106/2009 di cui sopra, una visita medica al di fuori della periodicità stabilita, se ritiene che vi possano essere problematiche per la sua salute legate alla propria attività lavorativa, in particolare per nuovi sintomi, peggioramento di sintomi già in essere e conosciuti, ecc... .

- che comunque la visita medica su richiesta del lavoratore viene effettuata dal medico competente qualora da questi ritenuta correlata ai rischi professionali.

Si allega stampato da utilizzarsi dal lavoratore per ottenere eventualmente la "visita medica su richiesta", da inoltrarsi al Datore di Lavoro

Azienda

Sig.

All'att.ne

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE -**

Via Giardini Nord n. 40
41027 Pievepelago (MO)

..... (....), il

Oggetto: sorveglianza sanitaria, vista medica su richiesta del lavoratore, D. Lgs 81/2008 e s.m.i, art. 41 - comma 2 - lettera c - .

Il sottoscritto _____

sulla base di quanto previsto della norma di cui all'oggetto

CHIEDE

- al Datore di Lavoro ☐

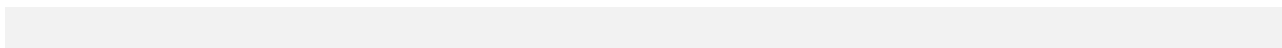
- o a chi per esso ☐

una visita medica di controllo nell'ambito della sorveglianza sanitaria prevista per la
propria mansione.

Il Lavoratore

L'azienda - per ricevuta * -

*** copia della presente dovrà essere rilasciata al lavoratore per ricevuta.**



INCIDENTI / INFORTUNI
- rapporto di incidente / rapporto di infortunio -

- **PPN - MPP - Comunicazione/Rapporto di incidente/i e/o infortuni:** comunicare immediatamente all'eventuale RSPP esterno gli eventuali incidenti (con o senza infortunio) in modo tale da diminuire nel futuro la possibilità di incidente analogo / analoghi.

4 - C _____

- **CHI:** *Datore di Lavoro*

- **PPN - MPP - Comunicazione/Rapporto di incidente/i e/o infortuni:** monitorare gli eventuali incidenti (con o senza infortunio) in modo tale da diminuire nel futuro la possibilità di incidente analogo / analoghi, adottando provvedimenti di prevenzione conseguenti all'evento

4 - C _____

- **CHI:** *Datore di Lavoro*

All'att.ne del **RSPP esterno**
 c/o e-mail *f.siligardi@planningstudio.it*
 Tel. 0522-553145
 Tel. 340 6940473

01. Modulo per segnalazione di infortunio-incidente/quasi infortunio
compilare gli spazi evidenziati in GRIGIO.

Sez. A

Inviare sempre via e-mail a	<i>f.siligardi@planningstudio.it</i> oppure Fax 0522 - 330443		
Tipologia evento (barrare)	Infortunio		Incidente/ quasi infortunio

- N. progressivo infortunio ____ Anno ____ c/o
 - N. progressivo incidente/
 /quasi infortunio ____ Anno ____ c/o

Sez. B

Data	____ / ____ / ____	Ora	
-------------	--------------------	------------	--

Sez. C

REPARTO	P	M	E	U	A	*
						

P: PRODUZIONE - M: MAGAZZINO - E: ESTERNO - U: UFFICIO - A: ALTRO *

Sez. D

Testimoni diretti	SI ☐ 1 - dipendente dell'azienda 2 - non dipendente dell'azienda	NO ☐
In caso positivo, indicare nome e cognome del dipendente dell'azienda o altri	1 ☐ - 2 ☐	
	1 ☐ - 2 ☐	

Sez. E

PERSONALE/ADDETTO dell'azienda COINVOLTO NELL'EVENTO			
Nome		Cognome	
Nome		Cognome	
Nome		Cognome	

Sez. F.1

LESIONI (Infortunio) – Allegare denuncia infortunio			
Impianti/Attrezzature di lavoro coinvolti/e,	SI ☐	NO ☐	 in uso dal
Materiali coinvolti	SI ☐	NO ☐	 in uso dal

Altro eventuale	SI ☐	NO ☐	
-----------------	---------------------------------------	---------------------------------------	----------------

Sez. F.2

INCIDENTE / QUASI INFORTUNIO			
Impianti/Attrezzature di lavoro coinvolti/e,	SI ☐	NO ☐	 in uso dal
Materiali coinvolti	SI ☐	NO ☐	 in uso dal
Altro eventuale	SI ☐	NO ☐	

Sez. G

Descrizione dettagliata dell'evento (compreso quanto relativo al quadro sez. F1 o F2 e a che titolo le persone coinvolte)

Sez. H

EVENTI SIMILI verificatosi in precedenza (quando? - descrivere! - erano stati presi provvedimenti? - le persone erano state adeguatamente informate? - altro eventuale! -)	SI	NO
	☐	☐

Firma eventuale:

- testimone/i

- addetto/i coinvolto/i

Compilatore del presente rapporto..... il

02. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - MPP - (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

Sez. I

MPP – Misure di Prevenzione e Protezione (procedure, provvedimenti tecnici e/o formativi e/o organizzativi ecc., incontro/i di informazione e formazione, altro utile per prevenire eventi simili)

☐ *** entro il - chi: Datore di Lavoro ☐ - Preposto** ☐ - RSPP** ☐ - altri** ☐

☐ *** nel più breve tempo possibile - chi: Datore di Lavoro ☐ - Preposto** ☐ - RSPP** ☐ - altri** ☐

** indicare il nominativo/i

*** il Datore di Lavoro dovrà poi riportare in verbale di sopralluogo l'adempimento delle MPP sopra riportate.

Sez. L

Persone/funzioni aziendali che si ritiene utile siano informate delle MPP

- persone:	
motivo:	

Azienda

RSPP

RLS interno
se presente/nominato

APPENDICE N. 1 DEL 15.04.2024

Il D.L. n. 48 del 04.05.2023 introduce l'onere per le imprese di integrare il proprio documento di valutazione dei rischi con un'apposita sezione ove sono indicate le misure specifiche di prevenzione dei rischi e i dispositivi di protezione individuale da adottare per gli **studenti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento PCTO**. L'integrazione al documento di valutazione dei rischi è fornita all'istituzione scolastica ed è allegata alla convenzione.

L'attività ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - **EMILIA CENTRALE** - Via Giardini Nord n. 40 41027 Pievipelago (MO) è identificabile nelle sue mansioni presenti in **“BASSO/MEDIO/ALTO RISCHIO” per quanto attiene la sicurezza sul lavoro.**

Lo studente/addetto/ALTRI è/può essere accolto in alternanza/stage/tirocinio/ALTRO, in questo caso per l'attività di

N.B.: considerazioni generali indicative, NON ESAUSTIVE, da specificarsi/puntualizzarsi nell'evenienza del verificarsi della situazione di cui al D.L. n. 48 del 04.05.2023

--- PPN – MPP - **Ambiente di lavoro:** si ritiene rispondere all'Allegato IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
1 / 2 / 3 / 4

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP – **Arredi:** si ritengono adeguati all'ergonomia prevista per l'attività (comunque uso delle medesime, scrivanie, sedie e computer dei dipendenti presenti)

1 / 2 / 3 / 4

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - **Rischio elettrico:** non significativo
--- dichiarazioni di conformità in essere
--- verifica periodica impianto di messa a terra

1 / 2 / 3 / 4

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP – **Microclima:** adeguato all'attività

1 / 2 / 3 / 4

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - **Rischio incendio:** “basso X ☐ / “non basso” ☐ - prevenzione e protezione adeguata alla situazione in essere (attività: magazzino X)

1 / 2 / 3 / 4

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - **Segnaletica di sicurezza** adeguata

1 / 2 / 3 / 4

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - **non è presente** ☐ / **è presente** ☐ significativamente rischio

--- ☐ lavoro a VideoTerminale

--- ☐ movimentazione manuale dei carichi

--- ☐ sovraccarico bio-meccanico arti superiori

--- ☐ movimenti ripetitivi

--- ☐ traino spinta

--- ☐ posture incongrue

--- ☐ esposizione a rumore

--- ☐ vibrazioni mano-braccio

--- ☐ corpo intero

--- ☐ radiazioni di ogni e qualsiasi natura

--- ☐ esposizione ad agenti chimici/cancerogeni/biologici

--- ☐

1 / 2 / 3 / 4

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP – Stress lavoro-correlato: non è presente ☐ - è presente ☐

1 / 2 / 3 / 4 _____

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - Lavoro in solitudine/solitario: non è presente ☐ - è presente ☐

1 / 2 / 3 / 4 _____

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - Presidi sanitari: presenti ☐ / non presenti ☐

1 / 2 / 3 / 4 _____

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - Presidi antincendio: presenti ☐ / non presenti ☐

1 / 2 / 3 / 4 _____

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN - MPP - Norme di comportamento in caso di emergenze/Piano di Emergenza ed Evacuazione

--- presenti ☐ / non presenti ☐

--- vie di fuga adeguate e illustrate ai presenti

1 / 2 / 3 / 4 _____

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN - MPP - Informazione e formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni: *la convenzione con la scuola garantisce che gli studenti abbiano effettuato il percorso previsto in materia di informazione e formazione con test di verifica dell'apprendimento e attestazione finale*

1 / 2 / 3 / 4 _____

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN - MPP - DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) / indumenti di lavoro: l'attività in generale e comunque quella dello "studente"

--- non prevede ☐

--- prevede ☐

la dotazione di quanto sopra

---

---

1 / 2 / 3 / 4 _____

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN - MPP - DPI Sorveglianza sanitaria

--- ☐ attività a VideoTerminale – VdT -

--- ☐ movimentazione manuale dei carichi

--- ☐ sovraccarico bio-meccanico arti superiori

--- ☐ movimenti ripetitivi

--- ☐ traino spinta

--- ☐ posture incongrue

--- ☐ esposizione a rumore/vibrazioni mano-braccio, radiazioni di ogni e qualsiasi natura

--- ☐ esposizione ad agenti chimici/cancerogeni/biologici

--- ☐ stress lavoro-correlato

1 / 2 / 3 / 4 _____

- CHI: *Datore di Lavoro*

Azienda

RSPP

RLS

Medico aziendale

ALTRO

--- PPN - Si consiglia di controllare di avere in essere adeguata assicurazione (e relative clausole e premi) a fronte di ogni eventuale e possibile richiesta danni da parte di lavoratori in caso di infortunio/malattia professionale/danno biologico/danno differenziale, OGNI ALTRO EVENTUALE, NULLA ESCLUSO e/o comunque e altresì per ogni eventuale rivalsa INAIL

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN – MPP - Si segnala la necessità/opportunità di dare corso all'applicazione del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. (i cui adempimenti sono solo e comunque in carico e di esclusiva competenza del Datore di Lavoro/Titolare) con relativo Sistema di gestione della Sicurezza, declinando il consulente alla presente relazione e/o il RSPP ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali sanzioni in materia di D. Lgs. 231/2001 erogate all'azienda, in materia di violazioni collegate alla sicurezza sul lavoro nell'esercizio della funzione di RSPP e/o nell'ambito della consulenza della elaborazione di documentazioni di valutazione dei rischi.

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

--- PPN - Verificare la rispondenza della tariffa di premio INAIL alle mansioni effettivamente presenti.

4 - A

- CHI: *Datore di Lavoro*

ALLEGATI

--- per quanto e se significativi in relazione all'attività, salvo errori od omissioni

00) Valutazione dei Rischi – VdR -

01) Elenco addetti con relativa mansione (vedere comunque la VdR)

02) Planimetria generale, Pianta fabbricato, Conformità edilizia (Concessioni edilizie/Agibilità)

03) Certificato iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

04) Denuncia

04.1) dell'impianto di messa a terra

04.1.1) verifiche periodiche impianto

04.1.2) comunicazione INAIL Ente certificato

04.2) dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o relazione di fabbricato autoprotetto

04.2.1) verifiche periodiche impianto eventuali

05) Impianto elettrico

05.1) Dichiarazione / perizia / autodichiarazione sulla conformità impianto elettrico

05.2.1) Valutazione "Rischio elettrico"

05.2.2) Misure di Prevenzione e Protezione

06) Dichiarazione / perizia / autodichiarazione sulla conformità impianto di riscaldamento / apparecchi di riscaldamento

- libretto di impianto
- libretto di centrale termica
- denuncia eventuale impianto/i agli enti competenti
- verifiche eventuali periodiche degli enti competenti
- _____

07) Dichiarazione eventuale / perizia / di conformità impianto di ventilazione / condizionamento

- documentazione apparecchi di condizionamento a parete o mobili EVENTUALI
- _____

08) Dichiarazione / perizia / autodichiarazione di conformità impianto/i di

- allarme antintrusione
- allarme antincendio
- _____

09) Macchine, attrezzature, carrelli elevatori, apparecchi di sollevamento, automezzi, altro.

09.1) Valutazione specifica eventuale di macchine e attrezzature

09.1.1) Macchine, attrezzature, impianti

- certificazione marchio CE e relativa documentazione
- dichiarazioni / certificazioni sulla rispondenza alle norme di sicurezza
- manuali d'uso e manutenzione
- eventuali indicazioni / caratteristiche macchine utilizzate / peculiarità

09.1.2) Macchine, attrezzature, impianti

- Valutazione dei Rischi in relazione ad installazione e/o modifica ubicazione e/o utilizzazione di macchine, attrezzature, impianti

09.2) Carrelli elevatori

- certificazione marchio CE e relativa documentazione
- dichiarazioni / certificazioni sulla rispondenza alle norme di sicurezza
- manuali d'uso e manutenzione
- eventuali indicazioni / caratteristiche macchine utilizzate / peculiarità
- _____

09.3) Altro eventuale _____

- certificazione marchio CE e relativa documentazione
- dichiarazioni / certificazioni sulla rispondenza alle norme di sicurezza

- manuali d'uso e manutenzione
- eventuali indicazioni / caratteristiche macchine utilizzate / peculiarità

10) Prevenzione Incendi)

10.1) CPI (Certificato di Prevenzione Incendi)

10.2) **Valutazione Rischio Incendio - V.R.I. – verifica -**

11) Verifica / manutenzione programmata impianto elettrico / messa a terra

12) Verifica / manutenzione programmata impianto di riscaldamento

13) Verifica/manutenzione programmata impianto/i di ventilazione / condizionamento / condizionatori eventuali a parete o mobili / eventuale denuncia annuale gas fluorurati eventuali

14) Verifica / manutenzione programmata

- **presidi antincendio in generale**

-

15) Verifica / manutenzione programmata macchine, attrezzature, carrelli elevatori, apparecchi di sollevamento, automezzi, altro,

15.1) Macchine, attrezzature

- registro dei controlli eventuale

15.2) Carrelli elevatori (e funi/catene)

- registro dei controlli

- segnalazione guasti

15.3) Automezzi

15.4) **Scaffalature porta-pallet / solai e/o soppalchi eventuali**

16) Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - RSPP -

16.1) **Nomina del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - RSPP**

16.2) **Attestato di formazione RSPP (Datore di Lavoro / dipendente / consulente esterno) e aggiornamenti**

16.3) **Comunicazione a RSPP di nuovo assunto / cambio mansione di addetto.**

17) Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - ASPP - (eventuale)

17.1) **Nomina del / degli ASPP (eventuale)**

17.2) **Attestato formazione ASPP**

18) Addetti (Squadra) del Servizio di Prevenzione e Protezione Antincendio, gestione Emergenze / Evacuazione - ASAE -

18.1) **Nomina degli ASAE**

18.2) **Attestato formazione e addestramento specifico ASAE**

18.3) **Attestato rilasciato dal locale comando dei Vigili del Fuoco per ASAE (eventuale)**

19) Addetti al Pronto Soccorso - APS -

19.1) **Nomina degli APS**

19.2) **Attestato formazione e addestramento specifico per APS**

20) Nomina del Medico Competente - MC –

20.1) **Comunicazione a RSPP di nuovo assunto / cambio mansione di addetto.**

21) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza interno o territoriale - RLS o RLST -

21.1) **Designazione /elezione RLS interno**

21.2) **Comunicazione RLS interno a INAIL**

21.3) **Attestato formazione RLS interno, iniziale e aggiornamenti**

21.4) **Comunicazione RLST**

22) Organigramma

22.1) **Organigramma aziendale**

22.2) **Organigramma Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - SPP –**

- 23) - **DPI** -
 - 23.1) **Gestione DPI (consegna, sostituzione...)**
 - 23.2) **Caratteristiche / certificazioni DPI utilizzati**
- 24) **Informazione / Formazione / Addestramento**
 - 24.1) **Informazione / formazione aziendale sulle norme di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, eventuali rischi specifici**
 - 24.1.1) **Comunicazione a RSPP (esterno o interno) di nuova assunzione e/o cambio mansione**
 - 24.2) **Informazione / formazione strutturata sulle norme di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, eventuali rischi specifici**
 - 24.3) **Informazione e formazione Dirigenti e Preposti**
 - 24.4) **Informazione / formazione strutturata sull'utilizzo DPI**
 - 24.5) **Informazione e formazione / addestramento utilizzo**
 - 24.5.1) **Macchine / attrezzature / impianti**
 - 24.5.2) **Carrelli elevatori**
 - 24.6) **Lavoro "agile - Misure di Prevenzione e Protezione**
 - 24.6) **ADDESTRAMENTO**
- 25) **Manuali di Informazione e Formazione eventuali – se ritenuto significativo -**
 - 25.1) **Consegna di manuali di Informazione e Formazione**
 - 25.2) **Manuali**
- 26) **Procedure**
 - 26.1) **Antincendio, emergenza, evacuazione, infortunio**
 - 26.1.1) **Comportamenti in caso di emergenza / evacuazione / incendio**
 - 26.1.2) **Procedura di chiamata Vigili del Fuoco - VF - e Pronto Soccorso**
 - 26.1.3) **Piano di emergenza / evacuazione / antincendio**
 - 26.1.4) **Prove di evacuazione**
 - 26.2) **Presidi sanitari / infortuni**
 - 26.2.1) **- contenuto cassetta di pronto soccorso / pacchetto di medicazione**
- modalità di utilizzo contenuto cassetta di pronto soccorso / pacchetto di medicazione
 - 26.2.2) **Verifica periodica contenuto presidio sanitario**
 - 26.3) **Per addetti utilizzanti carrelli elevatori / addetti nelle vicinanze / Interferenza mezzi con addetti**
 - 26.4) **Utilizzo automezzi eventuali**
 - 26.5)
- 27) **Applicazione art. 26. D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. – DUVRI – Appalti / Conferimento incarichi**
- 28) **Applicazione D. Lgs. 151/01 e s.m.i. (valutazioni compatibili o meno con lo stato di gravidanza)**
- 29) **Lavoro a videoterminale**
- 30) **MMC / Traino e spinta / Sovraccarico bio-meccanico arti superiori / Movimenti ripetitivi 30.1 – 30.2)**
MMC - Movimentazione Manuale dei Carichi - Indice NIOSH
 - 30.2) **Traino e spinta - Valutazione**
 - 30.3) **Sovraccarico bio-meccanico arti superiori / Movimenti ripetitivi - Valutazioni varie**
 - 30.4)
 - 30.5) **Posture incongrue EVENTUALI**
 - 30.6) **Analisi/Procedure MMC area magazzino/consegne – EVENTUALI -**
- 31) **Esposizione al rumore**
 - 31.1) **Autocertificazione esposizione al rumore**
 - 31.2) **Valutazione e relativa prova fonometrica strumentale**
- 32) **Valutazione rischio esposizione a vibrazioni**
 - 32.1) **"Autocertificazione" esposizione a vibrazioni**
 - 32.2) **Valutazione e relativa prova strumentale**

- 33) *Valutazione rischio esposizione a campi elettromagnetici (eventuale)*
- 34) *Valutazione rischio esposizione a radiazioni ottiche artificiali – ROA -*
- 35) *Valutazione rischio esposizione a radiazioni ionizzanti / non ionizzanti / **RADON***
- 36) *Valutazione rischi attinenti allo stress da lavoro correlato*
- 37) *Valutazione Rischio Sismico / Pratica eventuale costruzione zona sismica*
- 38) *Esposizione ad agenti chimici – se significativo -*
- 38.1) *Valutazione rischio*
- 38.2) *Monitoraggi ambientale/personali (eventuali)*
- 38.3) *Schede di sicurezza prodotti / materie prime utilizzate*
- consegna eventuale schede di sicurezza prodotti / materie prime utilizzate
- agli addetti antincendio
- agli addetti al primo soccorso
- 39) *Esposizione ad agenti cancerogeni / mutageni (eventuale)*
- 39.1) *Valutazione rischio*
- 39.2) *Analisi ambientali*
- 39.3) *Schede di sicurezza prodotti / materie prime utilizzate*
- 40) *Valutazione rischio esposizione "amianto"*
- 41) *Valutazione rischio esposizione ad agenti biologici*
- 42) *Valutazione rischio (ATEX) eventuali atmosfere esplosive (area ricarica carro elevatore)*
- 43) *Sorveglianza sanitaria*
- 43.1) *Protocollo sanitario*
- 43.2) *Giudizi di idoneità specifica alla mansione*
- 43.3) *Relazione sanitaria annuale*
- 43.4) *Cartelle sanitarie*
- 43.5) *Consegna cartella sanitaria - fine rapporto -*
- 43.6) *Informativa ai lavoratori per drug-test: procedure*
- 43.7) *Comunicazione a MC di nuova assunzione e/o cambio mansione*
- 43.8) *Procedura aziendale in caso di idoneità con "prescrizioni/limitazioni"*
- 44) *Registro infortuni (o fotocopie)*
- 44.1) *Parametri statistici infortuni verificatisi negli ultimi tre anni*
- 44.2) *Rapporto a RSPP di infortunio / incidente (senza infortunio)*
- 45) *Documentazione verbali USL o altri organi di vigilanza*
- 46)
- 47) *Riunioni annuale SPP*
- 48) *Relazioni/verbali di sopralluogo*
- 49)
- 50)

- Il presente documento riguarda le sedi di attività per quanto attiene gli eventuali rischi riconducibili a tali luoghi /macchine/attrezzature/impianti di questa, nonché attività in essere al suo interno e quindi non riguarda, se svolte, attività "all'esterno" della sede/i (per appalti, somministrazione, "cantieri temporanei e mobili", ecc. ...) per le/i quali dovranno essere predisposti specifici Piani di Sicurezza e Coordinamento - PSC - e/o Piani Operativi di Sicurezza - POS - e/o applicare le procedure richieste dal DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per ridurre o eliminare i rischi dovuti alle Interferenze tra addetti di più aziende presenti sul luogo di lavoro).

La responsabilità, intendendosi altresì la funzione di RSPP, nel caso di interventi/lavori "all'esterno" dell'azienda (per appalti, somministrazione, ecc. ...) e quindi e altresì nel caso di "cantieri temporanei e mobili", rimane in carico al Datore di Lavoro.

- La Valutazione dei Rischi viene effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione (art. 29, comma 1) con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi - RSPP - (se persona diversa dal Datore di Lavoro) e con il Medico Competente - MC - (se azienda soggetta a sorveglianza sanitaria).

- I soggetti sopra indicati collaborano in relazione a quanto indicato e/o evidenziato e/o descritto dal Datore di Lavoro o da chi per esso e quindi al Datore di Lavoro o a chi per esso compete il compito/la verifica/la responsabilità

- della completezza delle informazioni ai fini della presente Valutazione dei Rischi

- della completezza della stessa Valutazione dei Rischi.

- I soggetti sopra indicati non sono in alcun modo responsabili e comunque non entrano nel merito di norme che devono essere/sono di manifesta conoscenza del Datore di Lavoro e/o di Dirigenti aziendali.

- Il consulente esterno e/o il RSPP esterno non sono responsabili per macchine e/o attrezzature e/o impianti successivamente introdotte/i e utilizzate/i nell'attività e di cui non ne sia stata data informazione.

- il Datore di Lavoro assume ogni e qualsiasi responsabilità in merito alla Valutazione dei Rischi di macchine e/o attrezzature e/o impianti, presenti e/o di futura acquisizione, in possesso di marchio CE.

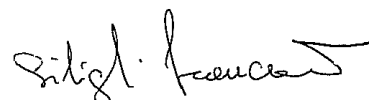
- L'informazione, la formazione specifica e l'addestramento nell'utilizzo di macchine, attrezzature, impianti devono essere effettuati da persona esperta e sul luogo di lavoro (Datore di lavoro, Dirigenti, Preposti, altri soggetti eventuali), in particolare e altresì con l'utilizzo dei manuali d'uso e manutenzione : non compete all'eventuale RSPP esterno che declina ogni responsabilità al riguardo.

Il Titolare (Legale Rappresentante).

--- Arch. VALERIO FIORAVANTI

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi

--- per presa visione - FRANCESCO SILIGARDI



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (eventuale) e/o RLST (eventuale)

/

Il Medico Competente (eventuale /quando nominato)

- Dott. BOTTARI STEFANO

Pievepelago (MO), 05.09.2025